

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) - Ab. Italia (C.C. 2/1365) anno L. 12.000, sem. 5.750, trim. 11.500 - Estero L. 22.000, sem. 11.250, trim. 22.500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Telex: PUBBLICITA' STAMPA a.p.a. - Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - Milano, via Belforte 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 - Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Continuano i preparativi militari contro ISRAELE

Anche l'IRA aderisce al patto EGITTO-GIORDANIA

Il documento firmato ieri al Cairo - Nasser in un discorso respinge la tesi formulata da Washington e Londra a nome delle «potenze marittime» sulla libertà di navigazione nel golfo di Akaba - Ribadita l'opposizione all'eventuale invio di truppe delle Nazioni Unite

Notizie da Gerusalemme

Il Cairo, lunedì mattina. Ieri al Cairo è stato firmato un patto di difesa tra l'Egitto e l'Iraq, analogo a quello che lega da qualche giorno l'Egitto e la Giordania. Esso è stato sottoscritto da Nasser per l'Egitto e dal Vice Primo ministro Taher Yehia per l'Iraq. Con questo accordo, durata di cinque anni, ciascuno dei due Paesi si impegna a combattere al fianco dell'altro in caso di guerra; i comandi e le stesse forze armate vengono integrati reciprocamente.

Truppe irachene sono già arrivate nei territori giordani ed egiziani. Fra quelle inviate nella Rau vi è anche il figlio del presidente iracheno Aref, con il grado di tenente.

Altro avvenimento di ieri: un violento discorso di Nasser, che respinge e qualifica le dichiarazioni delle potenze marittime sul golfo di Akaba. Com'è noto, i quattro Paesi, fra cui Stati Uniti e Gran Bretagna, proclamano il diritto di libera navigazione nelle acque internazionali e includono fra queste il golfo di Akaba.

«Non riconosceremo», dice Nasser, «la dichiarazione del genere da parte delle nazioni marittime o considereremo atto di aggressione qualsiasi azione diretta contro la nostra sovranità o quindi prelievo ad atti di guerra».

Nasser ha inoltre respinto l'opinione di Wilson sulla necessità di riportare in Egitto le forze dell'Onu; ha affermato che «non torneremo indietro» sulla questione di Akaba, e ha concluso: «Siamo noi a combattere contro la lotta con Israele, una lotta che proverà al mondo che il soldato arabo è coraggioso e amato dai battenti».

Un terzo avvenimento da rilevare: il ministro degli Esteri Riad ha convocato gli ambasciatori di alcuni Paesi nel tentativo di ottenere che essi non aderiscano o abbandonino la causa delle nazioni marittime.

Johnson riafferma gli impegni americani

Un viaggio di Nixon nel Medio Oriente e in Africa

NEW YORK, lunedì mattina. In un discorso pronunciato nel corso di un banchetto del suo partito il presidente Johnson ha ribadito gli impegni americani in relazione alla crisi del Medio Oriente.

Washington lavora giorno e notte per la ricerca di una soluzione della crisi e appoggia il Consiglio di Sicurezza dell'Onu; «non è deciso a compromettere l'integrità territoriale delle nazioni coinvolte nella crisi».

È stato annunciato che il presidente Nixon parte oggi per un viaggio nel Paese della crisi. Egli visiterà Marocco, Algeria, Tunisia, Libano, Arabia Saudita, Kenya, Etiopia, Zambia, Congo, Liberia, Costa d'Avorio, Egitto, Giordania, Israele. Si ignora se si tratti di un'attività personale o se Johnson abbia affidato all'occasione un incarico ufficiale.



Accorato discorso del leader socialista

Nenni: «Israele non è una minaccia per gli arabi»

Il vice-presidente del Consiglio ha rivolto dure critiche all'Onu e alle Grandi Potenze che assistono alla crisi senza compiere un gesto di pace - Fanfani espone oggi a Bruxelles la posizione del governo italiano: la libertà di navigazione nel Golfo di Akaba deve essere affermata dalle Nazioni Unite

Notizie da Gerusalemme

Roma, lunedì mattina. Il governo è diviso sul Medio Oriente? La domanda si è diffusa, dopo la riunione di sabato del Consiglio dei Ministri, in tutti gli ambienti politici: o quelli dell'opposizione si sono scontrati a dare una risposta affermativa. In realtà questa risposta non pare giustificata. Le dichiarazioni ufficiali successive alla riunione governativa dell'altro ieri.

Una dichiarazione dell'Onu, rilasciata a quella che potrebbe venire da un gruppo isolato di potere, a parere del nostro governo, potrebbe oggi essere considerata un atto di accettazione del fatto.

Il vice-presidente del Consiglio, Nenni, ha invitato il Consiglio dei Ministri a tener conto dell'eventualità che la Giordania, l'Egitto, l'Iraq o l'Arabia Saudita, o che, addirittura, per l'opposizione di alcuni Paesi membri dell'Onu, non possa essere presa. Occorre, quindi, ha aggiunto, «non solo di acquistare, ma di acquistare, in ogni caso, è necessario di prendere l'esistenza di Israele».

Ma ha aggiunto che il vice-presidente del Consiglio ha invitato il Consiglio dei Ministri a tener conto dell'eventualità che la Giordania, l'Egitto, l'Iraq o l'Arabia Saudita, o che, addirittura, per l'opposizione di alcuni Paesi membri dell'Onu, non possa essere presa.

«Non è deciso a compromettere l'integrità territoriale delle nazioni coinvolte nella crisi».

È stato annunciato che il presidente Nixon parte oggi per un viaggio nel Paese della crisi. Egli visiterà Marocco, Algeria, Tunisia, Libano, Arabia Saudita, Kenya, Etiopia, Zambia, Congo, Liberia, Costa d'Avorio, Egitto, Giordania, Israele.

Si ignora se si tratti di un'attività personale o se Johnson abbia affidato all'occasione un incarico ufficiale.

Johnson riafferma gli impegni americani

Un viaggio di Nixon nel Medio Oriente e in Africa

Notizie da Gerusalemme

Roma, lunedì mattina. Il governo è diviso sul Medio Oriente? La domanda si è diffusa, dopo la riunione di sabato del Consiglio dei Ministri, in tutti gli ambienti politici: o quelli dell'opposizione si sono scontrati a dare una risposta affermativa. In realtà questa risposta non pare giustificata. Le dichiarazioni ufficiali successive alla riunione governativa dell'altro ieri.

Una dichiarazione dell'Onu, rilasciata a quella che potrebbe venire da un gruppo isolato di potere, a parere del nostro governo, potrebbe oggi essere considerata un atto di accettazione del fatto.

Il vice-presidente del Consiglio, Nenni, ha invitato il Consiglio dei Ministri a tener conto dell'eventualità che la Giordania, l'Egitto, l'Iraq o l'Arabia Saudita, o che, addirittura, per l'opposizione di alcuni Paesi membri dell'Onu, non possa essere presa.

«Non è deciso a compromettere l'integrità territoriale delle nazioni coinvolte nella crisi».

È stato annunciato che il presidente Nixon parte oggi per un viaggio nel Paese della crisi. Egli visiterà Marocco, Algeria, Tunisia, Libano, Arabia Saudita, Kenya, Etiopia, Zambia, Congo, Liberia, Costa d'Avorio, Egitto, Giordania, Israele.

Si ignora se si tratti di un'attività personale o se Johnson abbia affidato all'occasione un incarico ufficiale.

Johnson riafferma gli impegni americani

Un viaggio di Nixon nel Medio Oriente e in Africa

Johnson riafferma gli impegni americani

A Gerusalemme sparatoria delle sentinelle giordane

DAI NOSTRI INVIATI

Gerusalemme, lunedì mattina. Il cameriere del caffè, fuorché dinanzi al quale ho speso tante volte a sorvegliare il blocco del caffè turco e a guardare il rimbalzo della folla araba in perpetuo movimento. Ma ieri all'assassino il naso alla balaustra del terrazzo avrebbe significato fare da bersaglio ai soldati arabi, più nervosi del consueto, spauriti, montati dopo il discorso pronunciato in mattinata da Yasser Arafat. Uno strano discorso, da cui allorava la paura di essere attaccato dagli israeliani senza la certezza che l'altro Nasser si sarebbe mosso per soccorrerlo. La presenza di Moshe Dayan nel ministero israeliano, ha detto il ministro giordano, significa la fine dei tentativi diplomatici per risolvere la crisi; mentre Dayan nel ministero israeliano, ha detto il ministro giordano, significa la fine dei tentativi diplomatici per risolvere la crisi.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

IERI MATTINA PRESSO MANCHESTER

Un altro aereo di turisti inglesi precipita: 72 morti

Proveniva dall'isola di Majorca - La sciagura è accaduta alle 9 mentre la radio trasmetteva i primi particolari sul «DC4» caduto sabato notte sui Pirenei nel volo verso la Spagna (88 morti)



Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester. I soccorritori cercano i resti della vittima fra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadrimotore è ancora riconoscibile.

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI

Londra, lunedì mattina. Nel volgere di poche ore due gravissime sciagure hanno colpito l'aviazione civile britannica. Alle 21,10 di sabato un quadrimotore «DC4» carico di turisti inglesi diretti in Spagna è precipitato sui Pirenei, in vista dell'aeroporto di Perpignano: 88 persone sono state uccise.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

La corsa automobilistica «Coppa Autodromo di Monza» è stata tenuta ieri da una serie di gravi incidenti. In uno di essi il giovane pilota inglese Pittard è rimasto seriamente ustionato.

La tragedia è avvenuta al momento della partenza. La macchina si è incendiata sul rettilineo delle tribune davanti a migliaia di spettatori. Pittard si è accasciato al bordo della pista e si è gettato dall'altalena in fiamme. Sullo scoppio è stato trasportato all'ospedale di Monza dove è ricoverato in gravi condizioni.

I servizi sportivi dei nostri inviati da pagina 7 a pagina 11

Mario Pinzauti

Anquetil maglia rosa

Al Consiglio comunale di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, si è svolto il primo Consiglio comunale straordinario. L'ordine del giorno era: «La seduta dei consiglieri comunali è pubblica».

Da Mantova a Verona, rivoluzionata la classifica del Giro d'Italia

Jacques Anquetil conquista la maglia rosa

Alle spalle dei primi arrivati, dura lotta tra i campioni

Al danese Ole Ritter la tappa a cronometro Il francese (quarto) stacca gli assi italiani

Un cambiamento delle condizioni atmosferiche ha favorito i corridori partiti per primi - Il vincitore, il tedesco Altig (secondo) ed il belga Bracke (terzo) nello spazio di 2' - Anquetil ha battuto nettamente i rivali di classifica - Ha guadagnato 32" su Gimondi, 2' su Adorni, 2'43" su Merckx, 3'11" su Motta, ben 5'07" su Zilioli - Oggi la corsa riposa a Verona

Le cifre del Giro dopo la tappa di ieri

Mantova-Verona a cronometro

ORDINE D'ARRIVO CLASSIFICA

Ordine d'arrivo ufficiale della sedicesima tappa del Giro, la Mantova-Verona di 46 chilometri a cronometro:	
1. Ole Ritter (Danimarca) a 1'08"59"	2. Rudy Altig (Germania) a 1'10"00"
3. Ferdinand Bracke (Belgio) a 2'00"00"	4. Jacques Anquetil (Francia) a 2'02"00"
5. Felice Gimondi (Italia) a 2'04"00"	6. Schiavon a 2'26"00"
7. Altig a 2'27"00"	8. Gubica a 2'33"00"
9. Pingeon a 2'37"00"	10. Moser a 2'50"00"
11. Motta a 2'55"00"	12. Zilioli a 3'04"00"
13. Bitossi a 3'05"00"	14. Dancic a 3'11"00"
15. Zandegà a 3'12"00"	16. Zandegà a 3'13"00"
17. Zandegà a 3'14"00"	18. Zandegà a 3'15"00"
19. Zandegà a 3'16"00"	20. Zandegà a 3'17"00"
21. Zandegà a 3'18"00"	22. Zandegà a 3'19"00"
23. Zandegà a 3'20"00"	24. Zandegà a 3'21"00"
25. Zandegà a 3'22"00"	26. Zandegà a 3'23"00"
27. Zandegà a 3'24"00"	28. Zandegà a 3'25"00"
29. Zandegà a 3'26"00"	30. Zandegà a 3'27"00"
31. Zandegà a 3'28"00"	32. Zandegà a 3'29"00"
33. Zandegà a 3'30"00"	34. Zandegà a 3'31"00"
35. Zandegà a 3'32"00"	36. Zandegà a 3'33"00"
37. Zandegà a 3'34"00"	38. Zandegà a 3'35"00"
39. Zandegà a 3'36"00"	40. Zandegà a 3'37"00"
41. Zandegà a 3'38"00"	42. Zandegà a 3'39"00"
43. Zandegà a 3'40"00"	44. Zandegà a 3'41"00"
45. Zandegà a 3'42"00"	46. Zandegà a 3'43"00"
47. Zandegà a 3'44"00"	48. Zandegà a 3'45"00"
49. Zandegà a 3'46"00"	50. Zandegà a 3'47"00"
51. Zandegà a 3'48"00"	52. Zandegà a 3'49"00"
53. Zandegà a 3'50"00"	54. Zandegà a 3'51"00"
55. Zandegà a 3'52"00"	56. Zandegà a 3'53"00"
57. Zandegà a 3'54"00"	58. Zandegà a 3'55"00"
59. Zandegà a 3'56"00"	60. Zandegà a 3'57"00"
61. Zandegà a 3'58"00"	62. Zandegà a 3'59"00"
63. Zandegà a 4'00"00"	64. Zandegà a 4'01"00"
65. Zandegà a 4'02"00"	66. Zandegà a 4'03"00"
67. Zandegà a 4'04"00"	68. Zandegà a 4'05"00"
69. Zandegà a 4'06"00"	70. Zandegà a 4'07"00"
71. Zandegà a 4'08"00"	72. Zandegà a 4'09"00"
73. Zandegà a 4'10"00"	74. Zandegà a 4'11"00"
75. Zandegà a 4'12"00"	76. Zandegà a 4'13"00"
77. Zandegà a 4'14"00"	78. Zandegà a 4'15"00"
79. Zandegà a 4'16"00"	80. Zandegà a 4'17"00"
81. Zandegà a 4'18"00"	82. Zandegà a 4'19"00"
83. Zandegà a 4'20"00"	84. Zandegà a 4'21"00"
85. Zandegà a 4'22"00"	86. Zandegà a 4'23"00"
87. Zandegà a 4'24"00"	88. Zandegà a 4'25"00"
89. Zandegà a 4'26"00"	90. Zandegà a 4'27"00"
91. Zandegà a 4'28"00"	92. Zandegà a 4'29"00"
93. Zandegà a 4'30"00"	94. Zandegà a 4'31"00"
95. Zandegà a 4'32"00"	96. Zandegà a 4'33"00"
97. Zandegà a 4'34"00"	98. Zandegà a 4'35"00"
99. Zandegà a 4'36"00"	100. Zandegà a 4'37"00"

Questa la corsa dei campioni

AL TRAGUARDO

I distacchi, nella tappa a cronometro di ieri, tra Anquetil (nuova Maglia Rosa) e i rivali di classifica:	
1. Jacques Anquetil	In 57'06"
2. Rudy Altig	a 1'10"00"
3. Ferdinand Bracke	a 2'00"00"
4. Jacques Anquetil	a 2'02"00"
5. Felice Gimondi	a 2'04"00"
6. Schiavon	a 2'26"00"
7. Altig	a 2'27"00"
8. Gubica	a 2'33"00"
9. Pingeon	a 2'37"00"
10. Moser	a 2'50"00"
11. Motta	a 2'55"00"
12. Zilioli	a 3'04"00"
13. Bitossi	a 3'05"00"
14. Dancic	a 3'11"00"
15. Zandegà	a 3'12"00"
16. Zandegà	a 3'13"00"
17. Zandegà	a 3'14"00"
18. Zandegà	a 3'15"00"
19. Zandegà	a 3'16"00"
20. Zandegà	a 3'17"00"
21. Zandegà	a 3'18"00"
22. Zandegà	a 3'19"00"
23. Zandegà	a 3'20"00"
24. Zandegà	a 3'21"00"
25. Zandegà	a 3'22"00"
26. Zandegà	a 3'23"00"
27. Zandegà	a 3'24"00"
28. Zandegà	a 3'25"00"
29. Zandegà	a 3'26"00"
30. Zandegà	a 3'27"00"
31. Zandegà	a 3'28"00"
32. Zandegà	a 3'29"00"
33. Zandegà	a 3'30"00"
34. Zandegà	a 3'31"00"
35. Zandegà	a 3'32"00"
36. Zandegà	a 3'33"00"
37. Zandegà	a 3'34"00"
38. Zandegà	a 3'35"00"
39. Zandegà	a 3'36"00"
40. Zandegà	a 3'37"00"
41. Zandegà	a 3'38"00"
42. Zandegà	a 3'39"00"
43. Zandegà	a 3'40"00"
44. Zandegà	a 3'41"00"
45. Zandegà	a 3'42"00"
46. Zandegà	a 3'43"00"
47. Zandegà	a 3'44"00"
48. Zandegà	a 3'45"00"
49. Zandegà	a 3'46"00"
50. Zandegà	a 3'47"00"
51. Zandegà	a 3'48"00"
52. Zandegà	a 3'49"00"
53. Zandegà	a 3'50"00"
54. Zandegà	a 3'51"00"
55. Zandegà	a 3'52"00"
56. Zandegà	a 3'53"00"
57. Zandegà	a 3'54"00"
58. Zandegà	a 3'55"00"
59. Zandegà	a 3'56"00"
60. Zandegà	a 3'57"00"
61. Zandegà	a 3'58"00"
62. Zandegà	a 3'59"00"
63. Zandegà	a 4'00"00"
64. Zandegà	a 4'01"00"
65. Zandegà	a 4'02"00"
66. Zandegà	a 4'03"00"
67. Zandegà	a 4'04"00"
68. Zandegà	a 4'05"00"
69. Zandegà	a 4'06"00"
70. Zandegà	a 4'07"00"
71. Zandegà	a 4'08"00"
72. Zandegà	a 4'09"00"
73. Zandegà	a 4'10"00"
74. Zandegà	a 4'11"00"
75. Zandegà	a 4'12"00"
76. Zandegà	a 4'13"00"
77. Zandegà	a 4'14"00"
78. Zandegà	a 4'15"00"
79. Zandegà	a 4'16"00"
80. Zandegà	a 4'17"00"
81. Zandegà	a 4'18"00"
82. Zandegà	a 4'19"00"
83. Zandegà	a 4'20"00"
84. Zandegà	a 4'21"00"
85. Zandegà	a 4'22"00"
86. Zandegà	a 4'23"00"
87. Zandegà	a 4'24"00"
88. Zandegà	a 4'25"00"
89. Zandegà	a 4'26"00"
90. Zandegà	a 4'27"00"
91. Zandegà	a 4'28"00"
92. Zandegà	a 4'29"00"
93. Zandegà	a 4'30"00"
94. Zandegà	a 4'31"00"
95. Zandegà	a 4'32"00"
96. Zandegà	a 4'33"00"
97. Zandegà	a 4'34"00"
98. Zandegà	a 4'35"00"
99. Zandegà	a 4'36"00"
100. Zandegà	a 4'37"00"

Ancora sei giornate di gara

Dopo una serie di tappe prive di grandi colpi di scena, la frazione di ieri a cronometro ha rivoluzionato la classifica del Giro portando al comando della classifica Jacques Anquetil, il maggior favorito della vigilia. L'asso francese, al 6.º posto, ha fatto due volte nella prova a tempo italiana (e vanta ben cinque successi nel Tour), ha una squadra valida, potrebbe - si dice - avere l'appoggio degli spagnoli, era il favorito della vigilia. L'asso francese, al 6.º posto, ha fatto due volte nella prova a tempo italiana (e vanta ben cinque successi nel Tour), ha una squadra valida, potrebbe - si dice - avere l'appoggio degli spagnoli, era il favorito della vigilia. L'asso francese, al 6.º posto, ha fatto due volte nella prova a tempo italiana (e vanta ben cinque successi nel Tour), ha una squadra valida, potrebbe - si dice - avere l'appoggio degli spagnoli, era il favorito della vigilia.

Il hergamasco riuscirà a superare Anquetil?

Gimondi: «Lo attaccherò»

Felice è l'unico tra gli italiani ad aver limitato al minimo il distacco dal francese - Jacques stupito: «Pensavo ad avversari più forti» - Ritter ha ricevuto le congratulazioni della moglie, ospite ad Avezzano della famiglia di Taccone

Da una delle nostre inviate

Verona, lunedì mattina. La tappa a cronometro di ieri, la Mantova-Verona, ha avuto un esito che ha rivoluzionato la classifica del Giro. Jacques Anquetil, il maggior favorito della vigilia, ha vinto la tappa a cronometro, battendo nettamente i rivali di classifica. Ha guadagnato 32" su Gimondi, 2' su Adorni, 2'43" su Merckx, 3'11" su Motta, ben 5'07" su Zilioli. Oggi la corsa riposa a Verona.

Quando poi incomincerò ad arrivare i corridori di primo piano, intervennero a completamento dell'opera gli inventori della televisione, degli atleti giovanotti che al ringhio dei padroni del Giro d'Italia soltanto perché portano una tuta celeste. Ne sono nati degli incidenti poco simpatici e la stampa al servizio del Giro ha presentato in proposito una vibrata protesta a Torricelli.

Quando la stampa e la televisione tattica del «sottile» si avventurano a dire che qualcosa è successo, a noi e ai cronisti è risorto il problema di strappare egualmente qualche frase ai maggiori protagonisti della tappa a cronometro, a cominciare da quel Jacques Anquetil che, per paradosso della prova di cui era il

Da una delle nostre inviate

Verona, lunedì mattina.

Giro d'Italia alla prova della verità, ieri, sul traguardo della tappa a cronometro, Ritter, un danese, ha vinto la tappa ed Anquetil ha conquistato la maglia rosa. Ritter ha vinto la tappa. Un risultato a sorpresa. Nella classifica generale, Anquetil è al 6.º posto, Gimondi al 7.º, Altig al 8.º, Bracke al 9.º, Merckx al 10.º, Schiavon al 11.º, Pingeon al 12.º, Moser al 13.º, Motta al 14.º, Zilioli al 15.º, Bitossi al 16.º, Dancic al 17.º, Zandegà al 18.º, Zandegà al 19.º, Zandegà al 20.º, Zandegà al 21.º, Zandegà al 22.º, Zandegà al 23.º, Zandegà al 24.º, Zandegà al 25.º, Zandegà al 26.º, Zandegà al 27.º, Zandegà al 28.º, Zandegà al 29.º, Zandegà al 30.º, Zandegà al 31.º, Zandegà al 32.º, Zandegà al 33.º, Zandegà al 34.º, Zandegà al 35.º, Zandegà al 36.º, Zandegà al 37.º, Zandegà al 38.º, Zandegà al 39.º, Zandegà al 40.º, Zandegà al 41.º, Zandegà al 42.º, Zandegà al 43.º, Zandegà al 44.º, Zandegà al 45.º, Zandegà al 46.º, Zandegà al 47.º, Zandegà al 48.º, Zandegà al 49.º, Zandegà al 50.º, Zandegà al 51.º, Zandegà al 52.º, Zandegà al 53.º, Zandegà al 54.º, Zandegà al 55.º, Zandegà al 56.º, Zandegà al 57.º, Zandegà al 58.º, Zandegà al 59.º, Zandegà al 60.º, Zandegà al 61.º, Zandegà al 62.º, Zandegà al 63.º, Zandegà al 64.º, Zandegà al 65.º, Zandegà al 66.º, Zandegà al 67.º, Zandegà al 68.º, Zandegà al 69.º, Zandegà al 70.º, Zandegà al 71.º, Zandegà al 72.º, Zandegà al 73.º, Zandegà al 74.º, Zandegà al 75.º, Zandegà al 76.º, Zandegà al 77.º, Zandegà al 78.º, Zandegà al 79.º, Zandegà al 80.º, Zandegà al 81.º, Zandegà al 82.º, Zandegà al 83.º, Zandegà al 84.º, Zandegà al 85.º, Zandegà al 86.º, Zandegà al 87.º, Zandegà al 88.º, Zandegà al 89.º, Zandegà al 90.º, Zandegà al 91.º, Zandegà al 92.º, Zandegà al 93.º, Zandegà al 94.º, Zandegà al 95.º, Zandegà al 96.º, Zandegà al 97.º, Zandegà al 98.º, Zandegà al 99.º, Zandegà al 100.º.

Verona, lunedì mattina.

Giro d'Italia alla prova della verità, ieri, sul traguardo della tappa a cronometro, Ritter, un danese, ha vinto la tappa ed Anquetil ha conquistato la maglia rosa. Ritter ha vinto la tappa. Un risultato a sorpresa. Nella classifica generale, Anquetil è al 6.º posto, Gimondi al 7.º, Altig al 8.º, Bracke al 9.º, Merckx al 10.º, Schiavon al 11.º, Pingeon al 12.º, Moser al 13.º, Motta al 14.º, Zilioli al 15.º, Bitossi al 16.º, Dancic al 17.º, Zandegà al 18.º, Zandegà al 19.º, Zandegà al 20.º, Zandegà al 21.º, Zandegà al 22.º, Zandegà al 23.º, Zandegà al 24.º, Zandegà al 25.º, Zandegà al 26.º, Zandegà al 27.º, Zandegà al 28.º, Zandegà al 29.º, Zandegà al 30.º, Zandegà al 31.º, Zandegà al 32.º, Zandegà al 33.º, Zandegà al 34.º, Zandegà al 35.º, Zandegà al 36.º, Zandegà al 37.º, Zandegà al 38.º, Zandegà al 39.º, Zandegà al 40.º, Zandegà al 41.º, Zandegà al 42.º, Zandegà al 43.º, Zandegà al 44.º, Zandegà al 45.º, Zandegà al 46.º, Zandegà al 47.º, Zandegà al 48.º, Zandegà al 49.º, Zandegà al 50.º, Zandegà al 51.º, Zandegà al 52.º, Zandegà al 53.º, Zandegà al 54.º, Zandegà al 55.º, Zandegà al 56.º, Zandegà al 57.º, Zandegà al 58.º, Zandegà al 59.º, Zandegà al 60.º, Zandegà al 61.º, Zandegà al 62.º, Zandegà al 63.º, Zandegà al 64.º, Zandegà al 65.º, Zandegà al 66.º, Zandegà al 67.º, Zandegà al 68.º, Zandegà al 69.º, Zandegà al 70.º, Zandegà al 71.º, Zandegà al 72.º, Zandegà al 73.º, Zandegà al 74.º, Zandegà al 75.º, Zandegà al 76.º, Zandegà al 77.º, Zandegà al 78.º, Zandegà al 79.º, Zandegà al 80.º, Zandegà al 81.º, Zandegà al 82.º, Zandegà al 83.º, Zandegà al 84.º, Zandegà al 85.º, Zandegà al 86.º, Zandegà al 87.º, Zandegà al 88.º, Zandegà al 89.º, Zandegà al 90.º, Zandegà al 91.º, Zandegà al 92.º, Zandegà al 93.º, Zandegà al 94.º, Zandegà al 95.º, Zandegà al 96.º, Zandegà al 97.º, Zandegà al 98.º, Zandegà al 99.º, Zandegà al 100.º.

Verona, lunedì mattina.

Giro d'Italia alla prova della verità, ieri, sul traguardo della tappa a cronometro, Ritter, un danese, ha vinto la tappa ed Anquetil ha conquistato la maglia rosa. Ritter ha vinto la tappa. Un risultato a sorpresa. Nella classifica generale, Anquetil è al 6.º posto, Gimondi al 7.º, Altig al 8.º, Bracke al 9.º, Merckx al 10.º, Schiavon al 11.º, Pingeon al 12.º, Moser al 13.º, Motta al 14.º, Zilioli al 15.º, Bitossi al 16.º, Dancic al 17.º, Zandegà al 18.º, Zandegà al 19.º, Zandegà al 20.º, Zandegà al 21.º, Zandegà al 22.º, Zandegà al 23.º, Zandegà al 24.º, Zandegà al 25.º, Zandegà al 26.º, Zandegà al 27.º, Zandegà al 28.º, Zandegà al 29.º, Zandegà al 30.º, Zandegà al 31.º, Zandegà al 32.º, Zandegà al 33.º, Zandegà al 34.º, Zandegà al 35.º, Zandegà al 36.º, Zandegà al 37.º, Zandegà al 38.º, Zandegà al 39.º, Zandegà al 40.º, Zandegà al 41.º, Zandegà al 42.º, Zandegà al 43.º, Zandegà al 44.º, Zandegà al 45.º, Zandegà al 46.º, Zandegà al 47.º, Zandegà al 48.º, Zandegà al 49.º, Zandegà al 50.º, Zandegà al 51.º, Zandegà al 52.º, Zandegà al 53.º, Zandegà al 54.º, Zandegà al 55.º, Zandegà al 56.º, Zandegà al 57.º, Zandegà al 58.º, Zandegà al 59.º, Zandegà al 60.º, Zandegà al 61.º, Zandegà al 62.º, Zandegà al 63.º, Zandegà al 64.º, Zandegà al 65.º, Zandegà al 66.º, Zandegà al 67.º, Zandegà al 68.º, Zandegà al 69.º, Zandegà al 70.º, Zandegà al 71.º, Zandegà al 72.º, Zandegà al 73.º, Zandegà al 74.º, Zandegà al 75.º, Zandegà al 76.º, Zandegà al 77.º, Zandegà al 78.º, Zandegà al 79.º, Zandegà al 80.º, Zandegà al 81.º, Zandegà al 82.º, Zandegà al 83.º, Zandegà al 84.º, Zandegà al 85.º, Zandegà al 86.º, Zandegà al 87.º, Zandegà al 88.º, Zandegà al 89.º, Zandegà al 90.º, Zandegà al 91.º, Zandegà al 92.º, Zandegà al 93.º, Zandegà al 94.º, Zandegà al 95.º, Zandegà al 96.º, Zandegà al 97.º, Zandegà al 98.º, Zandegà al 99.º, Zandegà al 100.º.

Verona, lunedì mattina.

Giro d'Italia alla prova della verità, ieri, sul traguardo della tappa a cronometro, Ritter, un danese, ha vinto la tappa ed Anquetil ha conquistato la maglia rosa. Ritter ha vinto la tappa. Un risultato a sorpresa. Nella classifica generale, Anquetil è al 6.º posto, Gimondi al 7.º, Altig al 8.º, Bracke al 9.º, Merckx al 10.º, Schiavon al 11.º, Pingeon al 12.º, Moser al 13.º, Motta al 14.º, Zilioli al 15.º, Bitossi al 16.º, Dancic al 17.º, Zandegà al 18.º, Zandegà al 19.º, Zandegà al 20.º, Zandegà al 21.º, Zandegà al 22.º, Zandegà al 23.º, Zandegà al 24.º, Zandegà al 25.º, Zandegà al 26.º, Zandegà al 27.º, Zandegà al 28.º, Zandegà al 29.º, Zandegà al 30.º, Zandegà al 31.º, Zandegà al 32.º, Zandegà al 33.º, Zandegà al 34.º, Zandegà al 35.º, Zandegà al 36.º, Zandegà al 37.º, Zandegà al 38.º, Zandegà al 39.º, Zandegà al 40.º, Zandegà al 41.º, Zandegà al 42.º, Zandegà al 43.º, Zandegà al 44.º, Zandegà al 45.º, Zandegà al 46.º, Zandegà al 47.º, Zandegà al 48.º, Zandegà al 49.º, Zandegà al 50.º, Zandegà al 51.º, Zandegà al 52.º, Zandegà al 53.º, Zandegà al 54.º, Zandegà al 55.º, Zandegà al 56.º, Zandegà al 57.º, Zandegà al 58.º, Zandegà al 59.º, Zandegà al 60.º, Zandegà al 61.º, Zandegà al 62.º, Zandegà al 63.º, Zandegà al 64.º, Zandegà al 65.º, Zandegà al 66.º, Zandegà al 67.º, Zandegà al 68.º, Zandegà al 69.º, Zandegà al 70.º, Zandegà al 71.º, Zandegà al 72.º, Zandegà al 73.º, Zandegà al 74.º, Zandegà al 75.º, Zandegà al 76.º, Zandegà al 77.º, Zandegà al 78.º, Zandegà al 79.º, Zandegà al 80.º, Zandegà al 81.º, Zandegà al 82.º, Zandegà al 83.º, Zandegà al 84.º, Zandegà al 85.º, Zandegà al 86.º, Zandegà al 87.º, Zandegà al 88.º, Zandegà al 89.º, Zandegà al 90.º, Zandegà al 91.º, Zandegà al 92.º, Zandegà al 93.º, Zandegà al 94.º, Zandegà al 95.º, Zandegà al 96.º, Zandegà al 97.º, Zandegà al 98.º, Zandegà al 99.º, Zandegà al 100.º.

Verona, lunedì mattina.

Giro d'Italia alla prova della verità, ieri, sul traguardo della tappa a cronometro, Ritter, un danese, ha vinto la tappa ed Anquetil ha conquistato la maglia rosa. Ritter ha vinto la tappa. Un risultato a sorpresa. Nella classifica generale, Anquetil è al 6.º posto, Gimondi al 7.º, Altig al 8.º, Bracke al 9.º, Merckx al 10.º, Schiavon al 11.º, Pingeon al 12.º, Moser al 13.º, Motta al 14.º, Zilioli al 15.º, Bitossi al 16.º, Dancic al 17.º, Zandegà al 18.º, Zandegà al 19.º, Zandegà al 20.º, Zandegà al 21.º, Zandegà al 22.º, Zandegà al 23.º, Zandegà al 24.º, Zandegà al 25

A un mese dalla tragedia di Montecarlo, un altro dramma nell'automobilismo sportivo

La vettura di Pittard si incendia a Monza

ATTIMI DI EMOZIONE SULLA PISTA LOMBARDA

L'inglese in gravi condizioni

L'incidente al momento del via - Il pilota, con straordinario coraggio, riesce a portare la macchina ai bordi della strada e si getta dall'abitacolo in fiamme - Subito soccorso, è stato ricoverato all'ospedale con ustioni all'80 per cento - La «Coppa Autodromo» di Formula 3 vinta da Baghetti

Da sinistra verso destra:

Monza, lunedì mattina. Un drammatico incidente che ricorda quello in cui Lorenzo Bandini perse la vita un mese fa a Montecarlo, è avvenuto ieri all'Autodromo di Monza, sotto gli occhi di migliaia di persone che affollavano le tribune e le terrazze soprastanti la pista. L'episodio è capitato alla partenza della finale della 16ª Coppa Autodromo di Monza, gara internazionale di velocità riservata alle monoposto della formula 3 che ha visto la vittoria di Giancarlo Baghetti.

Una «Lotus», guidata dal corridore britannico Boley Pittard di 29 anni, che risiede a Milano da qualche anno, si è improvvisamente incendiata non appena il direttore di corsa, De Luca, ha abbassato la bandiera sulla linea dello start.

Il pilota, anch'egli balzato immediatamente in terra dall'abitacolo per cercare di salvarsi, preoccupato che la macchina, ormai in preda alle fiamme, non continuasse un pericolo per gli altri concorrenti che venivano alle sue spalle, ha cercato di portare la vettura sulla strada erbosa a lato della pista, proprio sotto il «parterre» della tribuna d'onore.

Questo atto di estrema generosità verso i compagni, probabilmente gli costerà la vita. Infatti, per completezza quest'impresa, egli ha dovuto recare sulla macchina ormai trasformata in un rogo almeno una quindicina di secondi. Una volta raggiunta la strada erbosa, Pittard si è gettato dall'abitacolo in fiamme, ma, ormai privo di forze, si è abbattuto a terra. Un commissario sportivo dell'Automobile Club gli ha portato addosso la sialoa, in quanto egli si era trasformato in una specie di torcia vivente. Subito dopo sono sopraggiunti i pompieri (che, tra l'altro, erano di servizio con autospuma ed elicotteri proprio davanti al luogo del dramma) ed uno di essi, vestito di una tuta di smalto, si è gettato sopra il corpo dello sventurato pilota, secondo a soffocare le fiamme che l'avvolgevano.

L'episodio non è durato più di qualche secondo. Pittard è stato immediatamente avvolto con un'autospuma all'ospedale di Monza, dove le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Infatti, la trachea è stata intubata, il corpo è stato lavato, sotto l'azione del calore, direttamente sulla pelle. Il primo chirurgo dell'ospedale di Monza, prof. Rocchi, che gli ha salvato la prima cura, si è riservato la propria cura, si è riservata la propria.

Allo stesso ospedale è ricoverato anche un vigile del fuoco del distaccamento di Milano, Antonio Cuttarello, di 35 anni, abitante a Milano in via Abbandino 18F, che, accorrendo sul luogo dell'incidente con un grosso estintore, si è incamminato ed è caduto, fratturandosi la gamba destra.

Altri incidenti hanno portato allo sviluppo della competizione. Nel corso della prima batteria (la Coppa Autodromo) era subentrato un incidente a una finalista, l'inglese Brian Chiswick, di 24 anni, residente a Manchester, che era al volante di una

Brabham, è entrato in collisione con la Lotus di Lorenzo Bandini. Le fiamme sono state immediatamente domate dagli estintori e il pilota, estratto dalla vettura, è stato trasportato all'ospedale di Monza, dove è ricoverato con prognosi di 10 giorni per la frattura della clavicola sinistra, una ferita al braccio sinistro e della regione dorsale sinistra.

Un terzo incidente si è verificato all'ultimo giro della seconda batteria. L'italiano Corrado Manfredini (Brabham), sempre all'ingresso della curva, parabolica, ha tamponato l'australiano David Walker, che era al volante di una Brabham. La macchina di Manfredini, dopo la collisione, si è liberata in aria ed ha sorvolato la macchina dell'australiano, ferendo quindi fuori pista, nella distesa sabbiosa oltre la curva.

Manfredini è rimasto illeso, mentre l'australiano ha riportato una vasta ferita al gon-

to, dove ad un'altra ferita allo stesso lato. All'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La corsa, malgrado l'incidente, è andata in porto, con la vittoria di Giancarlo Baghetti, su una Brabham, davanti allo svizzero Mohr e a Pucetti.

Classifica finale: 1) Baghetti su Brabham, che percorre 35 giri dell'ampio circuito per un tempo di 1:01.250, in un'ora 54' alla media di km 123.883; 2) Mohr, su Brabham, a nove decimi di secondo; 3) Facetti, su Brabham; 4) «Geki» Russo, su Matra; 5) «Tiger», su De Sanctis; 6) Moser, su Brabham; 7) Montanari, su Brabham; 8) Napolitano, su De Sanctis; 9) Chris Williams, su Brabham; 10) Selva, su Brabham.

Le due batterie erano state vinte, la prima da Moser, su Brabham (dopo 10 giri, in 1:01.250, alla media di km 123.883) e la seconda, sulla stessa distanza, dallo svizzero Mohr, su Brabham, in 1:01.250, alla media di km 123.883.

Boley Pittard sottoposto in serata a tracheotomia

MONZA, lunedì mattina. I medici dell'ospedale di Monza hanno ricoverato Boley Pittard ustioni di primo, secondo e terzo grado estese sull'80 per cento della superficie del corpo. I medici al sono riservata la prognosi.

Il corridore è stato subito sottoposto ad un lungo e delicato intervento, nel corso del quale è stato sottoposto a tracheotomia per facilitare la respirazione. Per la gravità delle ustioni, è stata decisa l'intubazione del sistema di trasporto Pittard, in elicottero, a Torino nello stesso istituto specializzato dove avrebbe dovuto essere ricoverato.

All'ospedale si sono recati numerosi colleghi del pilota, il suo meccanico Bruchi, che si è fatto i primi ad accorrere dopo l'incidente, e molti amici milanesi.



Il rogo della vettura di Pittard; sullo sfondo, a sinistra, un autocarro dei pompieri (Tel.)

Corsa di auto in salita

Giulio Bona si afferma nella Occhieppo-Graglia

Seconda la Fiat-Abarth 2000 di Cofli - Successo di Claudio Maglioli nella categoria Gran Turismo

Biella, lunedì matt. Il torinese Giulio Bona, al volante di una Porsche 911 Carrera 4, è arrivato ieri nella corsa automobilistica in salita Occhieppo-Graglia, valevole per la Coppa Felice Tronzi. Bona ha affrontato in bello stile i 4.000 metri del tracciato con un'ottima guida, battendo il tempo in 2:07,7, a 106,58 km/h di media (nuovo record). Alle sue spalle si sono piazzati Cofli (Fiat-Abarth 2000), Rinaldi (Wagner-Ford di Formula 3) e Romano (Fiat-Abarth 1300 GT).

Nella categoria Turismo si sono imposti Paschellin, Tili, Mazzoni, Pellegrini, Piloni e Ricci. Nella Gran Turismo successi di Maglioli e di Cattaneo, nella Sport di Romano e Bona. Fra le vetture monoposto di serie, la vittoria di Terenzi (F. 873), Truffa (F. 883), Nardelli (F. 883) e Rinaldi (F. 883).

Un singolare le belle prove dei guidatori della serie, che hanno visto, oltre l'assoluta, con Bona, numerose vittorie di classe e piazzamenti di rilievo.

Classifica finale: 1. Bona, su Porsche 911 Carrera 4, in 2:07,7, a 106,58 km/h di media; 2. Cofli, su Fiat-Abarth 2000, a 1:07,7, a 106,58 km/h di media; 3. Rinaldi, su Fiat-Abarth 1300 GT.

L'intera percorso che comprende: partenza dal campo dell'Artiglia, passaggio obbligato sul Ponte Brion, Salsomaggiore di Belmonte (presso Cuogno), Ponte Brione, Acconati, per un totale di 4.000 metri, è stata divisa in tre batterie. I concorrenti sono stati ammessi all'atterraggio di fortuna, senza alcun incidente. Il pilota che ha fatto la prima volta, è stato il milanese Rinaldi che, atterrando nel campo di Salsomaggiore, ha fatto un'ottima prova.

Il vincitore della terza prova è risultato il campione italiano Giorgio Orsi di Cofli. Il pilota ha compiuto il percorso alla media di 85,5 chilometri all'ora. Tuttavia l'affermazione, battuta da Orsi non gli è però stata sufficiente a recuperare il forte svantaggio di punti accumulato nella gara di sabato, quando il solo Perotti - dei ventisei concorrenti - riusciva a terminare la gara.

Sul campo di Salsomaggiore

I giovani granata campioni d'Italia

E' il primo scudetto vinto da una squadra del Torino dopo la tragedia di Superga - Il successo ieri in finale contro la Roma per 1-0

Nostro servizio particolare

Salsomaggiore, lunedì matt. La squadra ragazzi del Torino è al campionato italiano di calcio giovanile. La squadra granata ha vinto la finale contro la Roma per 1-0. Il primo scudetto vinto da una squadra del Torino dopo la tragedia di Superga.

La formazione allenata da Casale e curata dal dirigente avv. Cosulich e dall'apassionato segretario Zamboni, succede così all'Inter nell'albo d'oro del campionato italiano giovanile riservato ai giocatori nati entro il 1968.

Il torneo «Primavera» si è articolato in quattro gruppi: Sud, Centro e due del Nord. Le quattro squadre prime classificate nei rispettivi gruppi si sono incontrate in semifinale. La squadra granata ha vinto la semifinale contro la Roma per 1-0. Il primo scudetto vinto da una squadra del Torino dopo la tragedia di Superga.

La formazione allenata da Casale e curata dal dirigente avv. Cosulich e dall'apassionato segretario Zamboni, succede così all'Inter nell'albo d'oro del campionato italiano giovanile riservato ai giocatori nati entro il 1968.



La squadra ragazzi del Torino che a Salsomaggiore ha conquistato il titolo italiano nel campionato Primavera. Da sinistra, in piedi: Limena, Rampanti, il Paggiotto, Focca, Giannini, Maglioli; accosciati: Franzoni, Bertoni, Contarzi, Crivelli, Giannini (l. Moiso)

squadre di altre regioni e per loro il calcio rappresenta una professione, tutti gli altri appartengono al vivo scacchiere e sono studenti.

La formazione allenata da Casale e curata dal dirigente avv. Cosulich e dall'apassionato segretario Zamboni, succede così all'Inter nell'albo d'oro del campionato italiano giovanile riservato ai giocatori nati entro il 1968.

I boccisti italiani battuti di misura

Venezia, lunedì mattina. L'Italia è stata ieri sconfitta per 3 a 2 dalla Francia nella finale di buca della III Coppa Principi di Monaco.

Gli azzurri Granaglia e Bragaglia, dopo avere condotto per due vittorie a una parità al successo di Granaglia su Olivier per 15 a 10 e della Coppa Granaglia-Bragaglia su Olivier-Cheviet per 13 a 17, si sono fatti sfondare nell'ultimo turno del singolo, in cui Granaglia era sorprendentemente battuto da Cheviet per 15 a 12.

Brigaglia, nonostante una pessima partita, ha Olivier pure per 15 a 12.

Ecco i risultati: Granaglia

b. Olivier 15 a 10; Cheviet b. Bragaglia 15 a 8; Granaglia b. Bragaglia 15 a 8; Cheviet b. Olivier 15 a 7; Cheviet b. Granaglia 15 a 12; Olivier b. Bragaglia 15 a 12.

La Ruber di Biennaro ha battuto ieri per 1-0 nel campo di via Lasso l'Inter-Te di Torino e ha incontrato in testa alla classifica il girone di andata delle finali provinciali del campionato del Cai.

Hockey su prato. Risultato del campionato di serie A: Grugliasco-Torino 5-1; Novara-Pesaro, aveva un aiuto.



Alcuni coraggiosi si gettano tra le fiamme per soccorrere Pittard gettatosi fuori dall'abitacolo (Telefoto - Stampa Sera)

Clark primo a Zandvoort nel Gran Premio d'Olanda

Lo scozzese, al volante della Lotus-Ford, ha battuto il primato della corsa alla media di 168,087 km orari - Le Ferrari di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto - Graham Hill costretto al ritiro - McLaren finisce fuori pista: illeso - La prova era valevole per il campionato del mondo

Nostro servizio particolare

Zandvoort, lunedì mattina. Jim Clark è tornato alla vittoria dopo un periodo piuttosto oscuro. Il pilota scozzese si è affermato ieri al circuito di Zandvoort al volante della Lotus-Ford, riportando il record del Gran Premio d'Olanda, terza prova del campionato mondiale di Formula Uno, coperto da due ore 11'44" alla media di km 168,087.

Al secondo posto è giunto Jack Brabham, seguito dal compagno di squadra Denis Hulme, entrambi sulle Repco-Brabham. Amon, Parkes e Scarfioiti, tutti e tre alla guida delle Ferrari 106, hanno chiuso la gara al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

La Lotus pesa meno di 600 chili. Il motore produce una potenza che sfiora i 400 cavalli: un rapporto ideale per la velocità. Il motore è stato progettato da Colin Chapman, direttore della scuderia, che ha voluto che la vettura fosse leggera, maneggevole e capace di eccezionali accelerazioni.

Clark, che è la quarta volta in cinque anni che vince il Gran Premio olandese, è andato in testa al sedicesimo giro della gara e non ha mai stato minacciato, tanto da terminare al vertice del podio con due punti.

Zandvoort, in complesso, la prima delle Repco-Brabham e delle Ferrari, che hanno confermato la loro buona uscita al circuito olandese. Ma, in questa gara, la Lotus ha fatto un'ottima prova di Clark, che ha battuto il primato di Amon, Parkes e Scarfioiti al quarto, quinto e sesto posto. Graham Hill, che in gara aveva fatto registrare il miglior tempo, si è ritirato dalla corsa. McLaren è uscito fuori pista: illeso.

Nei quarti di finale della Coppa Italia di calcio

Juventus - Bologna: 5 a 4 (dopo i rigori)

L'Inter sconfigge a Fiorentina per 1-0

Sul campo bolognese oltre 120 minuti di emozione

Zigoni segna per i bianconeri

Fogli pareggia in «extremis»

Juventus e Bologna alla pari anche dopo i tempi supplementari - Nei calci di rigore si affermano i juventini - Prima dell'incontro molte feste ai nuovi campioni d'Italia



Nell'incontro di Bologna, Zigoni, al centro, porta in vantaggio la Juventus nei primi minuti di gioco (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Bologna, sportiva ha fatto comprendere in modo inequivocabile quale sia il suo stato di salute e di comprensione. In caso, ha dato la sua risposta a quanto era avvenuto ultimamente. Un'ora prima dell'inizio della partita lo stadio già si stava affollando. Molti, molti, grida, risue,avano in ogni dove: «Che soddisfazione!», «Pecato che non ci sia più Dall'Ara!», «Chi soldi non si comanda tutto!».

Non due o tre torinesi che avevano assieme, al momento dell'incontro in tribuna, parvero di volare quasi convinti che avevano visto nel vincitore. Non sono stato altro che dei commentatori che mi ha al mondo più allentare dall'amore sciolto e diluito come la penna d'un alpinista più quella che si è verita. Bologna ha preso il risultato di giovedì scorso come una rivincita a tanto come passato e presente.

Vengono avanzate le formazioni delle due squadre. Cambiamenti di qua e di là. Dall'undici locale manca, oltre a Janich, anche Nielsen non si sa per quale ragione. Anche nella Juventus si nota qualche cambiamento.

Come già si sapeva, Berlusconi è assente. Al posto di centravanti è stato preso Zigi, ripreso ha poi giocato De Pauli. Si parlava dell'eventualità in campo di Basso, ma poi all'ultimo momento il venuto fuori Del Sol. Sul campo c'è aria di festa, di balagade, si parla di vittoria. E' un giorno di gioia nazionale, questa. Ecco che entrano in campo le squadre. Un tumulto. Tutti in piedi. Si accendono le luci sul campo e gli uomini. Grida di «Viva lo sport!».

Comincia il gioco e l'attacco è davvero poco felice: non si riesce a vedere gran che sul campo, e tanto meno per chi deve scrivere. Lo stadio è quasi pieno. Il Bologna parte subito in tromba, ma la Juventus fa sul serio e non sono ancora passati cinque minuti che già essa va in vantaggio. Zigoni, sostenuto da un compagno, vince un duello contro due avversari e punta decisamente sulla porta avversaria. Egli arriva solo di fronte al portiere, Vavassori e non ha difficoltà alcuna a batterlo.

La reazione del Bologna è veramente gagliarda. Questi bolognesi stanno dimostrando in questo momento la forma che si sono fatti durante tutto il campionato di essere teoricamente la squadra migliore del nostro Paese. La porta difesa da Anselmi corre ripetutamente e pericoli, ma un po' per caso, un po' per il

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Bologna, sportiva ha fatto comprendere in modo inequivocabile quale sia il suo stato di salute e di comprensione. In caso, ha dato la sua risposta a quanto era avvenuto ultimamente. Un'ora prima dell'inizio della partita lo stadio già si stava affollando. Molti, molti, grida, risue,avano in ogni dove: «Che soddisfazione!», «Pecato che non ci sia più Dall'Ara!», «Chi soldi non si comanda tutto!».

Non due o tre torinesi che avevano assieme, al momento dell'incontro in tribuna, parvero di volare quasi convinti che avevano visto nel vincitore. Non sono stato altro che dei commentatori che mi ha al mondo più allentare dall'amore sciolto e diluito come la penna d'un alpinista più quella che si è verita. Bologna ha preso il risultato di giovedì scorso come una rivincita a tanto come passato e presente.

Vengono avanzate le formazioni delle due squadre. Cambiamenti di qua e di là. Dall'undici locale manca, oltre a Janich, anche Nielsen non si sa per quale ragione. Anche nella Juventus si nota qualche cambiamento.

Come già si sapeva, Berlusconi è assente. Al posto di centravanti è stato preso Zigi, ripreso ha poi giocato De Pauli. Si parlava dell'eventualità in campo di Basso, ma poi all'ultimo momento il venuto fuori Del Sol. Sul campo c'è aria di festa, di balagade, si parla di vittoria. E' un giorno di gioia nazionale, questa. Ecco che entrano in campo le squadre. Un tumulto. Tutti in piedi. Si accendono le luci sul campo e gli uomini. Grida di «Viva lo sport!».

Comincia il gioco e l'attacco è davvero poco felice: non si riesce a vedere gran che sul campo, e tanto meno per chi deve scrivere. Lo stadio è quasi pieno. Il Bologna parte subito in tromba, ma la Juventus fa sul serio e non sono ancora passati cinque minuti che già essa va in vantaggio. Zigoni, sostenuto da un compagno, vince un duello contro due avversari e punta decisamente sulla porta avversaria. Egli arriva solo di fronte al portiere, Vavassori e non ha difficoltà alcuna a batterlo.

La reazione del Bologna è veramente gagliarda. Questi bolognesi stanno dimostrando in questo momento la forma che si sono fatti durante tutto il campionato di essere teoricamente la squadra migliore del nostro Paese. La porta difesa da Anselmi corre ripetutamente e pericoli, ma un po' per caso, un po' per il

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Bologna, sportiva ha fatto comprendere in modo inequivocabile quale sia il suo stato di salute e di comprensione. In caso, ha dato la sua risposta a quanto era avvenuto ultimamente. Un'ora prima dell'inizio della partita lo stadio già si stava affollando. Molti, molti, grida, risue,avano in ogni dove: «Che soddisfazione!», «Pecato che non ci sia più Dall'Ara!», «Chi soldi non si comanda tutto!».

Non due o tre torinesi che avevano assieme, al momento dell'incontro in tribuna, parvero di volare quasi convinti che avevano visto nel vincitore. Non sono stato altro che dei commentatori che mi ha al mondo più allentare dall'amore sciolto e diluito come la penna d'un alpinista più quella che si è verita. Bologna ha preso il risultato di giovedì scorso come una rivincita a tanto come passato e presente.

Vengono avanzate le formazioni delle due squadre. Cambiamenti di qua e di là. Dall'undici locale manca, oltre a Janich, anche Nielsen non si sa per quale ragione. Anche nella Juventus si nota qualche cambiamento.

Come già si sapeva, Berlusconi è assente. Al posto di centravanti è stato preso Zigi, ripreso ha poi giocato De Pauli. Si parlava dell'eventualità in campo di Basso, ma poi all'ultimo momento il venuto fuori Del Sol. Sul campo c'è aria di festa, di balagade, si parla di vittoria. E' un giorno di gioia nazionale, questa. Ecco che entrano in campo le squadre. Un tumulto. Tutti in piedi. Si accendono le luci sul campo e gli uomini. Grida di «Viva lo sport!».

Comincia il gioco e l'attacco è davvero poco felice: non si riesce a vedere gran che sul campo, e tanto meno per chi deve scrivere. Lo stadio è quasi pieno. Il Bologna parte subito in tromba, ma la Juventus fa sul serio e non sono ancora passati cinque minuti che già essa va in vantaggio. Zigoni, sostenuto da un compagno, vince un duello contro due avversari e punta decisamente sulla porta avversaria. Egli arriva solo di fronte al portiere, Vavassori e non ha difficoltà alcuna a batterlo.

La reazione del Bologna è veramente gagliarda. Questi bolognesi stanno dimostrando in questo momento la forma che si sono fatti durante tutto il campionato di essere teoricamente la squadra migliore del nostro Paese. La porta difesa da Anselmi corre ripetutamente e pericoli, ma un po' per caso, un po' per il

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Bologna, sportiva ha fatto comprendere in modo inequivocabile quale sia il suo stato di salute e di comprensione. In caso, ha dato la sua risposta a quanto era avvenuto ultimamente. Un'ora prima dell'inizio della partita lo stadio già si stava affollando. Molti, molti, grida, risue,avano in ogni dove: «Che soddisfazione!», «Pecato che non ci sia più Dall'Ara!», «Chi soldi non si comanda tutto!».

Non due o tre torinesi che avevano assieme, al momento dell'incontro in tribuna, parvero di volare quasi convinti che avevano visto nel vincitore. Non sono stato altro che dei commentatori che mi ha al mondo più allentare dall'amore sciolto e diluito come la penna d'un alpinista più quella che si è verita. Bologna ha preso il risultato di giovedì scorso come una rivincita a tanto come passato e presente.

Vengono avanzate le formazioni delle due squadre. Cambiamenti di qua e di là. Dall'undici locale manca, oltre a Janich, anche Nielsen non si sa per quale ragione. Anche nella Juventus si nota qualche cambiamento.

Come già si sapeva, Berlusconi è assente. Al posto di centravanti è stato preso Zigi, ripreso ha poi giocato De Pauli. Si parlava dell'eventualità in campo di Basso, ma poi all'ultimo momento il venuto fuori Del Sol. Sul campo c'è aria di festa, di balagade, si parla di vittoria. E' un giorno di gioia nazionale, questa. Ecco che entrano in campo le squadre. Un tumulto. Tutti in piedi. Si accendono le luci sul campo e gli uomini. Grida di «Viva lo sport!».

Comincia il gioco e l'attacco è davvero poco felice: non si riesce a vedere gran che sul campo, e tanto meno per chi deve scrivere. Lo stadio è quasi pieno. Il Bologna parte subito in tromba, ma la Juventus fa sul serio e non sono ancora passati cinque minuti che già essa va in vantaggio. Zigoni, sostenuto da un compagno, vince un duello contro due avversari e punta decisamente sulla porta avversaria. Egli arriva solo di fronte al portiere, Vavassori e non ha difficoltà alcuna a batterlo.

La reazione del Bologna è veramente gagliarda. Questi bolognesi stanno dimostrando in questo momento la forma che si sono fatti durante tutto il campionato di essere teoricamente la squadra migliore del nostro Paese. La porta difesa da Anselmi corre ripetutamente e pericoli, ma un po' per caso, un po' per il

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto la Fiorentina con un goal di Minola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. E' stato un'azione di contropiede, una di quelle manovre che giocano al nerazzurro. E' stata l'azione di Minola, che aveva Capellini spinto a destra, il centro, dopo una rapida corsa, entrava e Minola di testa batteva, impercibilmente, Albertosi.

E' stato un goal improvviso, indetto dagli stessi tifosi milanesi, che forse non speravano tanto. L'inter aveva in campo con molte riserve: nasserli, Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra comunque ha dimostrato maggiore vivacità che nelle ultime prove di campionato.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare un'offensiva contrastando i difensori milanesi a qualche istante di distanza. Le azioni di gioco, comunque, si sono equilibrate, e solamente alla scadenza del tempo una grande azione è capitata a favore di chi ha portato nel tiro portandosi così a Minola al portiere.

Nella ripresa si è accentuata la superiorità tattica dei bianchi, i quali comunque hanno potuto, in alcune occasioni, che sono dovute ad inesperienza. Così al 21° è venuta la rete che ha deciso della partita e ha sancito la vittoria della Juventus in Coppa Italia.

Non si può ancora dire che la crisi che attanaglia i giocatori di Roberto Heredia sia superata; certo qualcosa di meglio è stato fatto, anche di fronte ad un avversario forte, come lo è la Juventus, che ha fatto il risultato del 5 a 4.

Spettatori accorsi all'incontro più di 21 mila, con 35 milioni di incasso.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori: Rovera, Ardizzone, Furlan, Mucchi, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti.

JUVENTUS: Ascarelli: Gori, Leonardi, Sarti, Castano, Zaccardi; Favalli, Del Sol, Zampieri, Cineschini, Monicelli.

Arbitro: Angonese di Mestre

Le punizioni del «giudice sportivo»

Corso 3 giornate

Bedin 2, Spanio 1

I calciatori scontreranno le punizioni in Coppa Italia o nel prossimo campionato - Juventus e Brescia malate

Milano, lunedì mattina. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha qualificato per tre giornate Corso (Inter), per due Bedin (Inter) e per una Spanio (Mantova).

La società bolognese è stata punita e per lancio di un moneta e di una bandiera, nonché per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali.

La Juventus è stata punita e per lancio di due monete e per lancio di una bandiera, durante la gara.

Corso (Inter) è stato qualificato per tre giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Bedin (Inter) è stato qualificato per due giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Spanio (Mantova) è stato qualificato per una giornata «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Tutti i provvedimenti si riferiscono alla partita del campionato di serie «A» disputata il primo giugno. Secondo quanto prescrive il regolamento, le giornate di qualificazione dovranno essere scontate dai giocatori in occasione della disputa di partite ufficiali in campionato o in Coppa Italia. Nel caso particolare i giocatori, essendo il torneo di serie A

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto la Fiorentina con un goal di Minola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. E' stato un'azione di contropiede, una di quelle manovre che giocano al nerazzurro. E' stata l'azione di Minola, che aveva Capellini spinto a destra, il centro, dopo una rapida corsa, entrava e Minola di testa batteva, impercibilmente, Albertosi.

E' stato un goal improvviso, indetto dagli stessi tifosi milanesi, che forse non speravano tanto. L'inter aveva in campo con molte riserve: nasserli, Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra comunque ha dimostrato maggiore vivacità che nelle ultime prove di campionato.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare un'offensiva contrastando i difensori milanesi a qualche istante di distanza. Le azioni di gioco, comunque, si sono equilibrate, e solamente alla scadenza del tempo una grande azione è capitata a favore di chi ha portato nel tiro portandosi così a Minola al portiere.

Nella ripresa si è accentuata la superiorità tattica dei bianchi, i quali comunque hanno potuto, in alcune occasioni, che sono dovute ad inesperienza. Così al 21° è venuta la rete che ha deciso della partita e ha sancito la vittoria della Juventus in Coppa Italia.

Non si può ancora dire che la crisi che attanaglia i giocatori di Roberto Heredia sia superata; certo qualcosa di meglio è stato fatto, anche di fronte ad un avversario forte, come lo è la Juventus, che ha fatto il risultato del 5 a 4.

Spettatori accorsi all'incontro più di 21 mila, con 35 milioni di incasso.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori: Rovera, Ardizzone, Furlan, Mucchi, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti.

JUVENTUS: Ascarelli: Gori, Leonardi, Sarti, Castano, Zaccardi; Favalli, Del Sol, Zampieri, Cineschini, Monicelli.

Arbitro: Angonese di Mestre

Le punizioni del «giudice sportivo»

Corso 3 giornate

Bedin 2, Spanio 1

I calciatori scontreranno le punizioni in Coppa Italia o nel prossimo campionato - Juventus e Brescia malate

Milano, lunedì mattina. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha qualificato per tre giornate Corso (Inter), per due Bedin (Inter) e per una Spanio (Mantova).

La società bolognese è stata punita e per lancio di un moneta e di una bandiera, nonché per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali.

La Juventus è stata punita e per lancio di due monete e per lancio di una bandiera, durante la gara.

Corso (Inter) è stato qualificato per tre giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Bedin (Inter) è stato qualificato per due giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Spanio (Mantova) è stato qualificato per una giornata «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Tutti i provvedimenti si riferiscono alla partita del campionato di serie «A» disputata il primo giugno. Secondo quanto prescrive il regolamento, le giornate di qualificazione dovranno essere scontate dai giocatori in occasione della disputa di partite ufficiali in campionato o in Coppa Italia. Nel caso particolare i giocatori, essendo il torneo di serie A

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto la Fiorentina con un goal di Minola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. E' stato un'azione di contropiede, una di quelle manovre che giocano al nerazzurro. E' stata l'azione di Minola, che aveva Capellini spinto a destra, il centro, dopo una rapida corsa, entrava e Minola di testa batteva, impercibilmente, Albertosi.

E' stato un goal improvviso, indetto dagli stessi tifosi milanesi, che forse non speravano tanto. L'inter aveva in campo con molte riserve: nasserli, Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra comunque ha dimostrato maggiore vivacità che nelle ultime prove di campionato.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare un'offensiva contrastando i difensori milanesi a qualche istante di distanza. Le azioni di gioco, comunque, si sono equilibrate, e solamente alla scadenza del tempo una grande azione è capitata a favore di chi ha portato nel tiro portandosi così a Minola al portiere.

Nella ripresa si è accentuata la superiorità tattica dei bianchi, i quali comunque hanno potuto, in alcune occasioni, che sono dovute ad inesperienza. Così al 21° è venuta la rete che ha deciso della partita e ha sancito la vittoria della Juventus in Coppa Italia.

Non si può ancora dire che la crisi che attanaglia i giocatori di Roberto Heredia sia superata; certo qualcosa di meglio è stato fatto, anche di fronte ad un avversario forte, come lo è la Juventus, che ha fatto il risultato del 5 a 4.

Spettatori accorsi all'incontro più di 21 mila, con 35 milioni di incasso.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori: Rovera, Ardizzone, Furlan, Mucchi, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti.

JUVENTUS: Ascarelli: Gori, Leonardi, Sarti, Castano, Zaccardi; Favalli, Del Sol, Zampieri, Cineschini, Monicelli.

Arbitro: Angonese di Mestre

Le punizioni del «giudice sportivo»

Corso 3 giornate

Bedin 2, Spanio 1

I calciatori scontreranno le punizioni in Coppa Italia o nel prossimo campionato - Juventus e Brescia malate

Milano, lunedì mattina. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha qualificato per tre giornate Corso (Inter), per due Bedin (Inter) e per una Spanio (Mantova).

La società bolognese è stata punita e per lancio di un moneta e di una bandiera, nonché per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali.

La Juventus è stata punita e per lancio di due monete e per lancio di una bandiera, durante la gara.

Corso (Inter) è stato qualificato per tre giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Bedin (Inter) è stato qualificato per due giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Spanio (Mantova) è stato qualificato per una giornata «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Tutti i provvedimenti si riferiscono alla partita del campionato di serie «A» disputata il primo giugno. Secondo quanto prescrive il regolamento, le giornate di qualificazione dovranno essere scontate dai giocatori in occasione della disputa di partite ufficiali in campionato o in Coppa Italia. Nel caso particolare i giocatori, essendo il torneo di serie A

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto la Fiorentina con un goal di Minola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. E' stato un'azione di contropiede, una di quelle manovre che giocano al nerazzurro. E' stata l'azione di Minola, che aveva Capellini spinto a destra, il centro, dopo una rapida corsa, entrava e Minola di testa batteva, impercibilmente, Albertosi.

E' stato un goal improvviso, indetto dagli stessi tifosi milanesi, che forse non speravano tanto. L'inter aveva in campo con molte riserve: nasserli, Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra comunque ha dimostrato maggiore vivacità che nelle ultime prove di campionato.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare un'offensiva contrastando i difensori milanesi a qualche istante di distanza. Le azioni di gioco, comunque, si sono equilibrate, e solamente alla scadenza del tempo una grande azione è capitata a favore di chi ha portato nel tiro portandosi così a Minola al portiere.

Nella ripresa si è accentuata la superiorità tattica dei bianchi, i quali comunque hanno potuto, in alcune occasioni, che sono dovute ad inesperienza. Così al 21° è venuta la rete che ha deciso della partita e ha sancito la vittoria della Juventus in Coppa Italia.

Non si può ancora dire che la crisi che attanaglia i giocatori di Roberto Heredia sia superata; certo qualcosa di meglio è stato fatto, anche di fronte ad un avversario forte, come lo è la Juventus, che ha fatto il risultato del 5 a 4.

Spettatori accorsi all'incontro più di 21 mila, con 35 milioni di incasso.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori: Rovera, Ardizzone, Furlan, Mucchi, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti.

JUVENTUS: Ascarelli: Gori, Leonardi, Sarti, Castano, Zaccardi; Favalli, Del Sol, Zampieri, Cineschini, Monicelli.

Arbitro: Angonese di Mestre

Le punizioni del «giudice sportivo»

Corso 3 giornate

Bedin 2, Spanio 1

I calciatori scontreranno le punizioni in Coppa Italia o nel prossimo campionato - Juventus e Brescia malate

Milano, lunedì mattina. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha qualificato per tre giornate Corso (Inter), per due Bedin (Inter) e per una Spanio (Mantova).

La società bolognese è stata punita e per lancio di un moneta e di una bandiera, nonché per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali.

La Juventus è stata punita e per lancio di due monete e per lancio di una bandiera, durante la gara.

Corso (Inter) è stato qualificato per tre giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Bedin (Inter) è stato qualificato per due giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Spanio (Mantova) è stato qualificato per una giornata «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Tutti i provvedimenti si riferiscono alla partita del campionato di serie «A» disputata il primo giugno. Secondo quanto prescrive il regolamento, le giornate di qualificazione dovranno essere scontate dai giocatori in occasione della disputa di partite ufficiali in campionato o in Coppa Italia. Nel caso particolare i giocatori, essendo il torneo di serie A

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto la Fiorentina con un goal di Minola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. E' stato un'azione di contropiede, una di quelle manovre che giocano al nerazzurro. E' stata l'azione di Minola, che aveva Capellini spinto a destra, il centro, dopo una rapida corsa, entrava e Minola di testa batteva, impercibilmente, Albertosi.

E' stato un goal improvviso, indetto dagli stessi tifosi milanesi, che forse non speravano tanto. L'inter aveva in campo con molte riserve: nasserli, Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra comunque ha dimostrato maggiore vivacità che nelle ultime prove di campionato.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare un'offensiva contrastando i difensori milanesi a qualche istante di distanza. Le azioni di gioco, comunque, si sono equilibrate, e solamente alla scadenza del tempo una grande azione è capitata a favore di chi ha portato nel tiro portandosi così a Minola al portiere.

Nella ripresa si è accentuata la superiorità tattica dei bianchi, i quali comunque hanno potuto, in alcune occasioni, che sono dovute ad inesperienza. Così al 21° è venuta la rete che ha deciso della partita e ha sancito la vittoria della Juventus in Coppa Italia.

Non si può ancora dire che la crisi che attanaglia i giocatori di Roberto Heredia sia superata; certo qualcosa di meglio è stato fatto, anche di fronte ad un avversario forte, come lo è la Juventus, che ha fatto il risultato del 5 a 4.

Spettatori accorsi all'incontro più di 21 mila, con 35 milioni di incasso.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori: Rovera, Ardizzone, Furlan, Mucchi, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti.

JUVENTUS: Ascarelli: Gori, Leonardi, Sarti, Castano, Zaccardi; Favalli, Del Sol, Zampieri, Cineschini, Monicelli.

Arbitro: Angonese di Mestre

Le punizioni del «giudice sportivo»

Corso 3 giornate

Bedin 2, Spanio 1

I calciatori scontreranno le punizioni in Coppa Italia o nel prossimo campionato - Juventus e Brescia malate

Milano, lunedì mattina. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha qualificato per tre giornate Corso (Inter), per due Bedin (Inter) e per una Spanio (Mantova).

La società bolognese è stata punita e per lancio di un moneta e di una bandiera, nonché per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali.

La Juventus è stata punita e per lancio di due monete e per lancio di una bandiera, durante la gara.

Corso (Inter) è stato qualificato per tre giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Bedin (Inter) è stato qualificato per due giornate «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Spanio (Mantova) è stato qualificato per una giornata «per insulti ripetuti e minacce nei confronti dell'arbitro».

Tutti i provvedimenti si riferiscono alla partita del campionato di serie «A» disputata il primo giugno. Secondo quanto prescrive il regolamento, le giornate di qualificazione dovranno essere scontate dai giocatori in occasione della disputa di partite ufficiali in campionato o in Coppa Italia. Nel caso particolare i giocatori, essendo il torneo di serie A

Così gli interisti si sono affermati

ete decisiva di Mazzola

La squadra milanese mancava di Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti - Inizio vivace dei toscani - Al 16' Mazzola batte Albertosi - Manifestazione dei sostenitori interisti a favore del commissario Moratti</

TRENTASEIESIMA GIORNATA DI SERIE B

Su Novara e Savona l'incubo della C

Dopo tre sconfitte, i biancoblu tornano alla vittoria

Il Savona supera la Samp (2-1) ma è ancora in zona pericolosa

La squadra di Occhetto dovrà giocare in trasferta le due ultime partite - Ieri, i giocatori savonesi sono apparsi trasformati - Il «trainer» ha azzeccato alcuni cambiamenti - Gilardoni autore dei due goals che hanno segnato la sconfitta della capolista

Nonostante la strenua difesa

IL NOVARA cede (0-2) a PALERMO

SERIE B

La situazione

A due giornate dal termine del campionato di serie B, la Salernitana è matematicamente retrocessa in C a causa della sconfitta subita sul proprio campo ad opera dell'Alessandria. La situazione dei «grigi», comunque, malgrado questo successo rimane molto precaria, tale, anzi, da ritenere quasi impossibile la salvezza. In piena lotta per non retrocedere al novano, anche l'Arenzo (31 punti) e il Savona, il Pisa il Livorno e il Novara, tutti a quota 33. Da rilevare, tra i risultati di ieri, l'1-1 col quale il Genoa ha battuto la Reggina, un punteggio che quest'anno non si era mai verificato né in serie A né in serie B.

I risultati di ieri

AREZZO - VARESE 0-0	Spettacolo: 7 mila circa di cui 3000 paganti. Incasso L. 3 milioni 438 mila.
GENOA - REGGINA 1-1 (primo tempo 0-0)	Spettacolo: 8 mila circa di cui 4000 paganti. Incasso L. 4 milioni 500 mila.
PADOVA - MODENA 2-1 (primo tempo 1-0)	Spettacolo: 8 mila circa di cui 3000 paganti. Incasso L. 3 milioni 330 mila.
PALERMO - NOVARA 2-0 (primo tempo 0-0)	Spettacolo: 18 mila circa di cui 12000 paganti. Incasso L. 8 milioni 438 mila.
PISA - CATANZARO 5-1 (primo tempo 2-0)	Spettacolo: 8 mila circa di cui 3000 paganti. Incasso L. 4 milioni 500 mila.
POTENZA - LIVORNO 1-0 (primo tempo 0-0)	Spettacolo: 8 mila circa di cui 3000 paganti. Incasso L. 3 milioni 330 mila.
REGGINA - CATANIA 1-0 (primo tempo 0-0)	Spettacolo: 12 mila circa di cui 7000 paganti. Incasso L. 6 milioni 438 mila.
SALERNITANA - ALESSANDRIA 1-2 (1-1)	Spettacolo: 15 mila circa di cui 10000 paganti. Incasso L. 1 milione 200 mila.
SAVONA - SAMPDORIA 2-1 (primo tempo 1-0)	Spettacolo: 13 mila circa di cui 8000 paganti. Incasso L. 10 milioni 900 mila.
VERONA - MESSINA 0-2 (primo tempo 0-0)	Spettacolo: 3 mila circa di cui 2000 paganti. Incasso L. 3 milioni 330 mila.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					RETI			
		G.	In casa		Fuori casa		F. P.	P. P.		
			V.	N.	P.	V.			N.	P.
1. Sampdoria	50	35	12	4	1	6	10	3	43	19
2. Varese	49	35	12	5	1	9	4	41	19	
3. Catanzaro	40	36	11	7	0	3	10	42	41	
4. Reggina	39	36	9	8	1	5	3	32	37	
5. Catania	39	36	9	8	2	4	6	31	29	
6. Potenza	38	30	9	7	3	4	5	34	33	
7. Modena	37	36	8	7	2	4	6	39	42	
8. Genoa	36	38	11	7	1	1	5	37	28	
9. Padova	35	38	7	9	3	3	7	35	32	
10. Messina	36	36	8	8	2	3	6	37	39	
11. Palermo	33	36	6	7	3	2	6	40	26	
12. Reggina	33	38	10	7	1	0	8	30	33	
13. Verona	34	36	9	7	3	2	5	38	35	
14. Savona	33	38	11	3	3	1	4	42	40	
15. Pisa	33	36	9	8	3	0	9	33	27	
16. Livorno	33	36	10	3	3	2	6	31	36	
17. Novara	33	36	11	2	4	1	7	21	33	
18. Arezzo	31	36	9	5	4	2	4	32	30	
19. Alessandria	29	36	7	6	5	1	7	35	45	
20. Salernitana	25	35	8	3	8	4	14	23	48	

Il Totocalcio

La scheda		La prossima schedina	
0-1 Genoa-Reggina	1	Alessandria-Reggina	1
0-0 Arezzo-Varese	1	Catanzaro-Padova	1
0-1 Pisa-Catanzaro	1	Livorno-Salernitana	1
1-0 Potenza-Livorno	1	Messina-Palermo	1
1-0 Reggina-Catania	1	Modena-Savona	1
1-2 Salernitana-Alessandria	2	Novara-Potenza	1
0-2 Verona-Messina	2	Sampdoria-Arezzo	1
0-0 Arezzo-Varese	1	Catania-Genoa	1
0-0 Arezzo-Varese	1	Catania-Genoa	1
1-0 Padova-Modena	1	Pisa-Verona	1
1-0 Savona-Sampdoria	1	Reggina-Varese	1
2-1 Savona-Sampdoria	1	Reggina-Varese	1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 239.420.434

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	32	5	L. 3.740.900
Con 12 punti	784	71	L. 152.600

TOTIP - Col. vinc.: XX-X2-XX-12-11-2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 8.529.885
Con 11 punti	23	1	L. 414.342
Con 10 punti	340	39	L. 27.622

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì matt.
Dopo tre sconfitte consecutive, il Savona è finalmente tornato alla vittoria. Giusto, in tempo, perché una battuta d'arresto avrebbe praticamente condannato i biancoblu alla retrocessione. Strano in pochi a credere che la squadra di Occhetto sarebbe riuscita a battere addirittura la Sampdoria, cioè la formazione che ha dominato il torneo fin dalle primissime giornate. Eppure il miracolo è avvenuto. Il Savona, in virtù (due a uno) ed ora ha la possibilità di salvarsi. Un traguardo difficile da raggiungere, ma non impossibile.

Il Savona adesso è quarto in classifica con 33 punti, alla pari con Pisa, Livorno e Novara. Mancano due giornate al termine del torneo: i biancoblu dovranno giocare entrambe le gare fuori casa, mentre il Novara è atteso da due confronti interni, ed il Pisa e il Livorno da uno sul proprio campo ed uno in trasferta. La lotta ovviamente continua anche ad altre formazioni (il Verona, ad esempio, ha soltanto un punto in più), ma la squadra di Occhetto è la più sfavillante dal calendario. Non dal pronostico, però, perché adesso «grazie» a dovere, in una settimana ha fatto dei progressi enormi.

Domenica scorsa, contro il Verona, la formazione ligure era stata sconfitta in casa. I biancoblu si erano dimostrati bianchi, affaticati, sembravano sull'orlo della rassegnazione. Contro la Samp invece, si è vista un'altra Savona: ritmo, intensità, decisione nel passaggio e nei tiri, una vera trasformazione. Il merito è dei giocatori, ma anche e soprattutto di Occhetto, che ha dato prova di molto, eguagliando il numero di vittorie, e di aver portato alla formazione proprio nella partita che poteva condannare definitivamente (e quasi) i biancoblu alla retrocessione.

Se fosse venuta una nuova battuta d'arresto, Occhetto sarebbe stato sommerso di fischii. I tifosi gli avrebbero rimproverato tanti cambiamenti, ma non avrebbero avuto ragione. Invece, il tecnico ligure ha fatto rientrare Pazzi e Gilardoni concedendo un turno di riposo a Zappalà e a Benigni (che di riposo avevano davvero bisogno). Inoltre ha retrocesso Pazzetti, il quale a centro campo non riusciva più a rendere secondo le sue possibilità nel ruolo di battitore libero, ed ha sostituito l'infortunato Verdi con Farenza. Tutte cose indovinate. E la squadra, una volta di «elementi ripuliti» è tornata a convincere.

Una grande prestazione allora, quella del Savona? No, la squadra di Occhetto non ha fatto cose eccezionali. Si tratta di un successo meritato, ma occorre riconoscere che i biancoblu non avevano di fronte a sé una «Samp» un tifoso al fine diceva: «Se i liguri ci si dà una mano...». Ma la battuta è di pessimo gusto perché se i biancoblu non avevano di fronte a sé una «Samp» un tifoso al fine diceva: «Se i liguri ci si dà una mano...». Ma la battuta è di pessimo gusto perché se i biancoblu non avevano di fronte a sé una «Samp» un tifoso al fine diceva: «Se i liguri ci si dà una mano...».



Fazzi (in maglia a strisce), l'attaccante che ha guidato la prima linea del Savona nel confronto di ieri con la Sampdoria

na la partita di ieri, di scarse, ma meritate.
Nel primo tempo i biancoblu sono andati ancora in avanti, volevano assicurarsi il risultato e al 3' ci sono riusciti. Pazzetti, di spunto, palla a Fazzi, passaggio a Gilardoni (che era fuori) con un tiro molto azzeccato. Farenza, due a zero, ma la Samp non era rassegnata. Al 13' un forte tiro al volo di Cristian Cozzani, ma il portiere di Sampdoria respinse di pu-

gno e tre minuti dopo, i biancoblu raccolsero la distanza: corner di Verdi, testa di Tontorio, testa di Francesconi, goal.
Più di mezz'ora al termine con la Samp all'attacco. Pazzi in serie per i tifosi del Savona. Al 20' Cristian, impugna Farenza di testa, al 21' Farenza è costretto ad attaccare alla testa di Francesconi per impedire di tirare (e per questa volta ammettendo) al 30' Fazzetti lascia partire da o-

ltre trenta metri una pericolosa punizione ad effetto, ma Farenza non si fa sorprendere.
Maurizio Caravella

SAVONA: Farenza; Pazzi, Tontorio, Pazzi, Fazzetti, Francesconi, Gilardoni.
SAMPDORIA: Bazzani; David, Delpho, Tontorio, Morini, Vincenzi, Salvi, Verdi, Cristian, Fazzetti, Francesconi.

Aggrediti i giocatori della Salernitana dopo la sconfitta con l'Alessandria: 1-2

Un centinaio di tifosi hanno percosso quattro calciatori granata - Uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso - Presi d'assalto anche gli spogliatoi - Ingenti forze di polizia impediscono più gravi incidenti

NOSTRO CORRISPONDENTE

Salerno, lunedì mattina.
Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera allo stadio Vespri, a conclusione della partita Salernitana-Alessandria, conclusasi con la vittoria dei granata per 1-2. Un gruppo di tifosi, appartenenti alle varie squadre della città, hanno percosso i giocatori granata, e uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso. Il medico in campo ha fatto il primo soccorso, ma Pacco è stato portato all'ospedale. Gli altri giocatori sono stati curati e hanno potuto lasciare lo stadio.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

Arbitro: Rigi di Padova.

hanno potuto lasciare lo stadio, e quando gli animi si erano calmati, la polizia ha fermato un tifoso che si era acciacciato a terra, e lo ha portato all'ospedale.

L'Alessandria ha vinto la sua prima partita in trasferta, grazie a due gol segnati al 56' del primo tempo da Magistrelli e a un quarto d'ora dopo da Fazzetti.

Regione. Eppure, la partita era insidiosa bene per la Salernitana. Ottimo spettacolo, malgrado la squadra granata sia già in serie C, avevano appallato i gol di Salernitana, un ex dell'Alessandria che aveva battuto con un gran tiro Morici.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Salerno, lunedì mattina.
Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera allo stadio Vespri, a conclusione della partita Salernitana-Alessandria, conclusasi con la vittoria dei granata per 1-2. Un gruppo di tifosi, appartenenti alle varie squadre della città, hanno percosso i giocatori granata, e uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso. Il medico in campo ha fatto il primo soccorso, ma Pacco è stato portato all'ospedale. Gli altri giocatori sono stati curati e hanno potuto lasciare lo stadio.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

Arbitro: Rigi di Padova.

Arbitro: Rigi di Padova.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Salerno, lunedì mattina.
Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera allo stadio Vespri, a conclusione della partita Salernitana-Alessandria, conclusasi con la vittoria dei granata per 1-2. Un gruppo di tifosi, appartenenti alle varie squadre della città, hanno percosso i giocatori granata, e uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso. Il medico in campo ha fatto il primo soccorso, ma Pacco è stato portato all'ospedale. Gli altri giocatori sono stati curati e hanno potuto lasciare lo stadio.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

Arbitro: Rigi di Padova.

Arbitro: Rigi di Padova.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Salerno, lunedì mattina.
Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera allo stadio Vespri, a conclusione della partita Salernitana-Alessandria, conclusasi con la vittoria dei granata per 1-2. Un gruppo di tifosi, appartenenti alle varie squadre della città, hanno percosso i giocatori granata, e uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso. Il medico in campo ha fatto il primo soccorso, ma Pacco è stato portato all'ospedale. Gli altri giocatori sono stati curati e hanno potuto lasciare lo stadio.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

Arbitro: Rigi di Padova.

Arbitro: Rigi di Padova.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Salerno, lunedì mattina.
Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera allo stadio Vespri, a conclusione della partita Salernitana-Alessandria, conclusasi con la vittoria dei granata per 1-2. Un gruppo di tifosi, appartenenti alle varie squadre della città, hanno percosso i giocatori granata, e uno di essi, Pacco, è stato colto da collasso. Il medico in campo ha fatto il primo soccorso, ma Pacco è stato portato all'ospedale. Gli altri giocatori sono stati curati e hanno potuto lasciare lo stadio.

Salernitana: Piccoli, Rossi, Mataricci, Altieri, Morini, Bonaldi, Spilli, Comito, Guarnieri, Pacco, Minio, Alessandria: Morici, Rossi, Legnani, Perrelli, Della Vedova, Ramuselli, Costantini, Gori, Lojano, Magistrelli, Ragonesi.

Arbitro: Rigi di Padova.

Arbitro: Rigi di Padova.

Arbitro: Rigi di Padova.

ULTIME NOTIZIE

NELLE ELEZIONI DELLA DIETA REGIONALE

Confermati in Sassonia socialisti e democristiani

I socialdemocratici hanno tuttavia perduto sette seggi, mentre i dc ne hanno guadagnato — Sorprendente affermazione dei neonazi — che, per la prima volta, — rappresentati da dieci deputati

di Sera

Berna, lunedì mattina.
Nella Sassonia di oggi si sono svolte le elezioni della Dieta regionale. Si sono recati alle urne almeno il 78 per cento degli elettori (complessivamente quattro milioni settecentocinquantaquattro). Gli abitanti della Bassa Sassonia dovevano scegliere ieri, fra 658 candidati di otto partiti, i 149 membri della nuova Dieta di Hannover. Oltre alla Ddp, all'Udp e all'Fdp (che si presenta per la prima volta in questo land) erano fra l'altro in lizza la Deutsche Friede-Union (Dfu, di estrema sinistra), e il partito dei federalisti europei (Fdp).

I risultati ufficiali (per i partiti) sono i seguenti: Ddp (33,1 per cento), Fdp (24,1 per cento), Udp (18,1 per cento), Dfu (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento). I risultati per i partiti sono i seguenti: Ddp (33,1 per cento), Fdp (24,1 per cento), Udp (18,1 per cento), Dfu (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento), Fdp (10,1 per cento).

Le visite per la patente — guida

Il medico faceva svestire le candidate più graziose

L'ex ufficiale sanitario di Codogno denunciato per atti di libidine e abuso di potere — Il professionista respinge le accuse

di Sera

Milano, lunedì mattina.
Attorno al libidine e abuso di potere di un ex ufficiale sanitario di Codogno, si sono svolte le visite per la patente. Il medico, che si era recato a Codogno per fare le visite, ha fatto svestire le candidate più graziose. L'ex ufficiale sanitario di Codogno, che si era recato a Codogno per fare le visite, ha fatto svestire le candidate più graziose.



Il dott. Giovanni M. Garofalo

Il feroce delitto di un dilettante a Pontelagoscuro: uccide con una coltellata fidanzata che vuole lasciarlo

FERRARA, lunedì mattina.
A Pontelagoscuro, frazione di Ferrara, un giovane apprendista delitto, Marcello di 19 anni, amante di una ragazza, ha ucciso con una coltellata la fidanzata, che voleva lasciarlo. Il delitto è avvenuto alle 17, in un campo di grano.

Due fratelli arrestati per ricatto e minacce

CASALE DI SOTTO, lunedì mattina.
Un tentativo di estorsione ai danni di un notaio professionista di Casale di Sotto, è stato denunciato da carabinieri e polizia.

Posano a cavallo i bimbi di Paola



Capelli al vento, la principessa di Liegi osserva i suoi figli in gioco a un cavallo: Laurent, 8 anni e mezzo; Aelrid, cinque anni; Philip, sette anni. Hanno posato così per i fotografi nei giardini di un'abbazia di Ostenda (Belg.)

Il pauroso incidente durante una gita in Jugoslavia

Pullman di fiorentini precipita nella scarpata — Postumia: 23 morti

Quindici sono gravi — Il veicolo con 47 persone a bordo, è rotolato per un temporale — Altri turisti sono stati medicati in posti di pronto soccorso jugoslavi — Due morti nel Varosetto — Spesi in viaggio — nozze ferite nell'auto che sbanda presso Alessandria

di Sera

Trieste, lunedì mattina.
Un autotreno di fiorentini, partito da Trieste per una gita in Jugoslavia, è precipitato nella scarpata di Postumia. Il veicolo, un Pullman, si è rotolato nella scarpata, provocando la morte di 23 persone. Quindici sono gravi.

di Sera

Alessandria, lunedì mattina.
Un'autostrada di Alessandria, partita da Alessandria per una gita in Jugoslavia, è precipitata nella scarpata di Postumia. Il veicolo, un Pullman, si è rotolato nella scarpata, provocando la morte di 23 persone. Quindici sono gravi.

di Sera

Alessandria, lunedì mattina.
Un'autostrada di Alessandria, partita da Alessandria per una gita in Jugoslavia, è precipitata nella scarpata di Postumia. Il veicolo, un Pullman, si è rotolato nella scarpata, provocando la morte di 23 persone. Quindici sono gravi.

di Sera

Alessandria, lunedì mattina.
Un'autostrada di Alessandria, partita da Alessandria per una gita in Jugoslavia, è precipitata nella scarpata di Postumia. Il veicolo, un Pullman, si è rotolato nella scarpata, provocando la morte di 23 persone. Quindici sono gravi.

Arrestato l'operai

lin accolto di notte

la ragazza addormentata

MILANO, lunedì mattina.
Un operaio di un'industria di Milano, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Milano, lunedì mattina.
Un operaio di un'industria di Milano, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Milano, lunedì mattina.
Un operaio di un'industria di Milano, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Milano, lunedì mattina.
Un operaio di un'industria di Milano, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

Crivellamento e mancato all'arrivo

del conte Granducchi, RAG.

di Sera

Torino, 4 giugno 1957.
Il conte Granducchi, RAG, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Torino, 4 giugno 1957.
Il conte Granducchi, RAG, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Torino, 4 giugno 1957.
Il conte Granducchi, RAG, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

di Sera

Torino, 4 giugno 1957.
Il conte Granducchi, RAG, è stato arrestato per aver accolto di notte la ragazza addormentata.

Due quintali di 18 trafugati il

Trovati a Chiasso 16 lingotti

dell'oro rapinato a Londra

di Sera

Londra, lunedì mattina.
Due quintali di 18 trafugati il. Trovati a Chiasso 16 lingotti dell'oro rapinato a Londra.

di Sera

Londra, lunedì mattina.
Due quintali di 18 trafugati il. Trovati a Chiasso 16 lingotti dell'oro rapinato a Londra.

di Sera

Londra, lunedì mattina.
Due quintali di 18 trafugati il. Trovati a Chiasso 16 lingotti dell'oro rapinato a Londra.

di Sera

Londra, lunedì mattina.
Due quintali di 18 trafugati il. Trovati a Chiasso 16 lingotti dell'oro rapinato a Londra.

ANNUNCI
ECONOMICI

Quelli che possono essere
disposti a:

TORINO - Via Roma n. 100, 100
de de e la Stampa
MILANO - Via Bergamo n. 1
100, 100
ROMA - Largo N. Spinnelli n. 100
Via 18 Ottobre 100
Portici Arcadi, 117
Via Roma 117
GENOVA - Via Roma 148
100, 100
NAPOLI - Via Roma 148
100, 100

disposti a tutti i costi
appuntati dalla «Pubblicità
Stampa S.p.A.»
Tutti gli annunci - anche
quelli pubblicati in domenica
- vengono pubblicati in una
edizione pomeridiana di «Stam-
pa Sera».

«Stampa Sera del lunedì»
non considererà a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

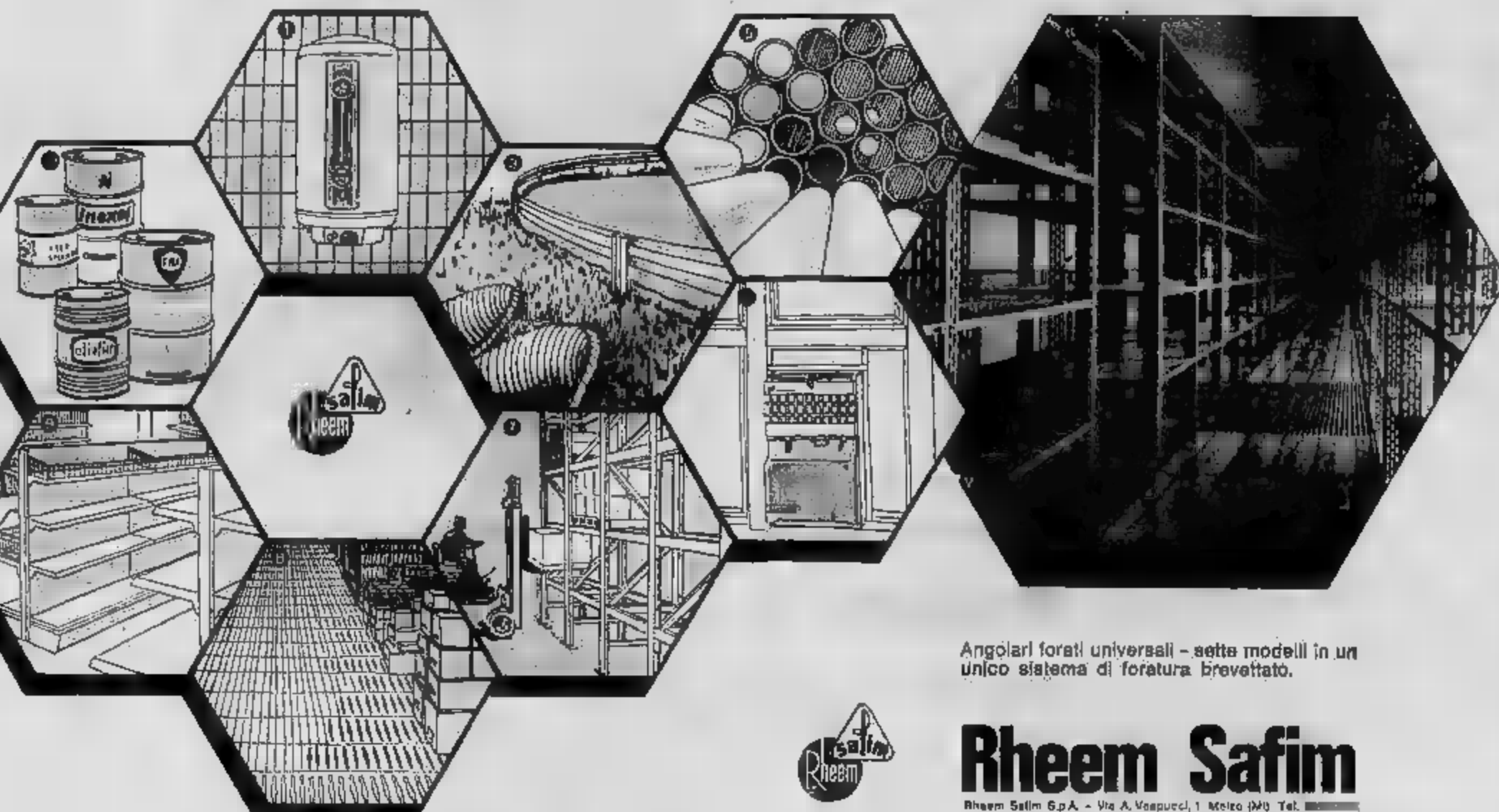
Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

Colori che interessano in-
dustria e commercio, a tutti gli
effetti, ma il settimanale
di «La Stampa» e la
pubblicazione avverrà «venerdì»
in pomeriggio dello stesso
giorno.

la qualità
al vostro
servizio

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.



Rheem Safim S.p.A. - Via A. Vesputi, 1 - 10126 Milano (Ita) Tel. 02/5800000

FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA
CONSOGLIERE IN TUTTO IL MONDO

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

Angolari forati universali - sette modelli in un
unico sistema di foratura brevettato.

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15	L. 650	MESI 2	L. 2400
MESI 1	L. 1250	MESI 2 1/2	L. 2950
MESI 1 1/2	L. 1850	MESI 3	L. 3500

Tali abbonamenti possono decorrenza qualunque giorno e per qualsiasi località dell'entroterra.

I versamenti possono essere effettuati nel salone di LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali, conto corr., istituti Bancari, Rivenditori giornali, Libreria. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15	L. 650	MESI 2	L. 2400
MESI 1	L. 1250	MESI 2 1/2	L. 2950
MESI 1 1/2	L. 1850	MESI 3	L. 3500

NEW YORK, lunedì sera.
Anche il segretario generale dell'Onu, U Thant, è stato informato dello scoppio delle ostilità tra Israele e la Baia. U Thant e il presidente del Consiglio di Sicurezza, Tabor, stanno procedendo a consultazioni con gli altri membri del Consiglio di Sicurezza in vista di una riunione d'urgenza, allo scopo di rivolgere un appello alle due parti.

(Ansa-Afp)

LA PENULTIMA GIORNATA DELL'AUTORADIORADUNO

Lodigimila automobilisti affannati in caccia di un turista straniero

La prova più divertente della manifestazione - Bisognava trovare ■ straniero, offrirgli un ■ ed ■ in cambio ■ biglietto ■ visita - L'ostacolo più difficile: ■ il numero ■ lettere contenute nel libretto del regolamento (18.381) - Domenica ■ Monza ■ fase ■

Boma, lunedì mattina.

L'autoradioraduno di prim'ordine si è svolto verso il traguardo finale di Monza. I 12 mila concorrenti, rimasti in gara dopo le due prime prove ■ selezione, hanno dovuto affrontare l'ultima e più difficile per essere alla fase conclusiva della manifestazione.

La gara si è svolta su 112 chilometri. I concorrenti hanno percorso un totale di 12 mila chilometri. La gara si è svolta su 112 chilometri. I concorrenti hanno percorso un totale di 12 mila chilometri.

La prova più divertente è stata quella di trovare un turista straniero, offrirgli un biglietto e una visita. L'ostacolo più difficile è stato quello di trovare il numero delle lettere contenute nel libretto del regolamento (18.381).

La gara si è conclusa con la vittoria di un concorrente che ha trovato il turista straniero e ha offerto il biglietto e la visita.

La gara si è conclusa con la vittoria di un concorrente che ha trovato il turista straniero e ha offerto il biglietto e la visita. La gara si è conclusa con la vittoria di un concorrente che ha trovato il turista straniero e ha offerto il biglietto e la visita.

Mario Bianchini



Un gruppo di concorrenti giamaiani all'Autoradioraduno in fase di messaggi ■ posto ■ controllo di Strambino (Moleto)

L'agghiacciante sparatoria di sabato notte ■ Lodi

La folla inferocita ha aggredito il geometra che uccise i due giovani

Centinaia di persone circondano l'assassino (un dipendente comunale di cinquantacinque anni): volano pugni e schiaffi e ■ si evita ■ la folla ■ L'uomo è pazzo, soffre di manie di persecuzione, ■ ossessionato ■ motocicletta ■ fatto fuoco sulle vite ■ stavano mettendo ■ moto ■ e ■ L'assassino ■ Poi si ■ barricato in ■ ha resistito per ore al lancio delle bombe lacrimogene

Lodi, lunedì mattina.

Il geometra Orlando Pavesi, 55 anni, dipendente comunale, è stato aggredito e ucciso da una folla inferocita di persone che lo circondavano. L'assassino è un dipendente comunale di cinquantacinque anni.

Mario Bianchini

Lodi, lunedì mattina.

Il geometra Orlando Pavesi, 55 anni, dipendente comunale, è stato aggredito e ucciso da una folla inferocita di persone che lo circondavano. L'assassino è un dipendente comunale di cinquantacinque anni.

Mario Bianchini

Lodi, lunedì mattina.

Il geometra Orlando Pavesi, 55 anni, dipendente comunale, è stato aggredito e ucciso da una folla inferocita di persone che lo circondavano. L'assassino è un dipendente comunale di cinquantacinque anni.

Mario Bianchini

Lodi, lunedì mattina.

Il geometra Orlando Pavesi, 55 anni, dipendente comunale, è stato aggredito e ucciso da una folla inferocita di persone che lo circondavano. L'assassino è un dipendente comunale di cinquantacinque anni.

Mario Bianchini

E' finita con la pioggia la breve vacanza

Caotico rientro in città dopo il lungo week-end

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera - Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili - Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

La meta preferita del fine-settimana è stata la Riviera.

Negli ultimi tre giorni, sulle strade della Liguria, hanno circolato 400 mila automobili. Più numerosi degli anni scorsi gli stranieri intensi il movimento turistico anche in Valle d'Aosta, sul lago Maggiore ■ nel Cuneese

Introvabile il gesuita incriminato per truffa

Si teme che la ■ perduta da padre Arpa nella ■ iniziative culturali sia ben più alta dei 120 milioni ■ cui parla l'accusa

Dal corrispondente di Stampa Sera

Genova, lunedì mattina. La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

La notizia dell'incriminazione per truffa del padre Arpa, già protagonista di una clamorosa truffa di 120 milioni, ha suscitato in città sensazioni che non si ravvicinano a una semplice notizia di cronaca. Si teme che la perdita da padre Arpa nella iniziativa culturale sia ben più alta dei 120 milioni cui parla l'accusa.

Dal corrispondente di Stampa Sera

Studentessa di 15 anni annega per salvare la sorella

E' riuscita a spingere sulla riva la sorellina (7 anni) poi le sono ■cate le forze ed ■ scomparsa sott'acqua - Un diciassettenne affoga nel torrente Erro (pres ■ Canelli) - Un altro annegato in mare, a Napoli

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

TREVISIO, lunedì mattina.

Una giovane studentessa, Tamara Pavesi, di 15 anni, è annegata nel torrente Erro (pres ■ Canelli) mentre cercava di salvare la sorellina (7 anni) che era caduta in acqua.

Identificato il cadavere trovato sui monti della Val Chisone

E' un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano - Era scomparso nell'ottobre del 1966 - Forse morto per assideramento

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

MINEROLO, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo, trovato sui monti della Val Chisone, è stato identificato come quello di un uomo di ■ anni che abitava ■ San Germano. Era scomparso nell'ottobre del 1966. Forse morto per assideramento.

IL MERCURIO D'ORO ALLA SIGMA SCHEDE

Il Ministero On. Giulio Andreotti consegna il "Mercurio d'oro 1967" al Dr. Mario Marzella, Consigliere Delegato della SIGMA SCHEDE S.p.A., produttrice di schede a moduli con dati per Carri Elettronici. La SIGMA SCHEDE esprime un cordiale saluto ad un PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO ALLA PROPRIA CLIENTELA che, con la fiducia dimostrata, ha contribuito validamente al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo che si poneva la SIGMA SCHEDE in una delle più moderne e delicate produzioni dell'industria Grafica, introvabile grazie alla personalità, agli studi, ai collegamenti e collaboratori tutti che in questa circostanza la hanno manifestata. Il loro completamente a la loro simpatia.

PAGA O NON PAGA?

CONTROLLA TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI

ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

oggi andiamo da

Servetti

PROFUMI VIA ROSSI

Il vice-presidente del Consiglio ha rivolto dure critiche all'Onu e alle Grandi Potenze che assistono alla crisi ■■■■ compiere un gesto di pace - Fanfani espone oggi ■ Bruxelles la posizione del governo italiano: la libertà di navigazione nel Golfo di Akaba deve ■■■■ affermata dalle Nazioni Unite

[illegible][illegible]

Le lotte di appoggio all'innocente contadino per affidare all'organizzazione delle Nazioni Unite l'ispezione per la dichiarazione sulla libertà di movimento nel Golfo di Aknab hanno quindi gettato il consenso di tutto il governo. Di conseguenza, la Russia dovrebbe continuare a esporsi a diffidenze tale linea nella comunità internazionale ed egli potrebbe appi: quello di Benzeloni, i ministri degli Esteri (di Pines) del Mar, i sei ministri hanno nella capitale indaga per

Ahmad Shurkairy, presidente dell'« Organizzazione per la riconquista della Palestina » ha pronunciato ieri un violentissimo discorso sulla soglia d'una moschea di Amman invitando gli arabi alla guerra santa contro Israele. (Telefoto)

Ne Hummān di Giordania (a destra) ispeziona le truppe appostate lungo il confine di Stato

A black and white photograph showing a large pile of rubble and debris, likely the remains of a destroyed building or structure. In the background, a crane is visible, and the scene appears to be a demolition site or the aftermath of a disaster. The image is grainy and has a high-contrast, almost graphic quality.

Un'immagine agghiacciante della catastrofe di Stockport, presso Manchester, i soccorritori cercano i resti delle vittime tra i rottami dell'aereo precipitato nel centro della cittadina. Soltanto la coda del quadricolore è ancora riconoscibile

Proveniva dall'isola di Majorca - La sciagura ■ accaduta alle 9 mentre la radio trasmetteva i primi particolari del «DC 4» caduto nei pressi di Perpignano durante il volo verso la Spagna - L'apparecchio si è abbattuto fra le case ■ Stockport evitando miracolosamente una strage immane - Alcuni passanti accorrono e liberano dalla fusoliera dodici persone ancora ■ vita - ■ fiamme due autoambulanze dei soccorritori

Londra, lunedì sera.

Nel valigiera di poche ore da qui gravissime notizie hanno colpito il mondo civile britannico.

Alle 21,10 di sabato un quadricotolo e **■ ■ ■** caricò **■ ■ ■** turisti inglesi diretti in Spagna e precipitò sul Pirenei, in via della l'aeroporto di Foz Pignau: le 88 persone che si trovavano a bordo sono tutte morte, tra cui il pilota, il quale è stato trasformato in la prima vittima di questa tragedia, un altro aereo della stessa compagnia è stato costretto a tornare da qui, perché si è rotto a causa dei danni causati a Foz di Muirose, si è schiantato nella cittadina di Becerra, a dieci chilometri da Manchester, dove avrebbe dovuto atterrare: in visione, gli aerei sono stati visti a un'altitudine di 20.000 piedi, e sarebbero decollati superati da tutti in grado con

[illegible]

Դ ճշգրտվի, ամբողջ ըստ
ուղղության, ինչ արդյունքն է մեր

[illegible]

Nimrodopol è un centro
di mille abitanti, quantu-
molecole varcosino e una
quinta da decina di ragazze
chi di loro di vicino or-
posto. Alle di ieri molti
non c'era molto gente per
stare, la città non era che
nella giornata festiva. Al-
li giuranti tutti in An-
nasale, frequentata della ar-
qua ed hanno saputo dal
lato delle loro persone.
no altri che i primi
necessari in uno dei pi-
aggi. Hayden Holde-
rapazze quindici che
quattro in una collina.

**A Stoccolma, la lussuosa de-
tasti nella rimessa: per ritro-**

etico 200 metri dal pa-
del sindaco ha pantofo-
e il giardiniero e ab-
ato d'improvviso appen-
ato tutti. Ha allora
l'esplosivo e dir addio. E
si è avvelenato ancora fa-
rta piombando in un pecc-
avvelenamento eroso do-
sogna una centrale elettri-
Ha trovato così la fuesle-
di un'ultima scossa che
lateralmente aspiro, an-
ta in aria, abbandonato
parte nel vespiro, parte
in genere a fischiar d'it-
treo un solco fumante.

Tra i **giudei** dell'arreo ingl
giudei intratti la **giudei** d
giudei preso con sé per

DC4 Argonaut "s'è esibito" in aerei, le gru — come mostra la

...caduto a Perpignan ■ e U
liquori ■ uno dal passaggio
va ■ In Spagna (Telep...

A black and white photograph showing a construction site. In the foreground, a worker in a light-colored shirt is bent over, possibly working on the ground. In the background, another worker wearing a hard hat stands near some equipment. The scene is somewhat dark and grainy, with a large, dark, irregular shape in the upper left corner that could be a shadow or a piece of machinery.

u un garage incendiando-
le — hanno dovuto solleva-



WOLM
WOLM

ALLA S.CO
CORSO DUCA

cuni cadaveri sono stati presi
le vetture bruciate l'elicotto

DOMANI 6 giugno si
(Borgo Vittoria) ■
UOVA prodotte
nell'**AZIENDA AGRICOLA**
Saranno vendute ■
dizione a prezzi di as
e senza intermediari,
dalla produzione d
Uguale merce, alle ide
pre venduta anche nel
BURRO della ditta Pi
1982) in Via S. Tomas

ER **TENDAGGI -**
Via Sallustiana
ER **I MIGLIORI SAI**
Corso Vittoria

F.I.T., LE AUT
ELEZIONATE - KATEAZIONI -
DEGLI ABRUZZI, 8 bis - TEL.

[illegible]

Ennio Carletti

PERRUQUET di Pianezza
 lo stesso giorno della pr
 bluta convenienza!
 e soste, senza lunghi viag
 eticamente al [] »
 iche condizioni, verrà se
 attuale negozio di UOVA
PERRUQUET C. (fondata n
 9 - Torino.

APPETITI - ARREDAMENTI
d 68 - Telefono 774.656
TTI E SOGGIORNI MODERNI
Emanuele 28 - Tel. 80.1

DOMANI 6 giugno si aprirà a Torino, via Vibò (Borgo Vittoria) ■ spaccio per ■ vendite UOVA prodotte nell'**AZIENDA AGRICOLA PERRUQUET** di Pianezza. Saranno vendute ■ lo stesso giorno della produzione ■ prezzi di assoluta convenienza! «senza intermediari, ■ soste, senza lunghi viaggi dalla produzione direttamente al ■»

Uguale merce, alle identiche condizioni, verrà sempre venduta anche nell'attuale negozio di UOVA BURRO della ditta PERAQUET C. (fondata nel 1882) in Via S. Tomaso 9 - Torino.

FR **MOQUETTE - ORGANIZZAZIONE DI POS**
Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.1

TENDAGGI - TAPPETI - ARREDAMENTI
Via Sallustiana 68 - Telefono 774.536

10 MIGLIAIA SALOTTI E SOGGIORNI MODERNI
Corno Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.1

F.I.T. LA AUTO di 6 MESI
SCELTE - RATEAZIONI - PERMITE

DEGLI ABRUZZI, 8 bin - TELEFONO 515.888 - 541.500

Jacques Anquetil conquista la maglia rosa

***Al danese Ole Ritter la tappa a cronometro
Il francese (quarto) stacca gli assi italiani***

ge e denti. Il suo carattere
negliano si ribella. Il l'irre-
siste alla più an- per-
re. Tanto vale tentare il fu-
to per tutti, all'incirca di
un cencupolo e la sua in
aperta».

Classifica generale dopo la sedicesima tappa:

1. Jacques Anquetin in 74 ore 51'24"
2. Felice Gimondi " " 65"
3. Vittorio Adorni " " 1'59"
4. Eddy Merckx " " 2'04"
5. " " " " 2'16"
6. Schiavoni " 2'26"; 7. Altig " 2'27"; 8. Gublen " 2'33"; 9. Pingeon " 2'37"; 10. Moser " 2'50".
11. Melis " 2'55"; 12. Bitossi " 3'26"; 13. Zilioli " 3'41"; 14. Balmassolou " 3'55".
15. Hancinelli " 3'21"; 16. Taccone " 3'33"; 17. Zandegh " 3'50".
Il vincitore di ieri, il 68°, 43° e 44° di Anquetin di 1 ora 15' e 14'.

Dopo una serie di epo-
pri di grandi colpi di acce-
sione, la frazione di Ieri si cro-
nifica con la rivincita nella
classifica del Giro partendo
dal comando della classifica
dopo aver equivo- e con-
qu Coast 2200, a Paveso Fran-
co (1970) ed è già imposta
due volte nella prova a clas-
sica italiana (in tanta ben l'ap-
poco su quel Tour), ha
una successa valida, preb-
b-
paggio degli spagnoli, ora
che Paveso Francis ha perso
terreno. **Am- mor- si** chie-
sione: Am- in l'ordi-
vinto il Giro? Si potrà in-
tendere il Giro? Con il col-
to che ancora non si prima
della conclusione, domenica
11 giugno a Milano?

Am- che ha ancora
vinto il Giro, anche se ieri
si è posto in una posizione
favorevole, grazie anche al-
la cattiva giornata di Mella,
di Adorni o di Zilioli, che
non necessa- in pesante
dopo 2200, a Paveso Fran-
co (1970) ed è già imposta
il suo avversario più perico-
loso sembra attualmente Fel-
ice Giménez, che la segue
allontanata da vicino in clas-
sifica.

Am- il Giro riprova. La
cattiva riprende domani con
la Vecchia-Venezia (140 km.),
mercoledì si svolgerà la Vi-
cenza-Lidice (167 km.), quin-
di ci entrerà nelle Dolomiti
dopo 2200, a Paveso Fran-
co (1970) ed è già imposta
favorevole (giugno, 179 km.),
che vedrà i corridori transi-
tando fra i tormentati piani
di Longarone a salire poi a
travagliare alquanto a quota
2328 metri.

Venerdì si è programmata la
Cortina-Trento (km. 255), al-
tapposo e con la scalata a
Faltreseno (2340 metri), a quo-
ta 2200, a Paveso Fran-
co (1970) ed è già imposta
(1970) ed è già imposta del Br-
con (1016). Sabato i concor-
renti affronteranno la Tren-
to-Trento (283 km.) con la
valida a quota 1016 e la due
giorni, a quota 1016, a quo-
ta 2200, a Paveso Fran-
co (1970) ed è già imposta
Ciona Coppi (247 metri), in
ultima grande salita del
Giro.


Domenica 11 giugno, infat-
ti, due frazioni: Trento-Ma-
donia (179 km.) e Gassino-
mattino (179 km.).
Chivasso-Milano (km. 85) a
pomeriggio.

Gimondi: «Lo attaccherò»

Felice è l'unico tra gli italiani ad aver limitato al minimo il distacco dal francese - Jacques stupito: « Pensavo ad avversari più forti » - Ritter ha ricevuto le congratulazioni della moglie, ospite ad Avezzano della famiglia di Taccone

mezzogiorno favorito, e riuscito a conquistare la maglia rosa. « Sono stato sconfitto », dice Jacques - « e non ho l'abitudine di cercare delle scuse quando perdo. Ritter è arrivato più forte di me, vero tanto. Mi resta però un sufficiente premio di consolazione, con la conquista della maglia rosa. Ritter è bra-

vo, ma i miei avversari per il successo finale sono gli altri, quelli che ho battuto. Avere detto, nei giorni prima



U. von der Linde

si, che mi sentivo in grado di attaccare e di vincere il Giro sulle montagne anche se la tappa a cronometro non fosse andata bene per me. Ora posso pensare soltanto a difendermi. Tornerò agli inizi dell'attacco».

Finiva che si recavano verificati dai distacchi così soli?

« Certamente no. Mi accanto
vinto ma i miei avversari
sono stati sconfitti. Ho fatto
molto male ma ho fatto
molto male. Durante il processo, era
continuamente informata sul tem-
po. Ad esempio, quando mi
chiedeva: "Quando ho rag-
giunto, poco prima dell'ar-
resto". Ad esempio, quando
si è avvertito che l'Invece
era stato Villaggio a deludere,
come ha detto Motta ».

Adesso si è pentito?
Motta ed Aurini: « Non sono
mai andato piano come oggi
ma pronunciato consa-
mente. Ho fatto un errore, ho
spiegato il perché. Io sono
piuttosto lento a trovare il
giusto. Ma ho fatto un errore
in un avvio di corsa tran-
quilla. Invece ho trovato su-
bito il vento contrario, ho
fatto un errore. Ho fatto un
errore. Ma non era una gior-
nata per me. Non sono mai più
stato così. Ho fatto un errore
adatto per fare un buon tem-
po. Ripeto, è stata una gior-
nata per me. »

Per sfidare un mal di gam-
ba del tutto imprevedibile è
la sola classificazione per la
avvenuta. «Mal, durante il
percorso, sono riuscito a spie-
garlo come avrei dovuto. Un
inopportuno mal di gam-
ba, in un'occasione
bloccato e non so spiegarlo
il motivo. Mi pareva di star
bene e "vare"».

L'unica fra gli italiani, che
sia riuscito a reggere il con-
fronto indicato con Acquai-
to è Silvio Cimmino e a

appunto su di lui che al momento ha i maggiori guadagni per una ricerca da qui a 10 miliardi «Sono abbastanza soddisfatto di me stesso — ha dichiarato il campione bergamasco — perché ho perso da Anquetil quanto pensavo di perdere e questo senza arrivare al traguardo troppo presto».

— Rillieri ■ poter attaccare
Anquell' sulla montagna
« Attaccare Anquell' è difficile ma non impossibile. Non credo che si possa attaccarlo in agilità per selezione naturale. Bisognerebbe approfittare di un suo momento di disattenzione, di una orlatura di una fessatura, per cercarsi di aggredirlo. Io penso di poterlo fare, anche perché l'istinto della tigre a fronte mistero mi ha confermato che è una buona idea ».

E il vincitore Ritter? È un blunzotto danese, ha dato alla Germania, la squadra italiana che ha avuto l'idea di fare il campionato di calcio questa intercontinentale storia: «Dopo la grave caduta di Napoli — ha detto Ritter — io non sono più stato in campo, ho fatto le, ed ho pensato soltanto a riuscire per vincere la coppa mondiale». Dopo la tappa di Torino, Ritter ha fatto un'emozionante telefonata per accogliere le congratulazioni della sua giovane consorte. La camera Ritter infatti non voleva star sola a Copacabana, e Ritter, che è stato in Italia ed allora ha messo di Tarcone le ha offerto ospitalità ad Avezzano. La moglie del vincitore di Torino, che ha 25 anni, si piaceva ancora ad esprimere in italiano una sua importante ed espressionista fraseologia.

Gianni Pignatelli

governi piuma, hanno l'obbligo di hoinar all'affollata, per almeno tentare di dare la spagnabatta al wurmanro, ieri, la lezione per qualcuno è stata senza alcun dubbio scritta e l'ordine d'arrivo ha tolto ogni aspirazione di trionfo finale ai parecchi concorrenti. Addio alla speranza.

La riunione di ad-
Preatoni «brucia
nei cento metri

[illegible]

finiscono nel giro di alcuni giorni
l'uscita dei venti in pallio
per la Roma del « Gran Pri-
mo Presidente della Repub-
blica » di galoppo, sulla di-
stanza dei 2500 metri. Si
finisce Ferrari ha portato
il « quattro anni » da Her-
beger e Angelo Itacchi: a
tagliare per primo il tra-
guardo, con una buona lun-
ghezza di vantaggio sul se-
condo.

**Giannattasio
a Milano: 10"4**

[illegible]

Lo svolgimento del tema
affiora dalla pista piccola
dell'ippodromo romano: i ma-
chioli chiari: Khour Elidun
subito in testa a fare il pieno
con il compagno Marco Vi-
monti, raccolto nel gruppo
ravvicinato degli inseguito-
ri; e Cusi a conquistare lo
staccato per proteggere Ap-
plani, partito contenuto. Al-
le prime curve i concorrenti

il contellino. Appliani accelera il ritmo alla seconda e si fa avanti in quella che immette nella struttura d'arrivo. Cede Kevin Eddin, colpevole brevemente Savann, poi iliano indovino VIII e Marzoni Visconti da sola lenta di contrastare Appliani che rinvia fortissimo. Lotta serrata fino al cento metri, poi la straliscione d'arrivo, quindi il Derby Winner - da Ferrari sopravanza l'avversario disincantando il reslettissimo: la sua salita è più bre-

[illegible]

leri all'ippodromo

Milano (con un porta ai successi

giutare delle scorse nella a
della sua vita, e che, in
quell'anno in Italia in esilium
aperta anche ai professionisti,
ricapò al Premio tre. Giorgio
Bianchi, con *Il sole e la luna*,
si fece pallido, appiccicato, l'
il pasci cattivo e frustrante.
L'anno scorso, invece, non
A fondazione, il cavaliere era
Paolo Rignani, Paolo Milano, vi
e degli anni, non ha voluto
suo, e non ha mai avuto
giungli dopo la cosa ha vera
zione ed il suo coraggio. L'aveva
suo, e non ha mai avuto
mentre che lui, e l'altro il br
il Premio Bianchi (L. 3.00
della tre proxi del "gentiliss
suo, e non ha mai avuto
prioritario rivolto Narda. In ar
l'altice di Northing, che era
Fantasmi: vide, 41, piaz.
L'anno scorso, invece, non
sopra (A. Tandi) su figur, 1
3, piaz. 18-17; nec. 33.
11. L'anno scorso, invece, non
suo, e non ha mai avuto
L. Intrigue o Nubia, mentre
rino. 25. piaz. 39-31; acc. 10.

Ordine d'arrivo: 1. Partelli (G. Brighiavanni), con la P. Orsi Stappelli, al km. 5'10"8; 2. Harababic; 3. Pasternak; 4. Milner; 4. Jesio. N. p. Prudnik, Istanto, Hecox. Tira, Torway. Tot. 22, 18, 34, 28 (128).

braccio rotto)
so Fandanguillo

[illegible]

കുടുംബ ക്ഷേമ വകുപ്പിന്റെ ഉദ്യോഗസ്ഥർ

do, Don, Glas.

12, 14. Tot. P1, 15, 11 (10).

vino. 24, plasm. 20-31; acc. 10

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.

Nei quarti di finale della Coppa Italia di calcio Juventus - Bologna: 5 a 4 (dopo i rigori) L'Inter sconfigge Fiorentina per 1-0

Sul campo bolognese oltre 120 minuti di emozione

Zigoni segna per i bianconeri Fogli pareggia in «extremis»

Juventus e Bologna alla pari anche dopo i tempi supplementari - Nei calci di rigore si affermano i juventini - Prima dell'incontro molte feste ai nuovi campioni d'Italia



Nell'incontro Bologna, Zigoni, al centro, porta in vantaggio la Juventus nei primi minuti di gioco (Tel. a - Stampa -)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina. Bologna sportiva ha fatto comprendere in molte legittime preoccupazioni che il suo modo di sentire o di comprendere le cose, ha dato la sua risposta a quanto è venuto ultimamente. Un'ora prima dell'inizio della partita lo stadio già si stava affollando. Molti, moltissimi, grida, risate, in ogni dove: «Che indifferenziale!», «Perché chi non ci sta più Dall'Arce?», «Col soldo non si comanda tutto!».

Nel due o tre torinesi che stavano assai, il momento dell'incontro in tribuna, pareva che si dovesse convulsione che avveniva al di là dei giocatori. Noi non siamo altro che dei commentatori, e nulla al mondo può allontanare dall'emozione sportiva e distillare come la prima d'un albero per quella che in verità, Bologna ha preso il risultato del giovedì scorso come «vincita» a tanta come «prestito».

Vengono anzitutto i giornalisti delle due squadre. Cambiamenti di qua e di là. Dall'ufficio locale manca, oltre a Janich, anche Milano, non si sa per quale ragione. Anche nella Juventus la nota qualche cambiamento.

Come già si sapeva, Barcolini è assente. Al posto di cantavanti è stato preso Zigioli per il primo tempo; nella ripresa ha poi giocato De Paoli. Si parlava di una partita in campo di Bologna, ma poi all'ultimo momento è venuta fuori Del Sol. Sul campo c'è aria di festa, di battaglia, e per la squadra bolognese, un giorno di gioia nazionale, questo. Ecco che entrano in campo i giocatori.

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Il Bologna gioca veramente bene a poco prima dei tempi supplementari. Il tempo Pasetti manca un po' che pareva già fatto.

Mercoledì semifinale
Juventus-Milano e Padova-Inter
Juventus ed Inter, vittoriose nel primo tempo, si sono impennate mercoledì notte semifinale di Coppa Italia.

Il bilancio dell'incontro di Milano allo stadio comunale torinese, l'inter giocherà a Padova.

La finale del torneo si svolgerà il 17 giugno al stadio di Stadio (Torino e Napoli).

Così gli interisti si sono affermati

Rete decisiva di Mazzola

La squadra milanese mancava di Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti - Inizio vivace - Al 16' Mazzola batte Alberici - Manifestazione dei sostenitori interisti a favore del commissario Moratti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. L'inter ha battuto la Fiorentina con un gol di Mazzola realizzato al 16° minuto del secondo tempo. Si sta in attesa di un'azione di contropiede, una di quelle manovre che piacciono ai nerazzurri. Sforza (lanciano) Domenghini, che si porta Capellini apostrofa a destra; il centravanti, dopo una rapida corsa, centra e Mazzola di testa batte Alberici imperabilmente.

Il quarto di finale di Coppa Italia, iniziato dagli azzurri (1-0) a mezzogiorno, che non si sprecano tanto. L'inter è ancora in campo con un buon ritmo. Burgnich, Guarnieri, Corso e Sarti. La squadra milanese ha il vantaggio maggiore, ma non è ancora in vantaggio.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

come trainer dei nerazzurri, e sembrano anche da escludere la possibilità di un ritorno di Moratti.

Il presidente nerazzurro avrebbe dichiarato ai suoi amici che non è una abitudine abbandonare un'attività in difficoltà. L'inter è una squadra e in quale momento è certo in condizioni piuttosto precarie. Quindi la permanenza del com. Moratti pare assai più conveniente.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

come trainer dei nerazzurri, e sembrano anche da escludere la possibilità di un ritorno di Moratti.

Il presidente nerazzurro avrebbe dichiarato ai suoi amici che non è una abitudine abbandonare un'attività in difficoltà. L'inter è una squadra e in quale momento è certo in condizioni piuttosto precarie. Quindi la permanenza del com. Moratti pare assai più conveniente.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

come trainer dei nerazzurri, e sembrano anche da escludere la possibilità di un ritorno di Moratti.

Il presidente nerazzurro avrebbe dichiarato ai suoi amici che non è una abitudine abbandonare un'attività in difficoltà. L'inter è una squadra e in quale momento è certo in condizioni piuttosto precarie. Quindi la permanenza del com. Moratti pare assai più conveniente.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

come trainer dei nerazzurri, e sembrano anche da escludere la possibilità di un ritorno di Moratti.

Il presidente nerazzurro avrebbe dichiarato ai suoi amici che non è una abitudine abbandonare un'attività in difficoltà. L'inter è una squadra e in quale momento è certo in condizioni piuttosto precarie. Quindi la permanenza del com. Moratti pare assai più conveniente.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

come trainer dei nerazzurri, e sembrano anche da escludere la possibilità di un ritorno di Moratti.

Il presidente nerazzurro avrebbe dichiarato ai suoi amici che non è una abitudine abbandonare un'attività in difficoltà. L'inter è una squadra e in quale momento è certo in condizioni piuttosto precarie. Quindi la permanenza del com. Moratti pare assai più conveniente.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Fiorentina dopo un inizio abbastanza difficile in cui i nerazzurri erano riusciti ad imporre il loro gioco, ha potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione. I giocatori di Mazzola, che non si sprecano tanto, hanno potuto tentare di ribaltare la situazione.

La Trio prima a Novara nei 200 metri in 24"5

Novara, lunedì mattina. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

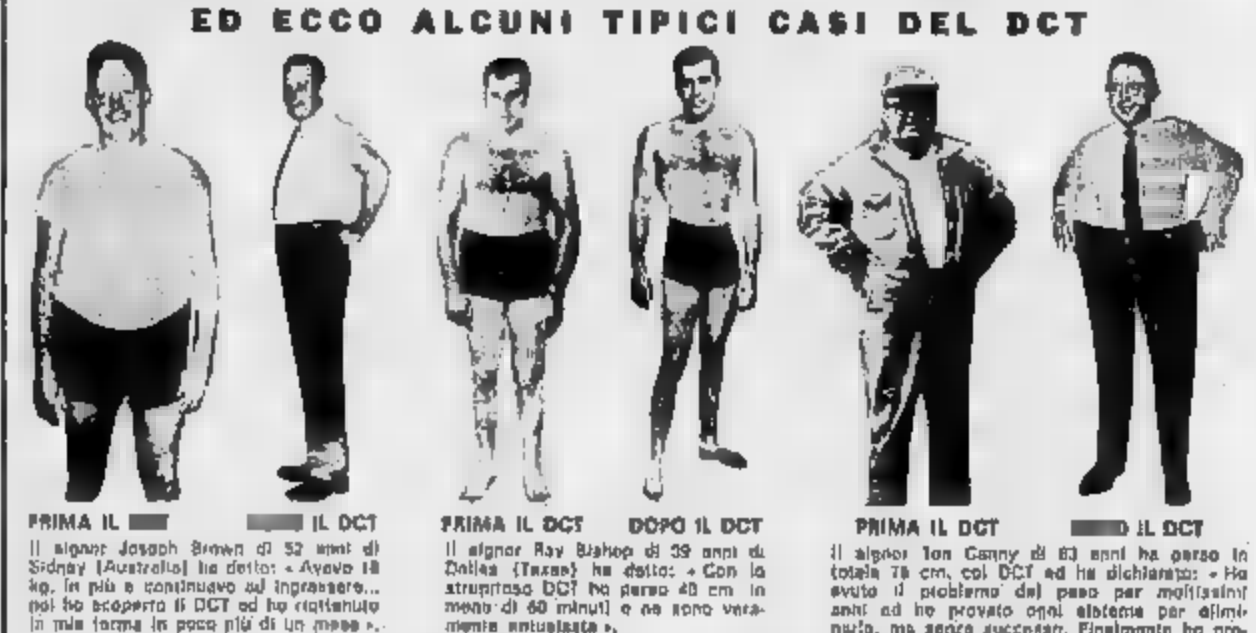
La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara. La Trio ha vinto la prima gara della stagione di Coppa Italia, battendo la Libertas di Novara.

L'estate è arrivata pensate.... alla spiaggia

Volete dimagrire con la garanzia al 100% di successo in tempo per andare al mare?

Non chiedete nemmeno di un giorno ad Athlete Club. Venite oggi stesso all'Athlete Club (per uomini) ed alla Silhouette (per donne). Sono gli unici due studi che fanno l'esperienza vera e propria di dimagrire. L'Athlete Club e la Silhouette fanno parte delle più grandi organizzazioni americane assistite da medici e da tutto il mondo ed è al vostro servizio a Torino ormai da quasi 10 anni. Le tessere Athlete Club e Silhouette sono valide per tutto il mondo in America - Francia - Inghilterra - Australia - Germania - ed in Italia: Torino - Milano - Roma - Genova - Firenze - Bologna - Napoli.



ANCHE VOI POTETE ESSERE IN FORMA
ed eliminare tutti i vostri chili superflui in soli 10 giorni con il DCT, il più grande successo americano degli ultimi tempi per la riduzione del peso, e per la tonificazione dei tessuti, e solo il DCT potrà questo per voi. L'Athlete Club Torino con personale altamente qualificato vi aiuterà a questo. Voi, in base ai vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età o condizioni fisiche.

Dopo il primo Risultati incredibili
Rimborso 750 LIRE PER IL PRIMO TRATTAMENTO
ANALISI DEL FISICO E TRATTAMENTO GRATUITO
La direzione della Silhouette e dell'Athlete Club sono lieti di comunicare la prossima apertura del più fantastico e moderno Studio mai visto in Italia con attrezzature nuovissime mai giunte fino ad ora oltre Oceano, piscine olimpioniche, impianti svariatiissimi ed eccezionali. Installati fin d'ora in Europa.
Tutti i Signori che si iscriveranno da oggi 1° giugno entro il 30 giugno riceveranno una tessera omaggio di 10 mesi aggiuntivi al loro corso che darà la possibilità quindi di fruire delle ultimissime e straordinarie novità del modernissimo Studio di prossima apertura gratis.



Arrestato il proprietario della fabbrica

Sei gli operai morti nel Comasco per lo scoppio in uno stabilimento

Un altro è in fin ■ vita - Fra le vittime un giovane di Galliate (Novara) - Otto dipendenti lamentano ustioni - Distrutto l'edificio ed una palazzina vicina: i danni ascendono ■ duecento milioni - L'incendio della segatura (prodotta dall'opificio) ■ divampato ■ lungo e ■ violenza per mancanza d'acqua - Ancora incerte le ■ della deflagrazione

ԾԱԼ ԳԻՒՆԵՐ ԸՈՒՄԱՊՈՏՈՒՄԱՆԻՐ

Cuneo, lunedì mattina.
L'esplosione della cal-
daia nella fabbrica di se-
gnatura a Olginato Molgora,
un paese della Brianza
ai confini della provincia
di Bergamo e Milano, ha
causato la morte di sei
operai; un altro è in via
di vita. I feriti sono otto.
tutti lievi. I danni ma-
teriali superano i 200
milioni. Il proprietario
della stabilimento è stato
arrestato per omicidio
colposo plurimo.

Caposce prosciolto.
La filitina sono 12 anni, saltuaria a S. Zeno di Olgiate Molgora. Mio fratello, di 50, da Beverate; Marino Chizzini, di 52 anni, da Olgiate Molgora; questi tre sono morti subito dopo il ricovero all'ospedale psichiatrico di S. Zeno (trasportati dai soccorritori). Altri tre malagiori sono stati trovati carbonizzati fra le macerie. Si tratta di Roberto Brambilla, di 30 anni, Mario Magagnoli, di 30 anni, entrambi di S. Zeno, e di un altro, di 31 anni, da Galliate (Novara). Gravissimo all'ospedale piace Ferdinando Fumagalli, di 60 anni, da Ronciglione. Altri otto operai (del diciassettesimo che al momento della morte lavorava nella fabbrica) sono infortunati. Altri undici,

Questo è il tragico bilancio della delusione accaduta sabato sera nella fabbrica del signor Bonillo. Curio, di 66 anni, che aveva iniziato nel 1953 la sua attività a Oleggio. Ma ora con la produzione della colla «a farina di legno», una segatura italiana che serve a imbottire le navi degli animali appena uccisi. Per polverizzare la segatura occorre calcinarla: di qui l'impiego di anfolite per produrre calore.

Una di queste cadute è scoppiata alle 18 mentre il lavoratore in fabbrica stava quasi per terminare. Lo stesso precisò ancora da accertare ma, stando alle dichiarazioni del brig. Lazzarotti, comandante del Vigili del Fuoco di Lecce, l'esplosione sarebbe stata provocata dal formarsi d'una miscela composta dalla polvere di legno venuta a contatto con particelle di magnesio e di

Si tratterebbe in definitiva di un processo di sostituzione uguale a quello usato dal fotografo da un tempo per provocare il «jampe» che doveva servire a ingrandire le pellicole fotografiche. Gli accendimenti tecnici e le porzioni ordinate dalla magistratura disappa fra qualche giorno ma alla vista questa o quella la

La violenza della detonazione è stata tale che l'intera fabbrica e la palazzina dove abita il proprietario sono andate completamente distrutte. Alcuni case vicini hanno avuto il tetto devastato, i tetti sbriciati e i vetri delle finestre infranti. «A mia sfortuna ci fossa caduto una bomba», ha

**VITTORIO
EMANUELE
FIDANZATO**



■ voci che in questi u-

anni abbiano dato corpo pos-
sibile alla restituzione di Vi-
toria Emanuele, figlia di Um-
berto di Savoia, col giovane
duca Amedeo d'Aosta nella
successione presuntiva al tro-
no d'Italia sono cadute ieri.
A Reval, infatti, Umber-
to II ha ufficialmente insigni-
to il figlio nel corso di una

cerimonia, alla quale hanno presenziato molti monarchici italiani, dal Re di Sardegna al Re d'Italia. Questa nuova circostanza impone a Vittorio Emanuele un dovere doloroso ma inevitabile, un altro dramma della regia di stato: egli deve, infatti, lasciare per sempre Maria Luigia Borica, la giovane alla quale era legato da teneri sentimenti da sei anni a questa parte. Conoscenza dell'insolubilità di

insuperabile dell'insolubilità di queste decisioni, Marina è partita per il Messico mentre per Vittorio Emanuele il fante il nome di tra principessa fra le quali dov'è, in un breve lasso di tempo, scagliare la sua sposa. Ma si vuole anche che Vittorio Emanuele sia praticamente già fidanzato con una giovane principessa bruna, di stirpe tedesca. Si tratta infatti di...
Il decoro di questa notizia

GERMANO E LA RAGAZZA-MADRE DI ASOLO: tutta la verità.

VARICI: una terapia che l'è concepita pur sempre.

MARIA GABRIELLA DI SAVOIA: non nasconde più il suo amore per ■■■■ Harry.

SOP in tutte le edizioni. Costa solo ■■■■ lire.

A grainy, black and white photograph showing a large, dark, industrial structure, possibly a ship or a large building, with smoke or steam rising from it. The foreground is dark and indistinct.

ULTIME NOTIZIE

NELLE ELEZIONI DELLA DIETA REGIONALE

Confermati in Sassonia socialisti e democristiani

I socialdemocratici hanno tuttavia perduto sette seggi, mentre i dc hanno guadagnato. Sorprendente affermazione dei neonazisti che, per la prima volta, saranno rappresentati da dieci deputati

Servizio particolare a Stampa Sera

Bonn, lunedì mattina. Nella Bassa Sassonia si è votato ieri per il rinnovo della Dieta regionale. Si sono recati alle urne il 76,9 per cento degli elettori (complessivamente quattro milioni e trecentomila). Gli elettori della Bassa Sassonia dovevano scegliere fra: ■ candidati di otto partiti, i 140 membri della nuova Dieta di Hannover. ■ alla cui, all'apd, all'fdp e all'ndp (che si presenta per la prima volta in questo land) erano fra l'altro in lista la Deutsche Friedens-Union (dfu, di estrema sinistra), e il partito dei federalisti europei (efp).

Ecco i risultati ufficiali (tra parentesi i risultati del 1963): ■ Socialdemocratici: 4.150.000 (4.150.000) 43,5% (44,7%) 43 seggi (42). ■ Cdu (democristiani): 3.150.000 (3.150.000) 37,5% (37,7%) 37 seggi (37). ■ Fdp (liberali): 245.230 (245.230) 2,9% (2,9%) 3 seggi (3). ■ Ndp (neonazisti): 240.000 (240.000) 2,9% (2,9%) 3 seggi (3). ■ Apd (agricoltori): 134 (134) 0,1% (0,1%) 1 seggio (1). ■ Efp (europei): 134 (134) 0,1% (0,1%) 1 seggio (1). ■ Dfu (pacifisti): 134 (134) 0,1% (0,1%) 1 seggio (1).

Le visite per la patente di guida

Il medico faceva svestire le candidate più graziose

L'ex ufficiale sanitario di Codogno denunciato per atti di libidine e abuso di potere - Il professionista respinge le accuse

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Atti di libidine e abuso di potere di ufficiale sanitario: il medico di Codogno, Giovanni M. Garofalo, è stato denunciato per atti di libidine e abuso di potere. Il professionista respinge le accuse.

Il dott. Giovanni M. Garofalo

Nella Svizzera Romanda

Due attentati compiuti con il plastico

Berna, lunedì mattina. Lo spargimento di petrolio e l'uso di dinamite, nella notte tra venerdì e domenica, non ha evitato due altri attentati di matrice socialista. Il primo nella città di Yverdon, nella violenza del conflitto con la Francia. Il secondo nella città di Yverdon, nella violenza del conflitto con la Francia.

Il ferreo delitto di un diciottenne a Pontelagoscuro

uccide con una coltellata la ragazza che vuole lasciarlo

Pontelagoscuro, lunedì mattina. A Pontelagoscuro, frazione di Ferrara, un giovane diciottenne, Giulio Nazzari, di 18 anni, uccide la ragazza che vuole lasciarlo.

Due fratelli arrestati per ricatto e minacce

Cagliari, lunedì mattina. Un tentativo di estorsione ai danni di una nota profumiera di Lanusei è stato sventato da carabinieri e polizia.

Posano a cavallo i bimbi di Paola



Capelli al vento, la principessa Paola di Liegi osserva i suoi tre figli in groppa a un cavallino: Laura, 2 anni e mezzo; Astrid, cinque anni; e Philip, sette anni. Hanno posato così per i fotografi nei giardini di un'abbazia (Tel.)

Il pauroso incubo di una donna in Jugoslavia

Pullman di fiorentini precipita nella scarpata a Postumia: 23 feriti

Quindici ■ gravi - Il veicolo con 47 persone a bordo, è rotolato per otto metri durante ■ temporale - Altri turisti ■ stati medicati in posti ■ pronto soccorso jugoslavi - Due morti nel Varesotto - Sposi in viaggio di ■ feriti nell'auto che sbanda presso Alessandria

Torino, lunedì mattina. Un autotreno ■ Pirelli, che portava ■ comitiva di turisti in visita in Jugoslavia, è precipitato da una scarpata, nei pressi di Postumia, durante un forte temporale. Ventitré persone sono state ferite, quindici ■ gravi. Il veicolo con 47 persone a bordo, è rotolato per otto metri durante ■ temporale. Altri turisti ■ stati medicati in posti ■ pronto soccorso jugoslavi. Due morti nel Varesotto. Sposi in viaggio di ■ feriti nell'auto che sbanda presso Alessandria.

Sciatrice francese ferita

raccolta nel Gran Paradiso da ■ aerea dei ghiacciai

Avana, lunedì mattina. ■ sciista francese, precipitata nel Gran Paradiso, è stata raccolta da ■ aerea dei ghiacciai.

Due quintali del 18 trafugati il primo metallo

Trovati a Chiasso 16 lingotti dell'oro rapinato a Londra

Chiasso, lunedì mattina. ■ lingotti d'oro, rubati a Londra, sono stati trovati a Chiasso.

Luigi Cantoro

Felice Cribauda

Flavio Flocchia

Giuseppe Nanno

Adolfo Belfiore

Vincenzo Martini

Giuseppe Nanno

Adolfo Belfiore

Vincenzo Martini

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 84, 10121
ROMA - Via Veneto n. 3, 00187
MILANO - Largo N. Spinelli 5, 20121
GENOVA - Via XX Settembre 187, 10121
NAPOLI - Via Roma 144

Altre sedi presso tutti i corrispondenti della "Stampa S.p.A."

Tutti gli annunci - esclusi quelli pubblicitari in denaro - vengono pubblicati in una edizione supplementare della "Stampa S.p.A."

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

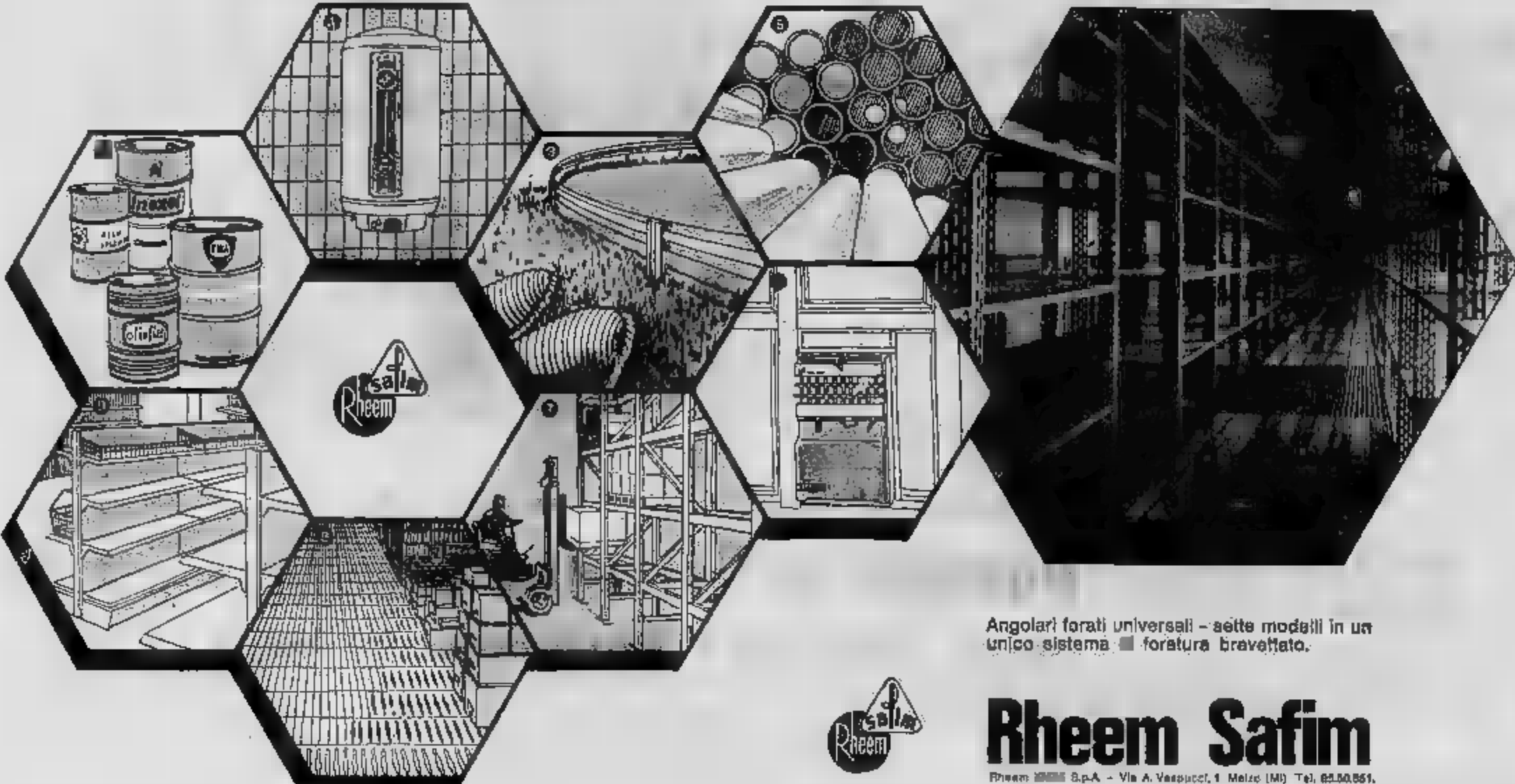
La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

La "Stampa S.p.A." di Torino e di Roma, per la qualità e la rapidità dei servizi, è la più importante casa editrice di annunci economici in Italia.

Il prezzo di questo inserto è di Lire 1.000 (millesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe. Per la pubblicità in denaro, il prezzo è di Lire 2.000 (duemillesime) per ogni riga di testo, con un minimo di 10 righe.

la qualità al vostro servizio



Angolari forati universali - sette modelli in un unico sistema - foratura brevettata.

Rheem Safim

Rheem S.p.A. - Via A. Vassallo, 1 - Milano (MI) - Tel. 65.00.861.

FILIALI - PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

CONSOGLIO IN TUTTO IL MONDO

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - cl cl p. 2/1360

GIORNI 15	L. 1250	MESI 2	L. 2400
MESI 1	L. 1250	MESI 2 1/2	L. 2950
MESI 1 1/2	L. 1850	MESI 3	L. 3500

Tutti abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'entroterra.

I versamenti possono essere effettuati nel salotto de LA STAMPA, Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; Uffici postali; conto corr.; istituti Bancari; Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, pregati di far pervenire la facciata, con correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - cl cl p. 2/29710

GIORNI 15	L. 650	MESI 2	L. 2400
MESI 1	L. 1250	MESI 2 1/2	L. 2950
MESI 1 1/2	L. 1850	MESI 3	L. 3500

Rheem Safim

Per la Rheem Safim contribuisce a creare un maggiore benessere in casa con i suoi:

1. scaldaacqua elettrici a gas, ad accumulazione ed istantanei
2. condizionatori d'aria autonomi, installabili in Stufa e Kerosene
3. Sabato Libero, scaffali componibili per il vostro "cucinato libero"

Per i lavori pubblici

1. Rheem Safim contribuisce alla vostra sicurezza sulle strade e a migliorare i servizi pubblici in tutti:
2. guardrails diogni tipo per la sicurezza viabilità
3. condotte condotte "Colvet" per drenaggio e canalizzazioni

5. tubi saldati in acciaio, grates e rivestimenti per acquedotti, oleodotti e gasdotti.

Per l'Industria e il commercio

1. Rheem S.p.A. risolve ostacoli e al prezzo più conveniente i vostri problemi con i suoi:
2. angolari e pannelli soffiature e strutture metalliche componibili
3. portapallets per scaffalature industriali
4. griglia in acciaio pavimenti industriali
5. soffiature Snap-Tile per Supermarkets, negozi e self-service
6. lami e imballaggi metallici, con processo litografico Litocolor in tutto il Mercato Comune Europeo.

DIPENDENTE vende a prezzo 500

semplice, Tel. 480-377.

FRANCESCO, 30 anni, diplomato a po-

sibile a tutti occorrenze, facilitazioni

matrimoniali di proprietà. Automobili,

casa, 215.000, Tel. 480-377.

GAS auto impianti Teleriscaldamento

riscaldamento autonomo, Tel. 480-377.

LE MIGLIORI SEMESTRALI

DIPENDENTE, CONTROLLATE, CA-

NANTIE COME NUOVE, FERMU-

RE, HATEAZIONI, PRENOTAZIONI,

ACQUISTO, DUE ARREDI 618, TE-

LEFON 518-888, 241-500.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

quistazioni, scatti eccezionali, due al

21 giugno, Ferrari fino alla 22. An-

che multiple testate, Automobili,

come Principale Eugenio 11, tele-

fono 538-305.

L'IMPORTO di 10 corse in team di

matte in contanti di possesso au-

tomobili, come nuovo, Garanzia, ac-

Lire 20 (spedizione in abbonamento postale) - Abbi. Italia (C.C. 2/1586) - anno L. 13.640, sem. 6790, trim. 2090 - Estero: anno L. 22.090, sem. 11.250, trim. 3790

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
YPOGRAFIA TORINO, VIA ROMA 48,
Centralino tel. 27.76 - Telex 31.337

STAMPA SERA

Inserimenti PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a.
Torino, via Roma 48, tel. 27.76 (15 linee)
Milano, via Garibaldi 2, telefono 280-123
Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 188-432
Grazie, via 12 ottobre 1967, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserimento

Le ostilità cominciate stamane a Gaza Si combatte lungo tre frontiere tra ISRAELE e i PAESI ARABI

I primi scontri ai confini con l'Egitto, la Giordania e la Siria - Tel Aviv afferma che formazioni corazzate egiziane penetrano in territorio israeliano nel settore di Gaza - tagliare in due il paese - La reazione è stata pronta - un vigoroso contrattacco - infuocato messaggio di Nasser lanciato dal Cairo esorta gli arabi a invadere la Palestina sbarazzata dalle bande sioniste - Il gen. Dayan, nuovo comandante delle forze armate israeliane, dichiara: «Non siamo impegnati in una conquista, il nostro solo obiettivo è di mandare a monte l'aggressione»

Efficaci attacchi aerei su basi militari della Rau

Sarebbero distrutti 150 apparecchi egiziani, parte al suolo - Si combatte anche a Gerusalemme

Aviv, lunedì

Violento ma prevedibile, le operazioni sono state stamane all'ultimo fronte dove, secondo informazioni di fonti israeliane, le forze egiziane avrebbero tentato di varcare il confine nel deserto con massicci attacchi, in tre punti del fronte meridionale, di cui si sono approfittati da violente fuochi d'artiglieria.

Gli eventi precipitati improvvisamente questa mattina, dopo giorni di crisi drammatica, e mentre erano in corso le trattative diplomatiche per evitare la guerra. Si combatte nel deserto del Negev, ai confini della striscia di Gaza, a Gerusalemme. Scontri aerei sono in corso nel cielo di Israele, sulla penisola di Sinai, nel cielo di Sharm el-Sheikh, che domina l'ingresso del golfo di Akaba.

La notizia di varie fonti, i comunicati ufficiali, i bollettini militari di parte israeliana e araba si intrecciano e si contraddicono. Di certo vi è soprattutto una realtà angosciante, tremenda: combattimenti sono in corso su quasi tutti i fronti.

Tutta la linea di confine con la quale gli arabi cingono minacciosamente lo Stato di Israele è diventata un campo di combattimento. Purtroppo, ma anche sopravvive ancora una tregua apparente che gli scontri possono essere fermati da un autorevole intervento esterno, non ci può illudere: dalle

seguite del giorno scorso al 4 giugno stamane alla guerra. I combattimenti sono incominciati alle 7 (ora legale italiana) di stamane. Un bollettino di Stato Maggior israeliano afferma che le truppe arabe hanno iniziato l'offensiva secondo un piano strategico che si dava per scontato: tagliare in due lo Stato di Israele nella stretta a oriente di Gaza, che è larga circa una trentina di chilometri. L'attacco arabo, condotto con azioni concomitanti da est a ovest, cioè dalla striscia di Gaza a sud, verso il Mar Morto, è stato respinto. La forza d'Israele, che secondo Tel Aviv, hanno in qualche punto rotto le linee nemiche penetrando nelle loro aree.

Contemporaneamente la battaglia si accendeva in vari punti della frontiera



del Negev. Anche qui gli arabi sono stati respinti. Le truppe d'Israele, passate alla controffensiva, sfondano in alcuni tratti il fronte nemico. Le artiglierie egiziane venivano ben presto messe a tacere.

Qualche tempo dopo lo scoppio dei combattimenti, radar israeliani avvertivano che formazioni aeree egiziane erano in arrivo. L'allarme è immediato, in tutto il paese. La popolazione di Tel Aviv, di Gerusalemme, di Haifa, ha dato il segnale di allarme: si rifugia. Cessato l'allarme, sono ripristinate le lezioni.

Le formazioni egiziane hanno trovato la via di respingerle. Riferisce lo stato maggiore che la battaglia non è infuocata per quattro ore. Non è stato precisato in quali zone di cielo siano avvenuti gli scontri, ma si ritiene che la

lanciare la propria azione su quella di Israele è tornata a occuparsi una eventualità intervento a fianco di Israele porterebbe automaticamente l'Urss a rispondere in campo a fianco degli arabi.

Questa informazione, che risulta in alcuni modi confermata, sembra d'altra parte frutto di un certo ragionamento basato sulle prese di posizione sovietiche di questi ultimi giorni.

Negli ambienti diplomatici di Mosca, frattanto, si spera che lo scoppio del conflitto possa provocare un intervento concordato di tutte le grandi potenze e di fatto prima di avviare l'allargamento della guerra, per facilitare la rapida conclusione.

Intanto questa mattina la battaglia si accendeva in vari punti della frontiera

Un monito di Johnson: «Cessate l'inutile lotta»

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu oggi alle 15,30

WASHINGTON, lunedì sera.

Il presidente Johnson ha lanciato un appello a tutte le parti interessate perché appoggino il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite al fine di trovare un accordo per una tregua immediata nel Medio Oriente. L'ordine stampa presidenziale ha letto una dichiarazione in cui si afferma che «l'attuale situazione è una minaccia per la pace e lo sviluppo dell'intera regione».

Il presidente Johnson era stato avvertito dell'escalation delle ostilità tra israeliani e arabi quando ancora a Washington era sotto attacco dopo otto stati informati il segretario di Stato Dean Rusk e gli altri membri del governo.

A New York, nel palazzo delle Nazioni Unite, si è riunito d'urgenza il Consiglio di Sicurezza: in seduta straordinaria per le 15.30 (ora italiana). L'ambasciatore di Israele all'Onu, Ussiel Karmi, aveva annunciato questa mattina al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, il danese Tabor, che l'Egitto aveva lanciato contro Israele un'offensiva aerea.

Foco dopo Tabor si era consultato con il segretario generale Thant. El sono stati poi convocati con gli altri membri del Consiglio e si è discussa l'ora della seduta straordinaria. Il capo della delegazione israeliana ha chiesto di fare una co-

Le notizie dal Medio Oriente hanno provocato grande preoccupazione in Israele. Le truppe israeliane hanno portato il proprio contrattacco.

(Continua in 3ª pagina)

Haifa e altri centri israeliani bombardati dalle aviazioni arabe

Annunciate incursioni sulla capitale egiziana (ma nessuno ha visto aerei)



Le giovani riserve dell'esercito egiziano nel corso di una esercitazione nei pressi del Cairo (Telefoto UPI)

Questa sera particolare

Il Cairo, lunedì sera. «Le forze israeliane hanno cominciato stamane alle 9 la loro aggressione contro di noi. Hanno compiuto aggressioni aeree sul Cairo e i nostri aerei si sono opposti agli aerei nemici». E' questa la prima notizia ufficiale trasmessa da Radio Cairo. Ha già prima la radio aveva sospeso le trasmissioni per comunicare che le ostilità erano iniziate, che Israele era l'ag-

gressore, che la guerra santa cominciava. Alla 9.30 (informa l'agenzia Reuters) è stato dato il primo allarme aereo. Le sirene hanno immediatamente diffuso la sensazione dell'irreparabile; ma non c'è stato panico. Il traffico si è bloccato, ma i negozi sono rimasti aperti e la gente ha fatto capannelle intorno ai tramonti e alle radio dei taxi.

Le notizie, intramessate da conti guerriglieri ed appelli patriottici, si susseguivano: i rifugi israeliani sono stati abbattuti.

Alle 9.40, con tono propagandistico la radio ha dato il primo bilancio: «Ventitré aerei israeliani sono stati abbattuti».

Questa notizia non trova riscontro confermato da fonti attendibili.

Secondo un annuncio proveniente da Damasco apparecchi siriani e della Rau hanno colpito Haifa e altri centri israeliani a nord di Gaza e alla periferia di Tel Aviv. Le raffiche petrolifere di Haifa sono state incendiate.

Il tono della propaganda radiofonica è parossistico, volto a creare patriottismi esagerati. «Accenti verso Tel Aviv, invadete

(Continua in 3ª pagina)

Cauto atteggiamento sovietico

Fonti ufficiali ritengono che il Cremlino «adotterebbe sul piano militare un atteggiamento conforme a quello degli Stati Uniti»

Mosca, lunedì sera.

La radio sovietica ha trasmesso soltanto la versione delle agenzie egiziane sui combattimenti.

Così come nel caso del Cipro, l'emittente ha citato testualmente i comunicati israeliani.

Neppure una reazione ufficiale sovietica per ora allo scoppio della ostilità fra Rau e Israele.

La posizione di Mosca avrebbe già deciso di regolare la

propria azione su quella di Israele è tornata a occuparsi una eventualità intervento a fianco di Israele porterebbe automaticamente l'Urss a rispondere in campo a fianco degli arabi.

Questa informazione, che risulta in alcuni modi confermata, sembra d'altra parte frutto di un certo ragionamento basato sulle prese di posizione sovietiche di questi ultimi giorni.

Negli ambienti diplomatici di Mosca, frattanto, si spera che lo scoppio del conflitto possa provocare un intervento concordato di tutte le grandi potenze e di fatto prima di avviare l'allargamento della guerra, per facilitare la rapida conclusione.

Intanto questa mattina la battaglia si accendeva in vari punti della frontiera



	PRECEDENTE	GIORNA
A MILANO: Montedison	1193,50	1156
A TORINO: Olivetti	2795	2815

Le quotazioni a pagina 13

CARBONI NAFTA

GASOLIO

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

Piazza Baldissara, 3 TORINO Tel. 287.493 - 287.494
Succursale Firenze, 80 Tel. 271.348

CRONACA CITTADINA

L'Arma dei carabinieri compie oggi 151 anni Festa della «benemerita»

Sfilano i reparti ■ vie del centro: deposta ■ corona d'alloro al monumento nei ■
Una solenne cerimonia alla Caserma Cernaia - Rievocati i fasti della gloriosa istitu-
zione - La consegna delle ricompense, a ufficiali e militi, per atti ■ valore e abnegazione



Al Giardini reali i reparti in armi presentano alla deposizione della corona d'alloro al monumento al carabiniere

I carabinieri celebrano oggi il 151° anniversario della fondazione dell'Arma. I reparti in sfilata nella via del centro. Al Giardini Reali è stata deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda i fasti della «benemerita».

La cerimonia si è aperta nel cortile della caserma Cernaia. Il gen. Ciravoglia ha parlato in rassegna i reparti schierati in armi. Erano presenti il comandante militare della Regione, il gen. Ciravoglia, il sottosegretario della Difesa, il colonnello Cattaui, autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni «carabinieri».

Dopo la lettura dell'ordine del giorno, il comandante dell'Arma e del capo di Stato Maggiore dell'esercito, il gen. Ciravoglia ha ricordato la costituzione, insostituibile e vera e propria chiamata i carabinieri in ogni parte d'Italia per la tutela dell'ordine pubblico. Ha accennato anche alla situazione locale, che ha più volte duramente impegnato i nuclei di sicurezza nella lotta alla criminalità.

E' seguita la consegna degli onori salenni ad ufficiali, sottufficiali e militi, con la partecipazione di distinti funzionari. Hanno ricevuto il riconoscimento i componenti del nucleo antiterrorismo, i reparti impegnati nel servizio alla popolazione colpito dalla situazione dell'antenna aerea, uguali



Il cap. Giorgio Danero riceve l'onorevole medaglia consegnata anche al ten. Valentino Formato

Più esportazioni per le aziende piccole e medie

Il convegno aperto stamane alla Camera
Commercio - Il discorso del ministro Tolloy

Autore, esponenti dell'industria e operatori economici si sono riuniti stamane a convegno alla Camera di Commercio. Tonia della discussione: l'insediamento della piccola e media azienda, le problematiche del canale commerciale, i problemi di finanziamento, le difficoltà di distribuzione.

Il convegno si è aperto con un breve discorso del dott. Viletti, presidente della Camera di Commercio di Torino, che ha sottolineato le finalità del convegno, che ha ricordato che, nel 1966, un totale di 2.800 aziende piemontesi, del cui 40 per cento, hanno esportato prodotti, per un valore complessivo di 1.200 miliardi di lire.

Il problema è stato affrontato dal ministro Tolloy, che ha sottolineato che, sebbene la situazione sia complessivamente positiva, non bisogna trascurare le difficoltà che si presentano, in particolare, per le aziende piccole e medie.

Il ministro ha sottolineato che, per favorire l'export, è necessario che le aziende siano in grado di competere sul mercato internazionale, e che, per questo, è necessario che esse siano in grado di innovare i prodotti, di migliorare la qualità, e di ridurre i costi.

Indagini della polizia su un oscuro episodio Denuncia un'aggressione ed il furto della moto

Una sera a Nichelino - L'operaio sarebbe stato aggredito da uno sconosciuto nel cortile di casa: «Voleva dei soldi e io non avevo»



Giuseppe Conti è stato aggredito ■ corso Giulio Cesare

Un operaio ha denunciato un episodio che si è verificato nel cortile della propria abitazione, a Nichelino, in via Torino 19, dove abita da 20 anni. Rientrato a casa, ha raccontato, è stato aggredito da un uomo sconosciuto che gli ha rubato la moto e gli ha tolto dei soldi.

L'episodio è accaduto una sera, poco dopo la mezzanotte, quando l'operaio, Giuseppe Conti, era rientrato a casa. Ha raccontato che, mentre stava per entrare in casa, è stato aggredito da un uomo sconosciuto che gli ha rubato la moto e gli ha tolto dei soldi.

Conti ha denunciato l'episodio alla polizia, che ha avviato delle indagini. Ha raccontato che, quando è stato aggredito, si era sentito minacciato e che non aveva potuto fare nulla per difendersi.

Una risa in un bar rivela una losca vicenda «Uscito dal carcere voleva sfruttare la mia ragazza»

Così si difende il giovane accusato ■ aver aggredito ■ una sbarra ■ ferro ■ un coltello - Le indagini potrebbero portare alla denuncia del ferito per incitamento alla prostituzione

Le indagini svolte dal magistrato torinese sulla vicenda, avvenuta il 25 settembre scorso, nel bar di viale Cavour, in via Po 35, hanno portato alla luce una vicenda di sfruttamento. Un giovane, che si presenta come un ex detenuto, ha aggredito un altro giovane, che si presenta come un ex detenuto, e ha rubato un coltello e una sbarra di ferro.

Il giovane, che si presenta come un ex detenuto, ha raccontato che, quando è stato aggredito, si era sentito minacciato e che non aveva potuto fare nulla per difendersi. Ha raccontato che, dopo l'aggressione, ha visto il giovane che lo aveva aggredito che andava via con la sbarra e il coltello.

Il giovane, che si presenta come un ex detenuto, ha raccontato che, quando è stato aggredito, si era sentito minacciato e che non aveva potuto fare nulla per difendersi. Ha raccontato che, dopo l'aggressione, ha visto il giovane che lo aveva aggredito che andava via con la sbarra e il coltello.

La donna in auto e le strappare la borsa

Una donna è stata derubata stamane verso l'ora in corso Tortonese. Il colpevole è stato arrestato

Una donna è stata derubata stamane verso l'ora in corso Tortonese. Il colpevole è stato arrestato. La donna, che si presenta come una signora di 45 anni, ha raccontato che, quando era in auto, è stata aggredita da un uomo sconosciuto che le ha rubato la borsa e le ha tolto dei soldi.

La donna ha denunciato l'episodio alla polizia, che ha avviato delle indagini. Ha raccontato che, quando è stata aggredita, si era sentita minacciata e che non aveva potuto fare nulla per difendersi.

Il colpevole è stato arrestato e ha raccontato che, quando è stato aggredito, si era sentito minacciato e che non aveva potuto fare nulla per difendersi. Ha raccontato che, dopo l'aggressione, ha visto il giovane che lo aveva aggredito che andava via con la sbarra e il coltello.

L'amore è stato più forte dei ladri



Un amore che ha superato la paura. Un amore che ha superato la paura. Un amore che ha superato la paura. Un amore che ha superato la paura. Un amore che ha superato la paura.

Tragico scontro sulla «statale», di Susa Non rispetta la precedenza l'altra automobile lo uccide

Condove - Dopo l'urto la macchina che percorreva la principale sbanda, abbatte para-carri, patine di segnalazione, un palo del telefono, e finisce la folle corsa in ■ scarpata



Dopo l'urto una delle due auto è finita nella scarpata

Un tragico scontro si è verificato sulla «statale» di Susa, in località Condove. Una macchina, che percorreva la principale sbanda, ha abbatte i para-carri, le patine di segnalazione, un palo del telefono, e ha finito la folle corsa in una scarpata.

Il conducente della macchina, che si presenta come un uomo di 45 anni, è stato ucciso. La macchina è stata distrutta.

Le indagini sono in corso. Si sta cercando di capire le cause dell'incidente. Si sta cercando di capire se c'è stata una violazione delle regole di precedenza.



Lucia Oldebrandini

Lucia Oldebrandini ha raccontato che, quando è stata aggredita, si era sentita minacciata e che non aveva potuto fare nulla per difendersi. Ha raccontato che, dopo l'aggressione, ha visto il giovane che lo aveva aggredito che andava via con la sbarra e il coltello.

L'annegata è domestica che soffriva di amnesie

Un'indagine che ha portato alla luce una vicenda di sfruttamento. Un'indagine che ha portato alla luce una vicenda di sfruttamento. Un'indagine che ha portato alla luce una vicenda di sfruttamento.

ATTENZIONE!
IN APPUNTAMENTO PER TUTTI!
IN VIA MILANO 8
VIA IV MARZO
Continua ■ successo ■
COLOSSALE SVENDITA
di migliaia di ■ per LEI
per LUI ■ per CASA
e di un'enorme quantità
■ tessuti a prezzi

FALLIMENTARI
• APPROPRIATE SUBITO!
Ricordate:
Via Milano ang. Via IV Marzo

I CLASSICI ILLUSTRATI
CURCIO
In edicola e in libreria
G. CARDUCCI
Rime ■ ■ ■
Illustrato da
OTTONE ROSAI
L. 1.000

Si è accesa la «polveriera» del Medio Oriente

ISRAELE replica all'offensiva con azioni per terra e in cielo

Bombardata la fortezza di Sharm El Sheik

(Segue dalla 1ª pagina)
In territorio egiziano. Con un'azione repentina, la potenza che gli arabi avevano certamente previsto. Formazioni aerea e bombardieri israeliani compiono, a sud del Sinai, una serie di azioni militari. Secondo informazioni pervenute da Agence Reuters e United Press, che citano l'egiziana Agence di Notizie del Medio Oriente (Mena), sono stati bombardati campi d'aviazione in varie località dell'Egitto africano e israeliani militari e aerei lungo il canale di Suez. La reazione egiziana sarebbe stata lenta, inefficace. Molti aerei sarebbero distrutti. Alle 11,47 la radio israeliana ha trasmesso in lingua araba, ha dato questo annuncio: «Abbiamo distrutto 150 aerei. Perché non rovesciate Nassar? Non solo abbiamo distrutto 150 aerei, ma anche la vostra base di El Arish, nella penisola del Sinai».

Risultato della Mena che l'attacco aereo al Cairo è stato dato, nella mattinata, tre volte. Gli aerei israeliani, pur avendo obiettivi molto vicini alla capitale (i campi d'aviazione nei pressi del Cairo) non hanno intenzione di bombardare la città. L'ha precisato il governo di Tel Aviv in un comunicato. Risulta tuttavia che apparecchi israeliani hanno sorvolato Helioptis, dove risiede Nassar.

Nella tarda mattinata bombardieri e caccia d'Israele comparivano nel cielo dello stretto di Tiran, che domina il golfo di Akaba. Essi hanno sganciato bombe e mitragliata la fortezza di Sharm El Sheik.

VITTORIO EMANUELE FIDANZATO
La vedova che in questi anni aveva dato come figlia la vedova di Vittorio Emanuele, figlio di Umberto I, è morta. La signora Anna Maria di Savoia, che aveva dato al re il suo primo figlio, è morta a 92 anni, dopo una lunga malattia. La notizia è stata annunciata dal Duca di Savoia, che ha espresso il suo dolore. La signora Anna Maria di Savoia era stata sposata con Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, e aveva dato al re il suo primo figlio, Vittorio Emanuele II, che è diventato re d'Italia. La signora Anna Maria di Savoia era stata sposata con Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, e aveva dato al re il suo primo figlio, Vittorio Emanuele II, che è diventato re d'Italia.



Truppe e carri armati. Giordania attestati lungo la frontiera. Israele si prepara a entrare in azione (Telefoto)

Damascò incita ad azioni di sabotaggio contro gli oleodotti che alimentano Israele

Quarantamila soldati siriani sarebbero pronti a sferrare un'offensiva. Finora però non si ha notizia di vere battaglie. La radio di Damascò afferma che è stata compiuta un'incursione aerea. Haifa è stata incendiata la raffineria di petrolio.

Non appena è stato annunciato lo scoppio delle ostilità fra israeliani ed egiziani, radio Damascò ha dato: «Prendiamo le armi e andiamo al fronte. La battaglia è iniziata e il fuoco non sarà spento. I siriani hanno cominciato l'offensiva appoggiata dalla potenza imperiale. L'ora della battaglia è suonata. Avevamo atteso molti anni questa. Tutti gli arabi uniscono i loro sforzi contro gli aggressori e partecipano alla lotta».

Poco dopo radio Damascò ha annunciato ufficialmente che le forze siriane erano entrate in guerra in favore degli egiziani. Citando un comunicato del comandante supremo delle forze armate, il radio ha affermato: «La Siria è entrata in battaglia a non si ritirerà mai». Con tono sornione, l'annunciatore ha così proseguito: «Distruggeremo Israele. Lo distruggeremo con la nostra armata». «La Siria è entrata in battaglia a non si ritirerà mai». Con tono sornione, l'annunciatore ha così proseguito: «Distruggeremo Israele. Lo distruggeremo con la nostra armata».

Trasporta munizioni pesanti e veicoli cingolati Nave israeliana salpa carica d'armi dall'Inghilterra

E' il mercantile «Myriam» diretto al porto di Haifa. Durante le operazioni d'imbarco nel Suffolk i moli sono stati bloccati dalla polizia militare britannica.

Londra, lunedì. Una nave carica di munizioni, la «Myriam», è partita oggi da Felixstowe nel Suffolk diretta a Haifa con un carico di armi. La nave trasporta munizioni di artiglieria da 105 mm, fucili mitragliatori e veicoli cingolati. Durante le operazioni di carico il porto è stato isolato dalla polizia militare. Il portavoce Foreign Office ha dichiarato questa mattina che l'informazione sugli scontri fra israeliani e arabi vengono studiate che «per il momento, non abbiamo nulla di certo».

La nave «Myriam» è stata intercettata da una nave egiziana, che ha fatto finta di non vederla. La nave israeliana è stata costretta a tornare in Inghilterra. La nave «Myriam» è stata intercettata da una nave egiziana, che ha fatto finta di non vederla. La nave israeliana è stata costretta a tornare in Inghilterra.

Infuocato discorso di Hussein

Allo stesso tempo, Hussein ha tenuto un infuocato discorso in cui ha denunciato l'attacco israeliano all'Egitto. Ha chiesto ai siriani di unirsi all'Egitto nella lotta contro Israele.

Le notizie dal CAIRO

(Segue dalla 1ª pagina)
La Palestina è spazzata dalle bande sioniste. Israele ha caduto nella trappola. Ha commesso la sua più grave errore. Appellandosi ai soldati delle altre nazioni arabe: «Soldati, Giordania e Siria, il vostro momento è venuto, liberate la Palestina e incassatevi contro Tel Aviv».

La radio ha poi precisato che «una scontro armato si è svolto a Khan Yunis» ed ha aggiunto che «il Cairo ha cercato di attaccare le nostre posizioni avanzate nel Sinai» però riuscito a superarle. Subito dopo è stato dato il comunicato seguente: «Una credibile notizia dice che una petroliera americana identificata aveva tentato di attraversare il canale di Suez, ma è stata intercettata da una nave egiziana».

La notizia che una petroliera americana identificata aveva tentato di attraversare il canale di Suez, ma è stata intercettata da una nave egiziana, è stata confermata da una fonte israeliana. La notizia è stata confermata da una fonte israeliana.

IL MERCURIO D'ORO ALLA SIGMA SCHEDE



Il Ministro del Commercio, Giulio Andreotti, consegna il «Mercurio d'Oro» al Dr. Mario Merello, Consigliere Delegato della SIGMA SCHEDE S.p.A., produttrice di schede a moduli controllati per Controllo Elettronico. La consegna è avvenuta in un'atmosfera solenne.

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

oggi andiamo da
FUMI V
Servetti

Un nuovo metodo per capire il carattere

Mostratemi l'orecchio e saprò dirvi chi siete

Un francese sostiene che la forma, il colore, il lobo possono rivelare avarizia, aggressività, senso degli affari - La Bardot, Gina Lollobrigida, principessa Margaret e la loro intimità

Mostratemi l'orecchio

Parigi, lunedì sera. Osservando attentamente la forma dell'orecchio della fidanzata, il possibile stabilire, in grandi linee, quali saranno le prospettive matrimoniali. Così, analizzando i lobi si potrà comprendere a prima vista il carattere dei nostri simili. «Mostratemi l'orecchio e vi dirò chi siete» questo è lo slogan di François Ray, figlio di un professore di filosofia francese che sin dalla giovinezza si è dedicato con passione allo studio dei caratteri e delle personalità attraverso il nuovo metodo di osservazione.

Se l'orecchio è appeso (più di 04 mm. di altezza) indica una personalità vivace, spiritosa con una punta di orgoglio. Se è piccolo (meno di 58 mm.) esprime modestia e talvolta suscettibilità. Se è addormentato (meno di 35 mm.) è audace, ambizioso, falsità. La posizione dell'orecchio è pure rivelatrice. Se è verticale indica diligenza, avvedutezza. Obliqua: facilità, adattamento. Sfuggente: impulsività. Molto staccato: violenza e assenza di autocontrollo. Staccato dall'alto: e-



GINA Lollobrigida ha uno spirito combattivo. Il carattere si rivela all'esame dell'orecchio



MONACO: semplice, rispetto per la regola



MARGARET (orecchio triangolare) è sentimentale ed emotiva

strofista. Staccato dalla metà: siete suscettibili. Dal basso: benevolenza. Piatto e mal disegnato: squilibrio. E veniamo all'esame del lobo. Se è ben orlato, siete un uomo serio e una donna pratica. Scarsamente orlato: irrequietezza. Se è lungo, orlato è largo: avete un'eccellente memoria. Grande e spesso: sensualità.

L'incavo dell'orecchio è piccolo? Siete opportunisti. E' largo e alto: siete variabili per le lingue. Se il lobo è attaccato al collo, il carattere è debole; se è molto sviluppato la potenza vitale è forte. Anche il colore ha la sua importanza. Pallido: siete infaticabili e avventurosi. Rosso: collera. Terzo: nervosismo. Le orecchie possono essere asimmetriche. Se il destro è più appariscente del sinistro, amate le speculazioni intellettuali. Viceversa: siete istintivi.

Le vostre orecchie sono come quelle della Bardot? Asimmetriche: abili all'improvviso. Umore. Lobo spesso: sensualità. Colore pallido: avarizia. Padiglione auricolare scarso: acidità, cuore.

Sono come quelle della principessa Margaret? E' una donna sentimentale e molto emotiva. Idealizza quelli che la circondano. L'incavo dell'orecchio è importante. La sua emotività è dominata da una notevole chiarezza di giudizio (orecchio verticale). La forma triangolare del padiglione prova che Margaret ha un sviluppato spirito di osservazione.

Se il vostro orecchio rassomiglia a quello di Grace Monaco avete pressappoco questo carattere. Grace ama le cose semplici e concrete (orecchio sviluppato). Possiede grande rispetto per le abitudini e le regole (dimensioni dell'incavo). Giudica con libertà e indifferenza (lobo esterno verticale). La principessa ha il gusto per l'esattezza e il senso degli affari (la parte superiore dell'orecchio è fortemente orlata).

Rita Hayworth? E' tutta dominata dai sentimenti (l'incavo sviluppato e profondo). Rileva una notevole impulsività (orecchio inclinato) e una costante inquietudine. Il contorno inferiore dell'incavo ben segnato, indica che l'attrice è votata alla vita brillante.

Il carattere di Gina Lollobrigida si esprime così all'analisi. Ha un orecchio «quadrato»: spiri-

to combattivo e aggressivo. E' viva di spirito e precisa ma difetta talvolta di continuità nell'azione. Ama le novità (il «cervello» e l'immaginazione). Ha il senso della proprietà e ama gli oggetti che li circondano. Laurent Garçon.

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

L'erede al trono di Danimarca si sposerà sabato

Margrethe ed il conte francese dal flirt clandestino alle nozze

Si erano conosciuti tre anni fa ad un ballo nell'ambasciata danese di Londra dove la principessa studiava - Si fidanzarono in segreto, ma due anni dopo la notizia trapelò misteriosamente e fu pubblicata in edizione straordinaria da un giornale di Copenaghen - Il matrimonio sarà celebrato con una grandiosa festa popolare

Dal nostro corrispondente

Copenaghen, lunedì sera. L'annuncio che la famiglia reale danese, nel corso della regina Anna Maria, una volta sposata alla morte della principessa Margrethe, erede al trono danese, è stato accolto con una soddisfazione a Copenaghen di tenere sotto controllo dimostrazioni antiregali e persino tentativi di attentati contro la principessa.

Lungo romanzo d'amore

Il matrimonio di Margrethe con il conte francese Henri de Monpezat si svolgerà a Copenaghen il 30 giugno: si tratterà di una festa solenne e caratterizzata da una parte secolare e da una parte secolare. La principessa Margrethe, che vedrà i danesi vestirsi con i colori nazionali, si sposerà con una sposa di una nazione che non sempre è stata l'alleata di Danimarca.

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon



Un incontro silenzioso sotto la pioggia. Margrethe ed Henri non si sono mai preoccupati di sfuggire ai fotografi

non dare nulla a posteggiare.

Il conte francese fu anche invitato a Copenaghen ed entrò a Palazzo Reale da una porta secondaria: fu accettato subito dal re e dalla regina. La principessa Margrethe, che vedrà i danesi vestirsi con i colori nazionali, si sposerà con una sposa di una nazione che non sempre è stata l'alleata di Danimarca.

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

nell'atte dell'anno scorso.

La fine alla costituzione della commissione di lavoro che si occuperà del finanziamento delle opere che la Danimarca ha in corso di esecuzione. La principessa Margrethe, che vedrà i danesi vestirsi con i colori nazionali, si sposerà con una sposa di una nazione che non sempre è stata l'alleata di Danimarca.

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Laurent Garçon

Sport

Alla vigilia dell'ultimo confronto stagionale degli azzurri

Sulla Nazionale, l'ombra della polemica

LO DICONO A MILANO

Don Helenio si è dimesso per protesta?

DEL NOSTRO INVIATO
MILANO, lunedì sera. Helenio Herrera ha lasciato la Nazionale. La lettera delle sue dimissioni dalla carica di commissario tecnico è giunta a questa mattina per Roma ma non si conoscono le ragioni che giustificano la rinuncia. Certo la decisione non è stata presa soltanto dall'interessato, ma anche e soprattutto da un comitato di esperti che si sono riuniti a Milano per discutere della situazione della Nazionale. Herrera, a quanto pare, ha tentato di resistere alle pressioni, ma di fronte ad un vero ultimatum ha dovuto lasciare la Nazionale per rinunciare all'Inter.

È indubbio che la posizione del coach è come allenatore di club e come selezionatore della rappresentativa italiana, era una posizione insostenibile nel gioco della responsabilità. Herrera avrebbe dovuto comunque presentarsi prima, perché l'abbandono non è mai una decisione saggia, specie se gli impegni si caricano in una sola partita. Gli azzurri infatti dovranno giocare contro la Romania il 22 giugno, l'ultima gara della stagione per la qualificazione alla Bulgaria e alla Russia. Herrera, peraltro, non è mai stato in grado di tenere la squadra in una sola partita. Gli azzurri infatti dovranno giocare contro la Romania il 22 giugno, l'ultima gara della stagione per la qualificazione alla Bulgaria e alla Russia. Herrera, peraltro, non è mai stato in grado di tenere la squadra in una sola partita.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori. La premessa da alle dimissioni di Helenio Herrera è un'opera di protesta, perché una partita non avrebbe certo portato questa gara ad un'alternanza di allenatori.

La Coppa Italia può fornire l'occasione di una rivincita

«due minuti» di Bologna e Juventus si fermano a fermare l'Inter

I bianconeri — stati raggiunti quando — tempo regolamentare — ormai scaduto — Ci sono voluti così i tempi supplementari, e poi i calci di rigore

DEL NOSTRO INVIATO
Bologna, lunedì sera. La sera è stata dura con Bologna e Juventus che hanno dovuto disputare questa partita del quarto di finale della Coppa Italia. Le due squadre si sono affrontate in un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

Un'atmosfera di tensione, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.



Uscita del portiere bolognese Vavassori sul bianconero De Paoli (Tel. a. Stampa Sera)



Domenghini in azione ieri contro la Fiorentina (Tel. a. Stampa Sera)



Domenghini in azione ieri contro la Fiorentina (Tel. a. Stampa Sera)

TOTOCALCIO - Monte premi L. 239.420.434

Colonna vinc.: 111 - 112 - 2XX - 1111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	32	5	L. 3.740.900
Con 12 punti	784	71	L. 152.600

TOTIP - Col. vinc.: XX-X2-XX-12-11-2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
12 punti	1	0	L. 8.520.885
Con 11 punti	29	1	L. 414.342
Con 10 punti	39	1	L. 27.822

Serie B: a due giornate dalla fine, sempre più accanita la lotta per la salvezza

La ...valanga del Genoa

I rossoblu hanno segnato — goal alla Reggiana — Per loro, la retrocessione dovrebbe essere scongiurata

DEL NOSTRO INVIATO
Genova, lunedì sera. La serie B è ormai in fase conclusiva. Le squadre sono divise in due gruppi: quelle che hanno già ottenuto la salvezza e quelle che lottano per non retrocedere. La lotta è molto accanita, con molte squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

La lotta è molto accanita, con molte squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La serie B è ormai in fase conclusiva.

La lotta è molto accanita, con molte squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione. La serie B è ormai in fase conclusiva.

Due trasferte per il Savona

La squadra — Occheta, che ha battuto la Samp, concluderà il torneo giocando a Modona — Catania — Il pericolo è tutt'altro che scongiurato, malgrado i due punti di ieri

DEL NOSTRO INVIATO
Savona, lunedì sera. La squadra di Occheta ha battuto la Sampdoria, conquistando i due punti che mancavano per la salvezza. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

La squadra di Occheta ha battuto la Sampdoria, conquistando i due punti che mancavano per la salvezza. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.

La squadra di Occheta ha battuto la Sampdoria, conquistando i due punti che mancavano per la salvezza. La partita è stata dura, con le due squadre che si sono affrontate in un'atmosfera di tensione.



Gilardoni (a sinistra) — I due reti del Savona

Bergallo del sofa

Salotti divani — Nuovo divano letto matrimoniale — con materassi Lina 53.000 — VERBA DIRETTA DALLA FABBRICA — Consegna gratuita in provincia



CASALE

PAGA o PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO — PROTESTI CAMBIA — (MILANO) — L. 517.587 (14)

AKILEINE

che solleva — fate — prova — un solo piede — Raccomandato dal Podiatra — in vendita in Farmacia a L. 808



AKILEINE

che solleva — fate — prova — un solo piede — Raccomandato dal Podiatra — in vendita in Farmacia a L. 808

AKILEINE

LA PIÙ BELLA D'EUROPA È UNA SPAGNOLA

Finita nei concorsi delle miss la dittatura delle nordiche?

La scelta non è stata facile. L'ottimo piazzamento dell'italiana Daniela Giordano, classificata terza

STAZIA, lunedì sera. La più bella d'Europa, Paquita Torres Perez, eleondata dalle sue vallette olandese Irene van Kampen e l'italiana Daniela Giordano, classificata al secondo ed al terzo posto, è stata scelta dopo un tormentato carosello di presentazioni e di sfilate. L'elezione del concorso di quest'anno consisteva nel fatto che il seggio di Miss Europa era stato riservato per un gruppo di delegati nordici nella scelta della vincitrice al primo premio. Sono stati quelli gli anni in cui hanno trionfato le bellezze nordiche, ora è la volta delle bionde che si sono impadronite con la loro esplosiva avvenenza.

Paquita Torres Perez ha 19 anni, è spagnola, di professione l'indossatrice. Come abbiamo detto è bruna, rotondetta, tanto che supera il peso di 62 chili. L'olandese è giunta al secondo posto e più alta e più snella, misura infatti 1,70 metri e 55 centimetri, ha i capelli biondi e gli occhi scuri e come professione è agente immobiliare. Daniela Giordano ha 21 anni, è alta 1,70, la seguono di inglese diplomata al British College di Londra e attualmente l'artista cinematografica. Ha gli occhi neri e di 17 anni ha i capelli che costituiscono un tratto caratteristico della sua bellezza.

Come la tutti i concorsi del genere il compito della giuria non è stato facile. Venti belle ragazze tutte nel fiore della giovinezza, giunte al palcoscenico per la elezione a Miss Europa dopo lunghe selezioni costituite da un materiale spettacolare di prim'ordine. Il veramente arduo procedere ad assegnare la palma della vittoria. Gli applausi che hanno salutato Paquita Torres Perez hanno avuto il significato di pieno consenso all'opera della giuria.



La spagnola Paquita Torres Perez, con la corona, lo scettro ed il manto di Miss Europa



Europa sul trono circondata dalle cinque regnatrici di bell'età. L'italiana (terza in graduatoria) è la penultima a destra

Avremo presto l'auto antiscontro?



Un'automobile in Italia ci sono 9000 nuovi modelli. Ma la statistica del mezzo abito di sopravvivenza sulla sicurezza? Il problema dell'automobile diventa ogni giorno più angosciante. I tecnici, ingegneri, pionieri hanno studiato l'automobile a misura d'uomo. Su Solenne di giugno, da oggi in edicola, le impressionanti statistiche degli incidenti automobilistici e le iniziative allo studio dei migliori costruttori del mondo.

Selezione del Reader's Digest

lejabby paris

L'equipe cosmetica (bucconiere, modellatori, ecc.) in vendita alla sanier

Via P. Micca 2 - Via Roma 385 - Via di Milano 50

Eletto ieri nel raduno di Mergozzo

È un ex-ferroviere il più calvo dei calvi

Il titolo assegnato tra i concorrenti. Alla «festa» non presenti anche alcuni capelloni, ma intenzioni polemiche

Dal nostro corrispondente

Varemba, lunedì sera.

Il calvo più calvo d'Italia si chiama Alfredo Andreotti, 54 anni, figlio di 24, ha fatto il ferroviere e, come si diceva, allena la Juventus. Sul suo cranio, scintillante come una piuma, si è abbattuta la più piccola ombra di peluria.

Il titolo è stato assegnato ieri a Mergozzo su iniziativa della Associazione nazionale calvi d'Italia e della Provincia di Varese. Hanno partecipato al concorso decine di concorrenti. E, questo, il tradizionale raduno internazionale dei pelati, un raduno che si svolge ogni anno mettendo però ogni volta di località.

Ieri i calvi si sono ritrovati a Mergozzo, nella valle del Ticino, su un terreno di proprietà della Provincia di Varese. Al vincitore sono state consegnate una grande coppa, una targa, una spilla di ventaglio rossa, una sciarpa tricolore da cingere al collo, il bacio di prammaglia di una autentica bellezza locale, abbracci e applausi.

Per le «spettacole» degne di

una particolare citazione, quella di Benvenuto Baldini, 51 anni, di Bolzano, che si fregia del titolo conquistato nel 1981 a Parigi di mister Mondo dei palati, e dal presidente dell'Associazione nazionale pelati d'Italia, Achille Scagni, di Castiglione d'Adda.



Preceduti dal vincitore e seguiti dalla banda di calvi alleno per la via di Mergozzo (Mioleto)

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Una piccola antologia del pioniere «pop-art»

La piccola antologia che compie il suo esordio in una collana di arte contemporanea, edita da Giulio Einaudi, è dedicata al pioniere del «pop-art» in Italia, a quella di Clara Olshausen, Ray Lichtenstein e Rosalind Wapman, nato nel 1937 a Cincinnati dove ha frequentato l'università e l'Accademia di Belle Arti di New York. Ha lavorato in varie città, tra cui New York, in cui ha lavorato in varie città, tra cui New York, in cui ha lavorato in varie città, tra cui New York.

Chi lo caratterizza le sue immagini è una ricerca stilistica a suo modo individualista, verso una sorta di purismo. Lo si nota nella decantazione delle linee e nella stessa stessa del colore, dove il bianco prevale sui colori.

Ma è interessante vedere anche alle sue opere più recenti, che si sono sviluppate in una ricerca stilistica a suo modo individualista, verso una sorta di purismo. Lo si nota nella decantazione delle linee e nella stessa stessa del colore, dove il bianco prevale sui colori.

I rivali del ministero del Tesoro

In Francia sono falsi i miliardi di banconote

Il 6 per cento del circolante esce dalle tipografie della malavita. Secondo l'Interpol in Italia la situazione sarebbe anche peggiore

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Una somma favolosa, valutata ad oltre 4 miliardi di franchi circa, pari a 500 miliardi di lire, cioè il 6 per cento della massa monetaria in circolazione in Francia, è costituita da biglietti falsi. Falsi, ma imitati in modo tanto perfetto da ingannare talvolta anche i migliori periti dell'attività di controllo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

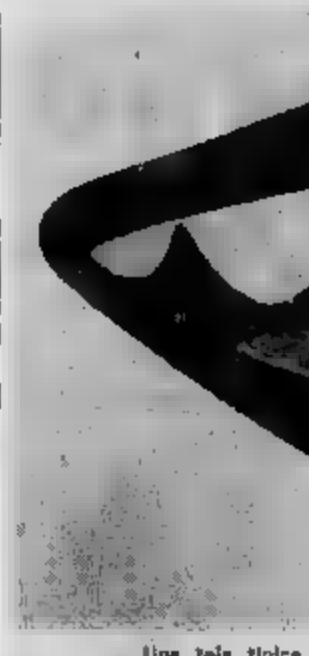
Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.



Una tela tipica di Tom Wesselmann: «Mouth n. 1» (1968)

Altre stampe che egli ha fatto nelle ormai celebri Nature morte con la radio e più di recente nel delirio di Francesco Tullio, è un'opera che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Il linguaggio grafico di Francesco Casorati

Nella stessa collana in cui, per il suo esordio, è stato pubblicato il libro di Casorati, ora si pubblica una antologia della sua opera grafica. La collana è curata da Francesco Tullio, è un'opera che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Dipinti di Martina esposti ad Asti

Anna Gelleri «La Minima», in piazza San Carlo 170, Giuliano Quaglini espose una mostra di disegni di Ray Busto, nato nel 1950 a Lione, Marquis in Mosambico. Sono disegni che non solo sembrano stare tra le colonne di architettura, ma anche tra le colonne di architettura.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel loro piccolo mondo.

Un fatto che ha fatto sì che il falso denaro sia diventato un problema serio per le autorità.

Ogni tanto in polizia riesce a scoprire un falsario e ad arrestarlo. Si tratta generalmente di abitissimi artigiani che «lavorano» isolati, alla volta in famiglia, e fabbricano quel tanto che occorre per vivere nel

Non è mal troppo presto per l'educazione sessuale
Queste le domande dei bimbi
maliziosi i silenzi dei grandi

Talché le nostre istituzioni scolastiche — ■■■■ — ammissioni del bulistone — ■■■■ — non si sono poste il problema della educazione sessuale nella scuola, è opportuno che prendiamo dal migliore quanto è per la impreparazione degli adulti. Diversamente sarebbero vani, e inutili sarebbero le risposte, come appare da questo sommario di recenti ■■■■ e pubblicati in Italia.

[illegible]

«L'addio di questo problema, e i genitori sono i primi ad insabbiarlo: i genitori dei giovani». **Ma come si emula**

«... gli sempre e come dispensatore di insegnamenti e nozioni, bensì come un osservatore attento. Ma ho ricordato che secondo recenti statistiche un padre ed una madre su cento non rispondono in modo soddisfacente alle domande del figlio. Ci sta permesso aggiungere che questo denotano sono i cin-

comente rinfranti.

«... i genitori comi del tedesco Josef Stihl - e i bambini ci interrogano edili tra Grubaudi, Torino, e collano clamoroso 280 lire il pezzo. E' un'occasione per l'acquisto dei bambini di 6 anni, li spondo dai sei ai mesi. Ognuno ha intera- mente presenze, e parecchie di loro sono in vacanza. In domande che i bimbi po-

«... pare, le più difficili, le più controverse. Saremo per i genitori e per gli insegnanti, e per i bambini e di- stiche, e di lavoro».

volte

spesso risentito. ■
Si ispirano al criterio che la verità sta detta in luglio in chiericezza e con parole appropriate. Verità esatta anche dal punto di vista biologico, beninteso nella misura in cui il bambino in età comprende. Non credo ■
aver fatto un gran passo avanti in materia che, invece di dire: «Ti ho preso sotto un cuscino» o «Ei ■■ posso in ciotolina», risponde: «Prima di ■■■■ eri vicino ■ mia cenera». Una mia frase è incongruamente al bimbo. Più chiaro e più facile dire: «Eri qui dentro, nel mio ventre. Non si ■■■■ timore di usare le cente parole. Educandolo a parlare e il suo per creare imbarazzo. Ho proprio dentro ■■■■ non si potrà dire: «Eri qui



ardire, nel mio gonnello».

Il più dell'occasione assume il di guidare i bambini a discutere ragnano o rego-
capni di vivere comen-
temente la propria assun-
zione, *mmm* uomo e donna, co-
me padre e madre. Secondo
la moderna psicologia l'edu-
cazione sessuale nei primi
anni della vita è decisiva per
la capacità del futuro uomo
di creare una famiglia. Il
mio consulto in ginecologia
informazioni o spiegazioni
gettate il come per liberarsi
da un compito fastidioso, ma
non far conoscere nel quoti-
diano colloquio quella verità
che interruona il bambino e
che concorrano a formare la
sua personalità.

A quale età il può comin-
ciare? La risposta ■ Josef
Migli è questa: «Sinto ma-
gli che essi impari il verità
da padre e madre un anno
troppo presto, piuttosto che
un quarto d'ora troppo tar-
di».

— Non so come comportarmi, crede ancora alla' discesa...

dia. E' il caso di omettere che in questo campo, disse.

Anzi, si è tutto da rifare. Per esempio, suggerisco che i taluni soggetti scritti da esperti in conclusione di sacerdoti.

Qualche esempio di domande: «Mamma, come si fa a fare i bambini?», e per-

ché ■■■ ■■■■■■ così grande. Oppure: «Perché ti è venuta la pancia grossa?». «Mamma, come fa il fratello a fare fuori la pipì (pancia)?». «Come ho fatto?». «Vendra dentro di te?». E forse quest'ultima non delle domande più difficili. La risposta in gradinata all'età

Sotto ai sei anni si potrà comprendere: «Nella parola della mamma ci sono tante piccole voci, ma senza guardarle con piccole chiavi si vedono ancora una lente di ingrandimento: lo chiamano ovuli. Tu hai rimediato da uno di questi ovuli. In quantità è sufficiente spiegarci la parte della mamma. Più tardi (ma non troppo tardi) in grado di comprendere tutto in verità.

Abbiamo detto che i boi-
magnanti, quanto volte in-
ministra d'aula (o delle pri-
me ciurme) ci siam mis-
tiati al varano scritto d'ia-
da un hindo: «Signor ma-
stro, Marin » ha incanto
mentre facea pipì. Niente
di male, anzi: uili mesteri
intelligenti. L'oppendo non
incantato seriva per uno
piccolo breve uffiziato di-
zione.

[illegible]

Giovanni Travati

Si è sposato 18 volte



Howard Levy, capitano dell'esercito americano, è condannato a tre anni di lavori forzati per «comportamento di disobbedienza agli ordini». Egli aveva rifiutato di combattere nel Vietnam. È nato a Jackson (South Carolina).



Glenn [redacted], 55 anni, ha sposato a Las Vegas la diciottenne Estor [redacted]. E' il suo diciottesimo matrimonio: la moglie però ne ha solo due. [redacted] ha risposto dopo avere divorziato da loro

Moda e auto a Cernobbio



A Carnobbio, presso Como, durante il tradizionale concorso ippico, dodici gracieuse indovinatrici, a bordo di altrettanto vetture Fiat, tutti i nuovi modelli tra cui le « sportive » e la « 125 », hanno presentato abiti d'alta moda di alcuni stilisti torinesi.

I porri curano molti malanni

Tornano di moda le antiche ricette medicinali basate sulle proprietà curative delle piante. Tra le radici, le foglie, i frutti che i caratteristici possiamo annoverare anche i fiori di vari diazioni hanno questa caratteristica: le piante bianche della famiglia delle Liliacee, con bulbi bianchi di sapore agليace e foglie verdi, sono per condimento. Al coltura negli orti. In cucina agiscono in un modo limitato, perché il sapore è molto fainto e l'attività digestiva, ma ci sono molte in cui il potere è veramente insostituibile ed arricchisce parecchie vivande, quasi tutte però di tipo popolare.

Il porro è un'erbacea coltivata, dalle radici che si trova allo stato selvatico; in commercio non richiede particolari cure. Nasce in un qualsiasi orto, sotto tutti i climi, non gli occorrono speciali tipi di terreno. Il gambo raggiunge i 50 ed anche i 60 centimetri; l'ascella è aperta il foglio che si forma è di forma ovale, con la base e i bordi verdi all'estremità, formicola con il gambo un bulbo roseo, abbinato che termina con una specie di fiocco di lamina che si innalza nel terreno. I fiori bianchi a rosetti si aprono nel mese di giugno. Il foglio, si vanta molte qualità e va usato in cucina, nella zuppa della groccia, minestrone, zuppa ecc.

[illegible]

PER L'ANTICIDUCCHERONI — In un recipiente pieno di acqua metteteci due o tre porri tagliati a fettine sottili e lasciate cuocere per un'ora o due. Fate passare al colino la purea e bevete tre o quattro bicchieri al giorno. È un rimedio che funziona. Un altro è: in un litro di acqua bollente, aggiungete un bicchiere di aceto e bevete tre o quattro bicchieri al giorno.

PER LA BRONCHITE — La stessa preparazione esposta poc'anzi aveva il sollievo immediato dei casi di tosse ostinata e solleva dall'irritazione delle vie respiratorie provocata da trachelli, laringiti, e infiammazioni della voce.

CURE INTERSTINALI. — Nel caso di ostruzione biliare, è utile consumare porri prima dei pasti avendo cura di masti- carli a lungo. Anche una minestrina di porri almeno una volta al giorno può servire allo scopo.

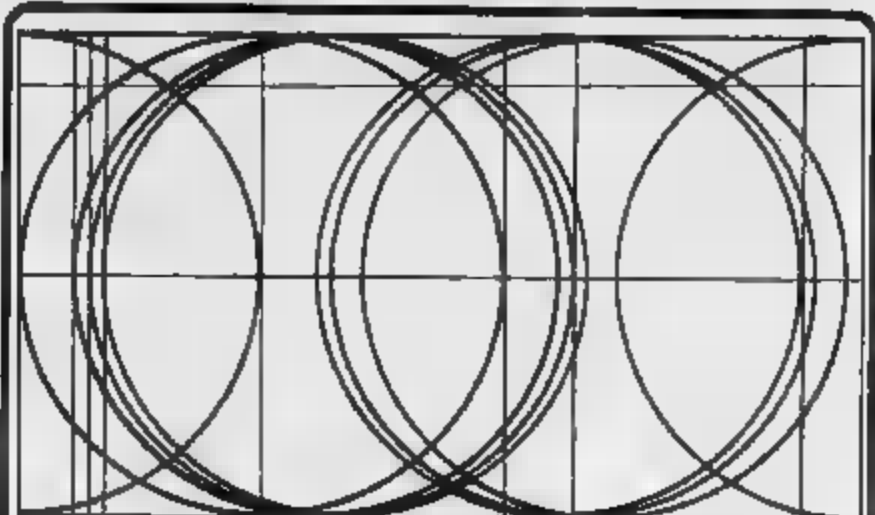
MALATTIE RENALI — Il brodo di petto ha una azione diuretica e quindi allieva i disturbi delle reni e delle lesioni della vescia. Deve essere consumato nella dose di due o tre bicchieri, tra il mattino e la sera.

PER CALL E DURONI — Sale cesser
un gorro e l'acclatista per ventiquattro ore
a macerare nell'aceto: indi applicarlo le fo-
glie sul calli o sui duroni che scompariranno
all'volgere di alcuni giorni durante i quali
riazoverete l'applicazione quotidianamente.

PUNTURE DI INSETTI — Soffregate con le foglie ■ un porco appena colto il pusillo esplode e subito l'infestazione scompare come la venenosità dolorosa di un'ulcera. Nel caso ■ in puntura via il apice di vanga accendete, prima di fregare la parte, che il pusillo esplode.

Ne fu interessato soprattutto che i porri face-
vano parte del rituale funerario egiziano ed
erano usati come corone. ■ Narono ■
faceva un quotidiano per chiarire ■ voce.

■ ■ APERTURA ■ ■



AL GINNIC CLUB

**PISCINA OLIMPICA
FINLANDESE
PALESTRA COMPLETAMENTE
ATTREZZATA
SALE MASSAGGI
SALA RELAX
BAR ■ SALUTE**

LE PIÙ MODERNE ATTREZZATURE
PER ■ PIÙ ARMONICO SVILUPPO
E MANTENIMENTO
■ UN FISICO SAND

**PARTICOLARI CORSI ■ NUOTO
SOTTO LA GUIDA
DI ESPERTI ISTRUTTORI**

**PERDITA DI PESO
A QUALSIASI ETÀ**

**METODO AMERICANO
DI FISIOTERAPIA**
(TBLM - to become lean method)

AL GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104 - TEL. 772.484
DALLE ORE 8 ALLE 21

UN AMBIENTE DI CLASSE ■ UN FISICO ■ CLASSE

Viaggia con il canarino



Va in mano piuttosto vistosa (mini-abito, alveoli e tesa) grande parrucca bionda) l'attrice americana Jayne Mansfield è giunta all'aeroporto di Linate. In alto: il capitano Tony, il fu terro gravemente malato. Il canarino in gabbia è di Tony. (Telefoto)

Avvelenamento: insidia per gli animali domestici

Nella maggior parte dei casi si verifica perché cani e gatti trovano sostanze tossiche ad ogni angolo di strada. Sempre più numerosi gli interventi dei centri di pronto soccorso

L'intervento dei centri di pronto soccorso per cani e gatti è continuamente sollecitato per casi di avvelenamento. Ciò è conseguenza logica dell'istinto di ricerca del nuovo che anima tutti gli esseri viventi. E, in particolare, i bambini che inghiottiscono le pillole della mamma o il digestivo del padre, con trovanza ogni giorno che li fa inghiottire sostanze tossiche che può trovare ad ogni angolo di strada. I sintomi dell'avvelenamento insorgono improvvisamente, senza segni premonitori, spesso interessando animali che vivono in pieno stato di salute.

È evidente che qualcosa del genere avviene anche nel caso del malato, che, per un istinto di sopravvivenza, si avventa su ogni sostanza che si presenta come nuova. Si avverte, inoltre, che l'istinto di sopravvivenza è molto forte, e che l'animale, per sopravvivere, è disposto a tutto. Occorre, inoltre, sottolineare il fatto che la diagnosi specifica d'avvelenamento è tutt'altro che facile, poiché la sintomatologia è molto variabile, e spesso analoga a quella di altre malattie. Questa è la ragione per cui il medico, in questi casi, deve basarsi sull'osservazione dell'animale colpito, in modo da individuare le caratteristiche sintomatiche. Prima che il veleno entrato nel circolo sanguigno, il cane o il gatto, per esempio, può aver ingerito gli organi come fegato, rene, cuore, cervello, sangue.

I sintomi più frequenti sono disturbi gastroenterici con vomito e diarrea; fenomeni nervosi con eccitazione, colluttazioni, paralisi; alterazioni del respiro, respirazione superficiale; convulsioni; manifestazioni cutanee, come eruzioni, bolle, ustioni; disturbi del fegato e del rene, come ipercalcemia, iperfosfatemia, iperuricemia.

La più importante è, però, la diagnosi differenziale, che deve essere fatta con cura, poiché il veleno può essere di varia natura, e può agire in modo diverso. È importante, inoltre, che il medico, in questi casi, si basi sull'osservazione dell'animale colpito, in modo da individuare le caratteristiche sintomatiche.



Via, state ragionevoli: il week-end è finito. Ora dobbiamo tornare in città.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Gli assegni familiari in Italia e all'estero

Vi pratiche che interessano più l'archeologia che i funzionari dell'istituto previdenza. Nessuno vuol lavorare a più farne a meno. Prossimo trasferimento all'Ism dell'assistenza antitubercolare

D. — Inasoddisfatto dei criteri che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari, chiedo come sono regolati in Francia.

R. H. — Milano. — La legge per la conversione degli assegni familiari in assegni familiari, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri.

D. — Figlia di un capitano morto nel 1938, ha fatto domanda di pensione per reversibilità, ma non riesce a ottenerla, perché i documenti penali del padre non si rintracciano più.

R. — Non c'è da meravigliarsi se nei gran magazzini di carta i competenti uffici non trovano più quelle che potrebbero comprovare il pensionamento del capitano. È necessario che il figlio del capitano si occupi di recuperare i documenti penali del padre non si rintracciano più.

D. — Sono passati quasi 70 anni che per i riciclatori (sempre più numerosi) non c'è più un piano d'ordine, ma solo un disordine che si ripete ogni volta che si parla di riciclatori.

Nel Giappone invece, da un secolo si usa un sistema di riciclatori che, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Inasoddisfatto dei criteri che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari, chiedo come sono regolati in Francia.

R. H. — Milano. — La legge per la conversione degli assegni familiari in assegni familiari, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri.

D. — Figlia di un capitano morto nel 1938, ha fatto domanda di pensione per reversibilità, ma non riesce a ottenerla, perché i documenti penali del padre non si rintracciano più.

R. — Non c'è da meravigliarsi se nei gran magazzini di carta i competenti uffici non trovano più quelle che potrebbero comprovare il pensionamento del capitano. È necessario che il figlio del capitano si occupi di recuperare i documenti penali del padre non si rintracciano più.

D. — Sono passati quasi 70 anni che per i riciclatori (sempre più numerosi) non c'è più un piano d'ordine, ma solo un disordine che si ripete ogni volta che si parla di riciclatori.

Nel Giappone invece, da un secolo si usa un sistema di riciclatori che, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Inasoddisfatto dei criteri che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari, chiedo come sono regolati in Francia.

R. H. — Milano. — La legge per la conversione degli assegni familiari in assegni familiari, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri.

D. — Figlia di un capitano morto nel 1938, ha fatto domanda di pensione per reversibilità, ma non riesce a ottenerla, perché i documenti penali del padre non si rintracciano più.

R. — Non c'è da meravigliarsi se nei gran magazzini di carta i competenti uffici non trovano più quelle che potrebbero comprovare il pensionamento del capitano. È necessario che il figlio del capitano si occupi di recuperare i documenti penali del padre non si rintracciano più.

D. — Sono passati quasi 70 anni che per i riciclatori (sempre più numerosi) non c'è più un piano d'ordine, ma solo un disordine che si ripete ogni volta che si parla di riciclatori.

Nel Giappone invece, da un secolo si usa un sistema di riciclatori che, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Inasoddisfatto dei criteri che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari, chiedo come sono regolati in Francia.

R. H. — Milano. — La legge per la conversione degli assegni familiari in assegni familiari, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri, non soltanto per i lavoratori della pubblica amministrazione, ma per tutti gli altri.

D. — Figlia di un capitano morto nel 1938, ha fatto domanda di pensione per reversibilità, ma non riesce a ottenerla, perché i documenti penali del padre non si rintracciano più.

R. — Non c'è da meravigliarsi se nei gran magazzini di carta i competenti uffici non trovano più quelle che potrebbero comprovare il pensionamento del capitano. È necessario che il figlio del capitano si occupi di recuperare i documenti penali del padre non si rintracciano più.

D. — Sono passati quasi 70 anni che per i riciclatori (sempre più numerosi) non c'è più un piano d'ordine, ma solo un disordine che si ripete ogni volta che si parla di riciclatori.

Nel Giappone invece, da un secolo si usa un sistema di riciclatori che, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

D. — Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Si prepara uno sciopero negli appalti ferroviari

Roma, lunedì. — I dipendenti degli appalti ferroviari preparano uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro.

I sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e dell'Uil decidono la data e le modalità della manifestazione. Secondo la Cgil, lo sciopero sarà generale, e coinvolgerà tutti i dipendenti degli appalti ferroviari.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

La Cgil ha deciso di sciopero per la seconda decade di giugno, probabilmente tra il 18 e il 19.

L'ottimismo è contagioso - Psicologia - pensionamento - Corpiuscoli nell'occhio

che brucia - Il pane - spirito - Fornelli elettrici - Pavimenti troppo lucidi

Un marito ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

L'ottimismo è contagioso - Psicologia - pensionamento - Corpiuscoli nell'occhio

che brucia - Il pane - spirito - Fornelli elettrici - Pavimenti troppo lucidi

Un marito ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Un lettore ci scrive: «A me non va -- moglie, non so più che fare -- sono tutto confuso --»

Curiosità stitiche

Eroi dello spazio ■ Davy Crockett in due francobolli



Il francobollo commemorativo di Davy Crockett, eroe del West

Per la serie «a puntate» di omaggi al folklore nazionale, le Poste degli Stati Uniti emettono il 17 agosto un francobollo che, già dal suo primo annuncio, ha suscitato grande interesse e vive curiosità.

Il francobollo, infatti, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Disegnato da Robert Rode, il stesso artista, autore del «Johnny semi di noia» della presidenza emiliana American Folklore, il francobollo mostra il Crockett in un'immagine di «eroe del West», sullo sfondo di un paesaggio desertico.

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

Il francobollo, di un 8 centesimi sul quale non può apparire l'effigie di Davy Crockett, l'eroe del West del «lungo fucile» e dell'«inconfondibile» barba di pelo che, come diceva una vecchia ballata, «contro tutti, a contro tutto, quel che si poteva combattere, combatte».

la cucina del GIORNO

Focaccia contadina

ricetta è per un persona e può essere ridotta od ampliata, a piacere, a seconda delle esigenze.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

la cucina del GIORNO

Focaccia contadina

ricetta è per un persona e può essere ridotta od ampliata, a piacere, a seconda delle esigenze.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

Occorre questa volta di più, per il controllo delle navi, in seguito a qualche incidente, è stato messo a punto da un certo numero di persone.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARRETE: 131 marzo-30 aprile. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

LEONE: 23 luglio-23 agosto. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

VERGINE: 23 agosto-23 settembre. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

BIANCIA: 23 settembre-23 ottobre. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

GENOVA: 23 ottobre-23 novembre. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

TORINO: 23 novembre-23 dicembre. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

ROMA: 23 dicembre-23 gennaio. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

MILANO: 23 gennaio-23 febbraio. Agiti, oggi il considerate con maggiore ottimismo e quindi più tranquilli nella vostra vita. Sarete, in ogni caso, più felici di ieri.

FIRENZE: 23 febbraio-23 marzo. Agiti, oggi il consider

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) - Abbo. (c.c.p. 2/1345) - Roma L. 12.000, sem. 6750, trim. 2000 - Estero L. 22.000, sem. 11.250, trim. 3750
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
 TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80.
 Controllo tel. aut. 57.78 - Telex 31.121

STAMPA SERA

Lunedì 6 - 6 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA S.p.A.
 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee)
 Milano, via Borgognone 2, telefono 720.121
 Roma, largo N. S. Sordani 3, tel. 888.477
 Padova, via 12 ottobre 188/2, tel. 595.632
 Il giornale si stampa in ogni caso in
 diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nel Medio Oriente sono scoppiate le ostilità

Battaglia di carri armati a Gaza

IncurSIONI aeree su tutti i fronti

I primi scontri tra israeliani ed egiziani nel deserto di Negev, poi i combattimenti sono al centro di Gerusalemme. Le truppe giordane hanno aperto il fuoco con i mortai - Tel Aviv annuncia battaglie su basi della Rauf, nel corso delle quali sarebbero stati distrutti 150 apparecchi - Bombardamenti a Damasco - Amman - L'aviazione araba ha colpito le raffinerie di Haifa e diversi agglomerati urbani, tra cui Nathanya - Un portavoce di Beirut afferma che vi è stato un duello aereo anche tra libanesi e israeliani



Egitto, Siria e Giordania sono in guerra contro Israele

Ma tutti i Paesi Arabi hanno proclamato la loro solidarietà. Nasser e annunciano l'invio di truppe - aiuti - Il generale Dayan (comandante dell'esercito israeliano) dichiara: «Siamo impegnati in una conquista, il solo obiettivo è di respingere l'aggressione». Il «premier» Eshkol: «Spero che i popoli amanti della pace non passino passivi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Tel Aviv, lunedì. Stamani i combattimenti sono diventati violenti. In terra e in cielo, fra le forze israeliane e quelle dell'Egitto, della Siria e della Giordania. Improvvisamente, dopo le angustiose premesse dei giorni scorsi, le operazioni militari sono scattate all'alba, nonostante siano tuttora in corso iniziative diplomatiche per tentare una soluzione negoziata della crisi medio-orientale. Incominciati al confine del settore di Gaza, gli scontri si sono

diffusi come un incendio in tutti i punti della frontiera del Negev, poi a Gerusalemme. Sui fronti terrestri sono impegnate ingenti forze di artiglieria. Contrattaccando, in qualche punto sarebbero penetrati anche oltre le linee nemiche. Sembra comunque fallito il piano strategico degli arabi, di tagliare in due, con un'azione di sorpresa, il territorio israeliano nella stretta compresa fra la striscia di Gaza e il territorio giordano a occidente di Hebron. Le forze di Israele svilupperebbero ora la loro azione con l'obiettivo di isolare la striscia di Gaza.

Un comunicato dal fronte afferma che gli israeliani sono «impegnati a cambiare il terreno», il che significherebbe che essi stanno operando in una zona già appartenente al nemico. L'artiglieria araba sarebbe stata messa a tacere fin dalle prime ore del mattino.

Sempre secondo le fonti israeliane più a sud — cioè sulle frontiere del deserto del Negev — scontri sarebbero in corso dalle prime ore del mattino. Anche qui gli israeliani avrebbero ottenuto successi, avanzando su qualche punto del territorio egiziano.

A Gerusalemme i combattimenti sono diventati più tardi, ma violentissimi. Prima mezzogiorno i giordani hanno aperto il fuoco con i fucili e le mitragliatrici, poi i mortai, contro l'enclave israeliana di monte Scopus, isolata in territorio nemico e presidio soltanto da una guarnigione di polizia. In breve tutto il fronte di Gerusalemme era sotto il tiro delle artiglierie giordane. Gli israeliani hanno risposto, evitando di colpire la parte storica della città, mentre la popolazione veniva ordinatamente sgombrata. I tiri delle artiglierie arabe hanno colpito anche zone residenziali.

Analoghi fulmini «avanzati» sarebbero stati ottenuti dall'aviazione egiziana, si è messo a dare fuoco dalla gola ineguale al presidente Nasser. Ad un numero di 23 apparecchi avversari abbattuti, poi il numero è salito a 44, infine a 73. Per contro le perdite dell'aviazione di

Nasser sarebbero limitate a pochi aerei. Ad oggi la comunicazione di Nasser per le vie del Cairo esprimeva di fanatismo. La folta, ammassata davanti alla sede della televisione egiziana, si è messa a danzare dalla gioia in seguito al presidente Nasser. Ad un numero di 23 apparecchi avversari abbattuti, poi il numero è salito a 44, infine a 73. Per contro le perdite dell'aviazione di

(Continua in 3ª pagina)



La folla stamane in una via del Cairo ascolta le infuocate trasmissioni radio: non vi sono sintomi di attacchi aerei

Johnson: «Cessate il fuoco»

Riunito il Consiglio di sicurezza

Un portavoce della Casa Bianca ha affermato: «Tragiche conseguenze deriveranno da questa lotta inutile se i combattimenti non termineranno immediatamente»

Contro servizio particolare

NEW YORK, lunedì sera.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito alle 19.30 (ora italiana) in seduta speciale per prendere un'azione di pace. Il presidente Johnson ha lanciato un appello immediato alla cessazione delle ostilità. Il presidente Johnson ha lanciato un appello immediato alla cessazione delle ostilità.

Il presidente Johnson ha lanciato un appello immediato alla cessazione delle ostilità. Il presidente Johnson ha lanciato un appello immediato alla cessazione delle ostilità.

Cauti atteggiamenti dell'Unione Sovietica

MOSCA, lunedì sera.

La Radio sovietica ha trasformato la versione delle agenzie egiziane sui combattimenti in corso nel Sinai. Oriento.

Questa informazione, che non risulta in alcun modo confermata, sembra d'altra parte frutto di un certo razionalismo basato sulle prese di posizione sovietiche di questi giorni.

Al Cairo infuocata propaganda e ridda di notizie contraddittorie

La radio trasmette in continuazione annunci di clamorose «vittorie» e messaggi per esortare gli arabi a «spazzare dalla Palestina le bande sioniste». Una pretesa incursione sulla capitale egiziana (smentita da Israele)

DAL NOSTRO INVIATO

Il Cairo, lunedì sera.

La guerra è cominciata: lo abbiamo appreso da una rotta della contrabbattuta. Mancavano cinque minuti alle 19 (ora locale): in breve tempo le strade si sono affollate di gente ansiosa di notizie. I taxi e le auto munite di radio sono stati presi d'assalto, ma la prima comunicazione ufficiale è giunta soltanto alle 19.37. Il portavoce militare ha drammaticamente annunciato: «Israele ci ha attaccato da terra ed ha bombardato il Cairo ed altre località. Le nostre forze sono passate al contrattacco ed i nostri aerei respingono». L'annuncio si è concluso con un appello al popolo a seguire i ranghi, quindi la radio ha iniziato la canzone che dice: «L'attacco è l'ultima goccia di sangue».

Le informazioni belliche, intramontabili da anni, guerrieri e da appalti patriottici, si sono assiegate di ritmo incalzante. La radio ha parlato di un pro-

LE BORSE OGGI

RIALZO

STABILE

RIBASSO

A MILANO: Montedison 1193,50 1156

A TORINO: Fiat 2795 2726

A TORINO: Olivetti 2930 2815

Le quotazioni a pagina 13

(Continua in 3ª pagina)

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

Un marito di 11 anni



Cleopatra, l'ultima figlia di Tolomeo XIII, di 17 anni

Cleopatra, l'ultima figlia di Tolomeo XIII, di 17 anni, è stata incoronata regina d'Egitto. La notizia è stata annunciata dal governo egiziano. La regina Cleopatra ha 17 anni e il suo marito, il principe Tolomeo XIV, ne ha 11. La coppia è stata incoronata a Gerusalemme.

Nei combattimenti della prima giornata Giulio Cesare perde quasi cinquecento uomini. A conti fatti, 37 legioni non è sufficiente per poter fare una sortita e battere l'armata egiziana in campo aperto. Per fortuna, un aiuto ben più consistente viene annunciato a Cesare: un alleato di Roma, Mitridate di Pergamo, figlio di Mitridate il Grande, sta arrivando con un esercito che, cammin facendo, si ingrossa con nomadi e mercenari. Mitridate prende Polos, raggiunge il delta del Nilo, e si prepara a fermare l'armata egiziana. Il costruttore di togliere l'assedio ad Alessandria. Giulio Cesare, con un gesto magnanimo (che, in fondo, è un atto abile e ragionevole, in quanto fa di Dioniso Tolomeo un nemico dichiarato a Roma) autorizza il suo ostaggio, il giovane re d'Egitto, ad andarsene a mettere alla testa della sua armata. Preceduto dalle truppe di Mitridate e quello di Cesare che escono da Alessandria, l'esercito egiziano è tagliato in due presso Memphis. Dioniso Tolomeo, temendo di fuggire a ruota nel Nilo, si suicida a causa del peso della corona d'oro. Ganimeide e Arsinoe sono fatti prigionieri.

Per Cesare e Cleopatra la vittoria è totale. C'è una sola ombra: la battaglia per le strade tra i romani e la popolazione, famosa biblioteca, orgoglio di Alessandria, che era nel museo, è stata incendiata. Giulio Cesare conferma i poteri a Cleopatra, e da co-sovrano e sposo l'ultimo figlio di Tolomeo XIII, il ragazzo di undici anni, debole e malaticcio, che prenderà il nome di Tolomeo XIV. Per Giulio Cesare non c'è motivo di geloso di un marito di undici anni. In



Il re trasformato in pesce. I due amanti risalgono il Nilo

UN DICIOTTENNE A FERRARA

Accoltella la fidanzata che lo respinge

L'ho uccisa perché non voleva più me, ha detto l'assassino - Il crimine in uno scantinato

Ferrara, lunedì. «Quanti anni di carcere mi impongono?», è stata la prima domanda che il diciottenne Giuliano Marchetti ha rivolto ai carabinieri quando li ha visti dopo aver ucciso la sua fidanzata, la giovane Simona Rinaldi, di 17 anni, abitante pure nella zona.

«Non mi aveva più, non ne volevo più sapere di me e io l'ho uccisa», ha aggiunto il Marchetti, senza versare una lacrima di pentimento.

Come siamo scaturiti? Il fatto è difficile sapere con esattezza, perché il ragazzo non ha parlato. Nel pomeriggio il Marchetti, un eremico di Latina, fidanzato ufficialmente da qualche tempo con Rinaldi, si era recato in casa della fidanzata, intrattenendosi a parlare con i genitori. Poi, a bruciato con la fidanzata, si era portato nella propria abitazione, dove i due erano rimasti a dormire.

Poco prima di cena erano poi andati a dormire a bruciato, e il Marchetti, che si era recato in casa della fidanzata, intrattenendosi a parlare con i genitori. Poi, a bruciato con la fidanzata, si era portato nella propria abitazione, dove i due erano rimasti a dormire.

Fiera protesta dei partigiani contro il Comune di Verbania, lunedì sera. L'ala di sinistra della folla di Verbania ha deciso di effettuare quest'anno la manifestazione rievocativa dell'uccisione per protesta contro l'occupazione della città da parte dei fascisti. La manifestazione è stata organizzata dal comitato di Verbania, che ha deciso di effettuare quest'anno la manifestazione rievocativa dell'uccisione per protesta contro l'occupazione della città da parte dei fascisti.

La vedova inglese di un medico indiano

Scopre dopo quarant'anni che il marito è una donna

La scoperta è fatta dal sanitario che doveva rilasciare il certificato di morte. I protagonisti della vicenda avevano realizzato soltanto un matrimonio spirituale

Dopo quarant'anni di matrimonio, una signora inglese ha scoperto che il proprio marito era in realtà una donna. L'incidente è avvenuto a Londra, dove la signora ha scoperto che il proprio marito era in realtà una donna.

La scoperta è fatta dal sanitario che doveva rilasciare il certificato di morte. I protagonisti della vicenda avevano realizzato soltanto un matrimonio spirituale.

Prodotti valdostani esposti a Parigi. Nel salotto della Camera di Commercio Italiana di Parigi è stata aperta una esposizione dei prodotti tipici e dell'artigianato della regione autonoma della Valle d'Aosta. L'esposizione, patrocinata dall'Assessorato all'Industria e Commercio della Valle d'Aosta, è riservata ai professionisti del settore (rappresentanti di commercio, grossisti, commercianti, ecc.). Gli articoli presentati sono stati selezionati dall'Ufficio valdostano per l'exportazione tipica.

DONNA

Confidenziale

Diecimila lire per affrontare i primi caldi

Ogni cambio di stagione, per abitudine, la donna si chiede: «Con me?». Gli abiti dell'anno scorso, il più delle volte, necessitano di qualche ritocco, prima di essere indossati. E di questo, non si può parlare senza parlare di moda. La moda è un'arte, e la donna è un'artista.



Una «chemise» di moderna, pratica e non costosa

«Non è ancora più vantaggioso: in gabbina di cotone, con il piccolo collo tipo uomo, in tasche a soffitto tipo sartoria, una chemise di cotone, costa 2500-3000 lire. La tunichetta a «crotte-manteaux» in cotone, a doppio collo, con martingale, costa 3500 lire. Per arrivare alle preventive diecimila lire, si può avere un «cambio» di «cambio».

(A cura di Fiori Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisa)

Incriminato il pensionato che insidiò lo scolaro

E' stato rinviato a giudizio dal procuratore Alessandro per atti immorali - Il bruto è già in prigione

Alessandria, lunedì sera. Un pensionato di 60 anni, che ha insidiato un ragazzo di 17 anni, è stato rinviato a giudizio dal procuratore Alessandro per atti immorali. Il bruto è già in prigione.



(Copyright © Chicago Tribune & Stampo Roma)

Un nuovo metodo per capire il carattere

Mostratemi l'orecchio e saprò dirvi chi siete

Un francese sostiene che la forma, il colore, il lobo possono rivelare avarizia, aggressività, senso degli affari - La Bardot, Gina Lollobrigida, la principessa Margaret e la loro intimità

Nonna, servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Osservando attentamente la forma dell'orecchio della fidanzata è possibile stabilire, in grandi linee, quali le prospettive matrimoniali. Così, analizzando i lobi si potrà comprendere a prima vista il carattere: «nostrali» simili. «Mostratemi il vostro orecchio e vi dirò chi siete» questo il slogan di Françoise Ray, figlia di un professore di filosofia francese che sta dalla giovinezza è dedicata con passione allo studio del carattere e delle personalità attraverso il nuovo metodo di osservazione.

Se l'orecchio è appeso (più di 64 mm. altezza) indica una personalità vivace, spiritosa, una punta di orgoglio. Se è piccolo (meno di 58 mm.) esprime modestia e talvolta suscettibilità. Se è addirittura minuscolo (meno di 54 mm.): audacia, ambizione, falsità.

La posizione dell'orecchio è pure rivelatrice. Se è verticale indica diligenza, vedutezza. Obliquo: facilità di adattamento. Sfuggente: impulsività. Molto staccato: violenza e asprezza. Autocontrollo. Staccato dall'alto: e-



GINA LOLLOBRIGIDA ha uno spirito battuto. Il carattere si rivela all'esame dell'orecchio



GRACE DI MONACO: animo semplice, rispetto per le regole



MARGARET (orecchio triangolare) è sentimentale ed emotiva

strofista. Staccato dalla metà: siete molto suscettibili. Dal basso: benevolenza. Piatto e mal disegnato: squilibrio.

Entriamo all'esame del lobo. Se il ben orlato, siete un uomo serio e donna pratica. Scarsa: orlato: irrequietezza. Se è lungo, orlato a largo: avete un'eccezionale memoria. Grande e spesso:

L'incavo dell'orecchio è piccolo? Siete opportunisti. E' invece largo e alto: siete versatili per le lingue. Il lobo è attaccato al collo, il carattere è debole; se il molto sviluppato la potenza vitale è forte.

Anche il colore ha la sua importanza. Pallido: siete infastiti e avari. Rosso: collera. Terzo: nervosismo. Le orecchie possono essere salmone, che. Se il destro è più parigiano del sinistro, amate le speculazioni intellettuali. Viceversa: siete intuitivi.

Le vostre orecchie sono come quelle della Bardot? Asimmetriche, ah! improvvisi di umore. Lobo spesso: sensualità. Colore pallido: avarizia. Padiglione auricolare scarso: rigidità di cuore. Sono come quelle della principessa Margaret? E' donna sentimentale e molto emotiva. Idealizza quelli che l'incavo dell'orecchio è immortale. La sua emotività è dominata da un'emozione che si manifesta di più in chiarezza di giudizio (orecchio verticale). La forma triangolare «padiglione» prova che Margaret ha sviluppato spirito di osservazione.

Se il vostro orecchio rassomiglia a quello di Grace di Monaco avete press'a poco questo carattere. Grace ama le cose semplici e «rette» (lobo sviluppato). Possiede un grande rispetto per le abitudini e le regole (dimensioni dell'incavo). Giudica con libertà e indifferenza (lobo esterno verticale). La principessa ha il gusto per l'esattezza e il senso degli affari (la parte superiore dell'orecchio è fortissima).

Rita Hayworth? E' tutta dominata dai sentimenti (l'incavo sviluppato e profondo). Rileva una notevole impulsività (orecchio inclinato) e una costante inquietudine. Il contorno inferiore dell'incavo ben segnato, indica che l'attrice è voluta alla vita brillante. Il carattere di Gina Lollobrigida si esprime così all'analisi. Ha un orecchio «quadrato»: spiri-

to combattivo e aggressivo. E' viva e spiritosa e precisa. Difetto talvolta di continuità nell'applicazione. Ama le novità («meraviglioso» e l'immaginario»). Ha il senso della proprietà e ama gli oggetti che la circondano. Laurent Garçon

PREMI I GIOIELLI ALLA MADRE «Prigione» dorata per la ragazza beat

E' guardata a vista in villa hollywoodiana. Brianza - I suoi amici negano gli addebiti: che i moniti (tutti recuperati) appartenessero alla giovane

MILANO, lunedì sera.

Un paio di orecchini, un prezioso orologio a polso con brillanti per un valore complessivo di cinque milioni (non 12 come era stato detto), queste le gioie che la vedova Benedetta Bergami ha rimesso al suo figlio, il beat, per amore di un ragazzo «brutto» e per aiutare i suoi amici poveri. Tutti gli oggetti preziosi sono stati recuperati: gli orecchini presso un oroscopo del centro che li aveva denunciati per il recupero.

Benedetta è stata trattenuta rinchiusa nella famiglia in una «prigione dorata» in Brianza a più precisamente a Barlassina: in una villa hollywoodiana fornita di grande piscina. Non può muoversi ed è costantemente sorvegliata da una fedeltà tedesca alla quale suo figlio. Nel carcere della ragazza non è stata comunque elevata la sua alcova: per la legge, Benedetta non ha commesso reato. I più ingenui ora sono gli amici di Benedetta. Piero Marzilli Elvelli, 21 anni, per il quale sembra che la bella ragazza avesse preso una «cotta», Cristiano Minellone, 21 anni, la sorella Cristina Minelli, non si sono spaventati per aver fatto la parte del figlio scapestrato del commissario nella serie di Laura Storm, con Lauretta Massaro, e il cantante capellone Michel Malacchi. I primi due sono denunciati a piede libero per ricettazione, secondo la sentenza del tribunale di Milano, del valore di 400 mila lire per 50 mila. Un vero affare.

La storia è venuta a galla quasi per caso, o meglio, per la puntigliosità della polizia. Benedetta era molto sorvegliata. Al suo servizio personale aveva numerosi domestici. Ma non si sentiva libera. Un giorno conobbe il Marzilli e Minelli, non frequentatori del mondo a beat e tutto bardo, in questo ambiente Benedetta vedeva la libertà, ma era una libertà costosa. Così la ragazza si abbandonò, dimostrò, almeno vent'anni, è molto bella, con i capelli mossi, decide di prendere alcuni gioielli della madre.

Il fatto di averli, che li rivendevano a poco. Con il ricavato si poteva mantenere un appartamento in via Pirelli 28, dove poteva dare delle belle feste. Tutto filava per il meglio. Finché la madre di Benedetta non si accorse che i gioielli stavano mancando. Denunciò il fatto alla polizia, che cominciò le indagini. Niente da fare: sembrava proprio che i gioielli si vendessero. Poi gli inquirenti vennero a sapere che Benedetta frequentava il mondo dei capelloni, si intratteneva e pian piano tutta la verità venne a galla. Saltarono fuori i nomi degli amici della ragazza, la vendita dei gioielli, l'appartamento abusivo, in fine.

Da qui si narra le denunce contro

L'erede al trono di Danimarca si sposerà sabato

Margrethe ed il conte francese dal flirt clandestino alle nozze

Si erano conosciuti tre anni fa ad un ballo nell'ambasciata danese di Londra dove la principessa studiava. Si fidanzarono in segreto, ma due anni dopo la notizia trapelò misteriosamente e fu pubblicata in edizione straordinaria da un giornale di Copenaghen - Il matrimonio sarà celebrato con una grandiosa festa popolare

Da nostra corrispondente

Copenaghen, lunedì sera. L'annuncio che la famiglia reale danese, ad eccezione della regina Anna Maria, non sarà presente alle nozze della principessa Margrethe, erede al trono danese, è stato accolto con vivaci manifestazioni di disapprovazione. Infatti, disapprovazione esprime «persone tenaci di ostentare contro la Contessina».

Anna Maria, per contro, non presenzierà nella sua patria Margrethe ed i discendenti tributeranno certamente manifestazioni d'affetto e simpatia; la giovane, una ragazza, figlia di Re Federico, viene sempre considerata di casa e non pochi compungono la sua sorte di regina di una nazione che non sempre capisce l'ordine e la monarchia.

Lungo romanzo d'amore

Il matrimonio di Margrethe con il conte francese Henri di Monpensant si svolgerà a Copenaghen il 10 giugno, si tratterà di una festa solenne a carattere popolare che vedrà i danesi stringersi concordi «giorno» una volta intorno alla loro famiglia reale.

Il romanzo d'amore tra Margrethe ed Henri si iniziò a Londra nell'estate del 1964. I due giovani si incontrarono in occasione di un ballo organizzato dall'ambasciata danese in un'occasione di nozze, studentesco nella capitale inglese, e simpatizzarono subito. Nei due anni seguenti Margrethe ed Henri si erano conosciuti e fidanzati in posti più discreti per



Un incontro affettuoso sotto la pioggia. Margrethe ed Henri non si sono mai preoccupati di eludere ai fotografi

una dose di gelosia e per questo, il conte francese fu anche incitato a Copenaghen ed entrò a Palazzo Reale da una porta secondaria, fu arrestato subito con denuncia da Re Federico e dalla polizia. Henri fu allora ufficialmente la mano della principessa erede al trono.

Un'occasione dell'anno scorso, la base alla costituzione della Camera danese, il fidanzamento fu annunciato e messo in discussione dal Parlamento, di fronte al fatto compiuto. La sanzione ufficiale della Camera Danese era in ogni caso assolutamente indispensabile, rapina per cui il 3 ottobre Re Federico, accompagnato dalla figlia, si presentò in Parlamento e chiese al primo ministro Knud ad approvare l'approvazione del fidanzamento della principessa.

Il conte francese che, sempre ufficialmente, era un illustre economista, divenne all'improvviso il candidato fuori dalla sala. L'unico deputato comunista aveva lasciato l'aula all'indizio della seduta al fine di non compromettere la linea del partito: fu così il primo a felicitarsi con Margrethe ed il fidanzamento quando la principessa comparve sul grande palco al servizio del padre e poté riunirsi con Henri.

Poi cominciarono le feste, i balli, gli inviti e i giri per Copenaghen in carrozza scoperta per salutare i danesi, ed a piedi per fare i saluti agli acquirenti. Non mancherà la visita di premiazione al «Tivoli» il parco di divertimenti della capitale, meta di tutti i danesi e degli ospiti stranieri.

Lo sposo è un diplomatico

In questi ultimi mesi Henri è venuto spesso a Copenaghen a trovare la principessa: ha viaggiato in classe turistica e Margrethe gli ha sempre atteso all'aeroporto con la sua vettura che guida da sola. I fotografi sempre in agguato hanno finito per stanccarsi di fotografare i buoi agguati che i due si sono sempre scambiati con grande naturalezza senza la minima preoccupazione di quell'invito a guardarsi. Henri di Monpensant ha 33 anni ed ha una carriera diplomatica; è imparentato lontanamente da parte materna, con i Benadetti, i cui discendenti siedono sul trono di Grecia.

Margrethe ha 28 anni ed è il tipico esempio della ragazza danese moderna, aperta, sportiva e che ha ricevuto una educazione molto libera e democratica. L'erede al trono danese è alta 1,65 ed ha in passato avuto un vero complesso per la sua statura: era vero che più volte si è parlato di una probabile operazione di co-

recting dell'anno scorso. Alla fine ha però incontrato Henri che è ancora più alto di lei e che indubbiamente è adatto anche per gli interessi e all'habitus in comune, la scherma e l'archeologia.

Per divenire principe danese, Henri ha dovuto la eredità cattolica e si è convertito al protestantesimo: una decisione unanime della regina di Stato.

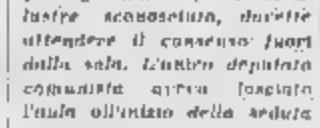
Walter Rosbach

Secondo i dati statistici di fine marzo

Gli abbonati alla televisione sono sette milioni e 300 mila

AVETE ANCORA IL TELEVISORE

APPROFITTATE DI QUESTA OFFERTA:



23' a L. 99.000 con omaggio di un radio

DOVETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

oggi ve lo valutiamo

un minimo di L. 30.000

a scalare i nuovi modelli

23' e 25' con sole 85.000

IL NUOVO TV CASAI

DILAZIONI

Installazione a domicilio in tutti i centri del Piemonte

GARANZIA TOTALE 10 ANNI

nessun componente escluso e mano d'opera gratuita.

ALLA VIGILIA DELLE VACANZE...

TV PORTATILE PER TUTTI!

11" a transistor L. 72.000

funzione ovunque a luce a batteria

TELEFAR: VIA NIZZA 97 - TORINO - Tel. 651.957

Bacchelli

RAPPORTO SEGRETO

gli amori di un astronauta

collezione Narratori Italiani

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

LA TRINIDAD PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA LOMBARDA 113 - TEL. 510.938

SPORT

Alla vigilia dell'ultimo confronto stagionale degli azzurri

Sulla Nazionale, l'ombra della polemica

LO DICONO A MILANO

Don Helenio si è dimesso per protesta?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì sera. Helenio Herrera ha lasciato la Nazionale. La lettera di dimissioni dalla carica di commissario tecnico è arrivata al ministero dello Sport. Herrera si è dimesso per protesta. La decisione è stata presa dall'allenatore argentino, che ha rifiutato di accettare la carica di commissario tecnico della Nazionale per protesta.



Helenio Herrera

Il dubbio che la posizione di «mago» come allenatore di club e commissario della rappresentativa italiana, era non solo insostenibile nel gioco della responsabilità, Herrera avrebbe dovuto comunque pensare prima, perché l'abbandono non è mai una decisione facile, specie se si ha a che fare con la Nazionale. Herrera lavorava per gli azzurri da anni, e la sua dimissione è stata una sorpresa.

La premessa di una dimissione di Helenio Herrera è un segno di protesta, perché una sola partita non avrebbe potuto portare a una decisione così drastica. Herrera ha lavorato per gli azzurri da anni, e la sua dimissione è stata una sorpresa.

Monte premi L. 239.420.434

Colonna vinc.: 111 - 112 - 2XX - 1111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	5	5	L. 3.740.900
Con 12 punti	784	71	L. 152.600

TOTIP - Col. vinc.: XX-X2-XX-12-11-2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 11 punti	1	0	L. 9.529.865
Con 10 punti	23	1	L. 414.342
Con 9 punti	38	1	L. 27.522

Coppa Italia può fornire l'occasione di una rivincita

«due minuti» di Bologna fermano la Juventus

I bianconeri — stati raggiunti quando il tempo regolamentare — ormai scaduto — Ci — voluti — i tempi supplementari, e poi i — di rigore

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera. La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

La partita è stata dura. Bologna e Juventus sono state raggiunti quando il tempo regolamentare è scaduto. Ci sono voluti i tempi supplementari, e poi i rigori.

Il goal di Mazzola non scaccia la crisi

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi — Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera. L'Inter ha vinto la semifinale della Coppa Italia, eliminando la Fiorentina. Il goal di Mazzola non ha scacciato la crisi.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.

Il successo dell'Inter sulla Fiorentina è stato propiziato dai tifosi. Comunque, i nerazzurri possono arrivare alla finalissima.



Domenghini in azione contro la Fiorentina (Telefoto)

Serie B: a due giornate dalla fine, sempre più accanita la lotta per la salvezza

La ...valanga del Genoa

I rossoblu hanno segnato otto goals alla Reggiana - Per loro, la retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera. La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

La squadra di Zucchi ha battuto la Reggiana per otto a zero. La retrocessione dovrebbe ormai essere scongiurata.

Due trasferte per il Savona

La squadra di Occhetto, che ha battuto la Samp, concluderà il torneo giocando a Modena e Catania - Il pericolo tutt'altro che scongiurato, malgrado i due punti ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera. La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

La squadra di Occhetto ha battuto la Sampdoria. Il pericolo di retrocessione è tutt'altro che scongiurato.



Gilardini (a sinistra) ha realizzato le due reti del Savona

SPORT

Conquistata la maglia rosa nella tappa a cronometro

Anquetil ha ipotecato il Giro

Quali sono le nostre possibilità nella caccia al normanno?

Soltanto Gimondi può tentare di sorprendere «monsieur» Jacques

Il bergamasco ha ritrovato la forma di un tempo - Il suo compito, però, è molto difficile - Adorni e Motta ieri sono apparsi in crisi - Se dovessero rassegnarsi anzitempo, Anquetil - trarrebbe un - vantaggio - Gimondi, da solo, non riuscirebbe infatti a sbloccare la situazione



Felice Gimondi è l'unico corridore italiano ancora in grado di lottare con Anquetil per la Maglia rosa (Tel. e «Stampa Sera»)

dalla caduta di un tempo, la prima volta che gli è capitata in mezzo al secondo al Giro. Ma la Maglia rosa è stata soltanto un episodio fino a ieri. L'ultima volta, infatti, fu conquistata da Jacques Anquetil, che la mantenne fino alla fine della gara. Ma la Maglia rosa è stata soltanto un episodio fino a ieri. L'ultima volta, infatti, fu conquistata da Jacques Anquetil, che la mantenne fino alla fine della gara.

Per Gimondi la metà di settembre di ieri - un'alternanza di giorni - ha avuto il valore di una buona occasione. Il bergamasco è convinto di poter ancora tentare la sua carta, anche se il ruolo che gli è richiesto di tenere è molto difficile. Anquetil, infatti, non è solo un corridore, ma è anche un uomo di guerra. E la sua tattica è di aspettare, di aspettare, di aspettare.

Quanto ad Adorni e Motta, la giornata di ieri di oggi potrà contribuire a bloccare la corsa di Anquetil. Ma la loro condizione fisica è ancora molto fragile. E la loro tattica è di aspettare, di aspettare, di aspettare.

La classifica generale è la seguente:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;
96. GIMONDI 14.13.34;
97. GIMONDI 14.13.34;
98. GIMONDI 14.13.34;
99. GIMONDI 14.13.34;
100. GIMONDI 14.13.34;

Classifica e tv

La sedicesima tappa, Montevideo-Verona, 45 km a cronometro, si è conclusa con questo ordine di arrivo:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;
96. GIMONDI 14.13.34;
97. GIMONDI 14.13.34;
98. GIMONDI 14.13.34;
99. GIMONDI 14.13.34;
100. GIMONDI 14.13.34;

Il Giro d'Italia, Domenica, 5 giugno, 145 km a cronometro, si è conclusa con questo ordine di arrivo:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;
96. GIMONDI 14.13.34;
97. GIMONDI 14.13.34;
98. GIMONDI 14.13.34;
99. GIMONDI 14.13.34;
100. GIMONDI 14.13.34;

Esami clinici speciali per i ciclisti a Verona
VERONA, lunedì sera. Ieri a Verona, subito dopo la tappa a cronometro, qualche corridore si è sottoposto ad un esame cardiologico. Gli organizzatori della gara, infatti, hanno deciso di sottoporre a questi esami i corridori che hanno preso parte alla tappa a cronometro. Gli esami sono stati effettuati da un medico della casa di cura di Verona. Gli esami sono stati effettuati da un medico della casa di cura di Verona.

La classifica generale è la seguente:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;
96. GIMONDI 14.13.34;
97. GIMONDI 14.13.34;
98. GIMONDI 14.13.34;
99. GIMONDI 14.13.34;
100. GIMONDI 14.13.34;

La classifica generale è la seguente:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;
96. GIMONDI 14.13.34;
97. GIMONDI 14.13.34;
98. GIMONDI 14.13.34;
99. GIMONDI 14.13.34;
100. GIMONDI 14.13.34;

La classifica generale è la seguente:
1. ANQUETIL 14.13.34;
2. GIMONDI 14.13.34;
3. ADORNI 14.13.34;
4. MOTA 14.13.34;
5. PERE FRANCESCO 14.13.34;
6. GABICA 14.13.34;
7. ALLEG 14.13.34;
8. GABICA 14.13.34;
9. PIGNON 14.13.34;
10. MOTA 14.13.34;
11. MOTA 14.13.34;
12. COR-
13. GONZALEZ 14.13.34;
14. BILLOU 14.13.34;
15. ALMAR 14.13.34;
16. VOLEA 14.13.34;
17. SAN MIGUEL 14.13.34;
18. ZILLI 14.13.34;
19. BAL-
20. MAMMOL 14.13.34;
21. MAURER 14.13.34;
22. SCHUCH 14.13.34;
23. GIMONDI 14.13.34;
24. FONTANA 14.13.34;
25. DANIELI 14.13.34;
26. TACCA 14.13.34;
27. GIMONDI 14.13.34;
28. VOLEA 14.13.34;
29. GIMONDI 14.13.34;
30. GIMONDI 14.13.34;
31. GIMONDI 14.13.34;
32. GIMONDI 14.13.34;
33. GIMONDI 14.13.34;
34. GIMONDI 14.13.34;
35. GIMONDI 14.13.34;
36. GIMONDI 14.13.34;
37. GIMONDI 14.13.34;
38. GIMONDI 14.13.34;
39. GIMONDI 14.13.34;
40. GIMONDI 14.13.34;
41. GIMONDI 14.13.34;
42. GIMONDI 14.13.34;
43. GIMONDI 14.13.34;
44. GIMONDI 14.13.34;
45. GIMONDI 14.13.34;
46. GIMONDI 14.13.34;
47. GIMONDI 14.13.34;
48. GIMONDI 14.13.34;
49. GIMONDI 14.13.34;
50. GIMONDI 14.13.34;
51. GIMONDI 14.13.34;
52. GIMONDI 14.13.34;
53. GIMONDI 14.13.34;
54. GIMONDI 14.13.34;
55. GIMONDI 14.13.34;
56. GIMONDI 14.13.34;
57. GIMONDI 14.13.34;
58. GIMONDI 14.13.34;
59. GIMONDI 14.13.34;
60. GIMONDI 14.13.34;
61. GIMONDI 14.13.34;
62. GIMONDI 14.13.34;
63. GIMONDI 14.13.34;
64. GIMONDI 14.13.34;
65. GIMONDI 14.13.34;
66. GIMONDI 14.13.34;
67. GIMONDI 14.13.34;
68. GIMONDI 14.13.34;
69. GIMONDI 14.13.34;
70. GIMONDI 14.13.34;
71. GIMONDI 14.13.34;
72. GIMONDI 14.13.34;
73. GIMONDI 14.13.34;
74. GIMONDI 14.13.34;
75. GIMONDI 14.13.34;
76. GIMONDI 14.13.34;
77. GIMONDI 14.13.34;
78. GIMONDI 14.13.34;
79. GIMONDI 14.13.34;
80. GIMONDI 14.13.34;
81. GIMONDI 14.13.34;
82. GIMONDI 14.13.34;
83. GIMONDI 14.13.34;
84. GIMONDI 14.13.34;
85. GIMONDI 14.13.34;
86. GIMONDI 14.13.34;
87. GIMONDI 14.13.34;
88. GIMONDI 14.13.34;
89. GIMONDI 14.13.34;
90. GIMONDI 14.13.34;
91. GIMONDI 14.13.34;
92. GIMONDI 14.13.34;
93. GIMONDI 14.13.34;
94. GIMONDI 14.13.34;
95. GIMONDI 14.13.34;

A black and white photograph of a man and a woman. The man, on the left, is wearing a dark tuxedo jacket, a white shirt, and a dark bow tie. He has a receding hairline and is smiling. The woman, on the right, has dark, wavy hair and is wearing a patterned, possibly sequined, dress. She is leaning her head against the man's shoulder and is also smiling. The background is a light, textured surface.

A black and white illustration of a man and a woman walking. The man is wearing a dark suit and a hat, and the woman is wearing a plaid dress and a hat. They are walking past a tree.

A geometric diagram within a rectangular frame. It features a grid with a horizontal center line and two vertical lines. Three circles are drawn, each tangent to the horizontal center line at its base. The circles overlap: the leftmost circle is tangent to the left vertical line; the middle circle is tangent to the right vertical line; and the rightmost circle is tangent to the right vertical line. The overlapping of these circles creates a series of nested, elongated shapes in the center, which are used to define a curve.

**AL
GINNIC
CLUB**

FISCINA OLIMPICA
SAUNA FINLANDESE
PALESTRA COMPLETAMENTE
ATTREZZATA
SALE MASSAGGI
SALA RELAX
BAR DI SALUTE

LE PIÙ MODERNE ATTREZZATURE
PER UN PIÙ ARMONICO SVILUPPO
E MANTENIMENTO
DI UN FISICO SANO

**PARTICOLARI CORSI DI NUOTO
SOTTO LA GUIDA
DI ESPERTI ISTRUTTORI**

**RAPIDA PERDITA DI PESO
A QUALSIASI ETÀ
CON UN ORIGINALE**

**METODO AMERICANO
DI FISIOTERAPIA**
(TELM to become lean method)

E PER UN FISICO DI CLASSE

Viaggia con il canarino



ULTIME NOTIZIE

Ansia e preoccupazioni a Roma Il governo italiano crede a un fuoco circoscritto ma difficile a spegnersi

Colloquio di Saragat con Moro, e Fanfani - Un appello a Tel Aviv
al Cairo tramite i nostri ambasciatori - Intervento del Papa
all'Onu e nelle due capitali principali interessate al conflitto

Notizie particolari

Roma, lunedì sera. Roma, vale a dire il mondo politico e il centro della cristianità, partecipa all'ansia di tutta l'umanità per l'inizio delle ostilità nel Medio Oriente. E fa sentire la sua voce a quelle che, da ogni continente, sollecitano la cessazione del fuoco, il ritorno alla pace.

La notizia si è diffusa stamane a Roma, come in ogni parte del mondo, poco dopo le 2. A quell'ora il vice presidente del Consiglio Nenni si trovava in Sicilia, precisamente a Catania, dove era appena arrivato. A quel punto, Nenni, che aveva appena ricevuto un telegramma di Saragat, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

A Roma, intanto, il ministro Fanfani, che avrebbe dovuto partire per Bruxelles (dove oggi era in programma una riunione della Comunità Europea) decise di rinviare la sua partenza. Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

L'iniziativa di pace. Poco dopo, Fanfani si recò a Tel Aviv, dove è giunto poco prima delle 14. A Tel Aviv, Fanfani si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Il rappresentante del nostro Paese, Nenni, che era a Catania, si è recato a casa, dove è giunto poco prima delle 14.

Quotazioni nelle Borse

Pesante flessione su quasi tutte le voci

A TORINO

VALORI DI STATO

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

Indice 100.000

